

Vaiolo, attese le linee del governo A Nord Est casi del vecchio ceppo

SEU / A PAG. 6



Capua: «La contagiosità è alta, ora evitare che il virus dilaghi»

VERGNANO / A PAG. 7



POLITICA

LA PAGELLA DELLA PREMIER

Meloni regina dei consensi con il timore del primo calo



Giorgia Meloni AGF FOTO

CARLO BERTINI

Giorgia Meloni: resta alto il gradimento tra gli italiani. / PAGG. 2 E 3

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

CERCHIO MAGICO DOVE CONTANO FAMIGLIA E AMICI

In politica la fedeltà conta tantissimo. Comprensibile, e perfino logico, se non ci si dovesse sempre confrontare con l'inclinazione (troppo) umana verso la cortigianeria. / APAG. 3

L'ANALISI

PATRIZIO BIANCHI

L'OCCIDENTE TRA GUERRE E CRISI ECONOMICA

Savallato il lungo weekend di Ferragosto, ci ritroviamo dentro quest'incerto e confuso autunno della nostra economia, ambiente ideale per la speculazione finanziaria. / APAG. 11

TRIESTE, L'ALLARME DATO DAI CONDOMINI IN UNO STABILE DI VIA FABIO SEVERO

Un cadavere nel sottotetto

Il corpo di una donna ucraina di 45 anni trovato seminudo, accanto la borsetta aperta. Ipotesi omicidio

Seminuda, distesa per terra nel sottotetto della casa. Zhanna Russu, ucraina, 45 anni, è stata trovata morta nel tardo pomeriggio di ieri nel condominio di via Fabio Severo 20. La donna viveva in un appartamento dell'Ics all'ultimo piano assieme ai due figli. Non c'erano tracce di lei da un giorno e mezzo. Gli operatori dell'Ics la cercavano, tanto che ormai stavano per sporgere denuncia di scomparsa. Poi la drammatica scoperta. Cosa sia successo alla donna, in fuga dalla guerra in Ucraina e arrivata in Italia oltre un anno fa con

due figli, è davvero un mistero. E ieri, a tarda sera, c'erano più dubbi che certezze. Anche dopo l'ispezione cadaverica del medico legale. Tutte le piste investigative, come si dice in questi casi, restano aperte. Quella del suicidio, certamente. Anche perché, almeno in apparenza, il corpo non aveva segni di violenza. E il profilo personale e psicologico della quarantaseienne in effetti tratteggiano un quadro problematico. Ma ci sono alcuni elementi inquietanti che hanno insospettito, e molto, gli investigatori. SARTI / A PAG. 20

SULLA LINEA GRADO - LIGNANO

Adriatica, le 27 irregolarità dietro lo stop alla motonave

La Capitaneria di Porto di Trieste ferma Adriatica, motonave sulla Grado-Lignano. L'armatore: «Voglio andare fino in Procura». PACE / PAG. 14

CRONACHE

Pedone travolto L'auto riconosciuta da due testimoni

/ A PAG. 21



Il luogo dell'incidente FOTOLASORTE

Cantiere al via per la nuova banchina al terminal Noghère

GRECO / A PAG. 24

San Dorligo della Valle Casa distrutta dal rogo Due intossicati

/ A PAG. 24



L'edificio in fiamme FOTOLASORTE

LA PROPOSTA DI COSTIM. PREVISTO L'ACQUISTO DEI MAGAZZINI E LA CONCESSIONE DELL'AREA PUBBLICA PER 50 ANNI



Nove anni di cantiere per rifare Porto Vecchio

CODAGNONE / ALLE PAGG. 18 E 19

AGOSTO D'AUTORE

Un gelato valeva più di un bacio

FEDERICA MANZON

Come uno di quei ragazzi nei telefilm americani, pensa, mentre percorre in sella alla sua bici da cross la strada che dal quartiere residenziale lo porta verso la pedemontana. Non ha tutti i torti, Matteo Ros. Dodici anni, la carnagione chiara e compatta di chi ha bevuto molto latte da bambino, denti bianchi e regolari, pubblicitari, braccia da sportivo, occhi azzurri e una



bionda luminosità che riverbera sulla maglietta bianca Nike. Il sole delle due di pomeriggio acceca l'aria. Matteo pedala sciolto, solleva le mani dal manubrio e le porta sulle cosce. / APAG. 29

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ORO DENTARIO
- ARGENTO
- MONETE ORO E ARGENTO
- DIAMANTI
- OROLOGI DI PREGIO
- PLATINO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Monfalcone: Viale Verdi, 60
Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

Verso i due anni di governo

Continua la luna di miele con gli italiani e a dirla tutta, se questo governo regge nelle urne, lo si deve in buona sostanza a lei



Se fin qui ha vinto la partita interna, si può anche dire che negli ultimi mesi ha fatto di tutto per perdere quella europea

L'Autonomia differenziata alle regioni potrebbe essere una mazzata in caso di vittoria dei sì al referendum



Meloni

la regina dei consensi e lo spettro del calo

Dopo le pagelle ai ministri, il giudizio sulla premier. Isolata in Ue, alla prova delle riforme in patria

CARLO BERTINI

Dopo le pagelle ai ministri, che abbiamo pubblicato nei giorni scorsi, si conclude il nostro viaggio nell'operato del governo con un giudizio sulla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni.

Meglio citare subito il suo risultato più sorprendente, tanto per rispettare le gerarchie dei valori. Dopo quasi due anni di governo, Giorgia Meloni non è arretrata di un millimetro nel gradimento personale di cui gode tra gli italiani. Anzi, a dirla tutta, se questo governo regge nelle urne (come si è visto dai risultati delle europee) e nei sondaggi, lo si deve sostanzialmente a lei. Le sue doti di leadership le sono riconosciute dal nemico, la sua tenacia è ormai proverbiale. Insomma niente da dire sul piano del consenso individuale. La premier batte tutti i suoi predecessori che riuscivano a beneficiare di una luna di miele con i cittadini sempre più breve quando non assente, vedendo calare la bontà popolare nei loro riguardi vertiginosamente col passare dei mesi e dei provvedimenti dei loro governi. E un fatto che dal 1994 ad oggi nessun primo ministro ha vinto le elezioni dopo aver governato un giro. Vedremo se ci riuscirà Meloni, ma i numeri del suo partito fanno ben sperare lei e i suoi sodali. Del resto, sono in molti a confermare un dato spiazzante e inedito: Giorgia è stata votata anche da chi non è mai stato di destra, solo per le sue doti di leadership, magari senza neanche sapere cosa sia il suo partito Fdi. «Molti dei nostri hanno votato lei - ammettono perfino alcuni capi leghisti - anche se Fdi non ha una classe dirigente sul territorio che sia all'altezza». Ecco il suo ve-



ro tallone d'Achille. Il suo entourage. Meloni regge tutto il fardello sulle sue spalle.

Ma se si può dire senza dubbio alcuno che fin qui la premier abbia vinto la partita italiana, si può anche dire che negli ultimi mesi ha fatto di tutto per perdere quella europea. Sprestando il bagaglio di credito maturato in due anni come leader ancorata ai valori europei e all'asse atlantico, senza tentennamenti, malgrado tra le fila del suo esecutivo albergassero alleati critici verso la guerra, al punto da contrastare la dotazione di armi italiane all'Ucraina.

Da presidente dei sovranisti europei, incline alla moderazione per rendere più digeribili le destre in un possibile rimescolamento di equilibri dopo le europee, Meloni si è trovata alla fine a dover inseguire i Patrioti europei di Salvini. Dopo essere stata mollata da Orbán e dai suoi amici spagnoli di Vox, finendo per votare contro la conferma di Ursula Von der Leyen, che da cara amica si sta trasformando ora in Erinna vendicativa, se è vero che non intende dare all'Italia un commissario con deleghe pesanti. Insomma, neanche un anno ma molta acqua sotto i ponti è passata dal novembre 2023 in cui

l'autorevole rivista "Politico" le assegnava il primo posto nella classifica dei leader più concreti in Europa.

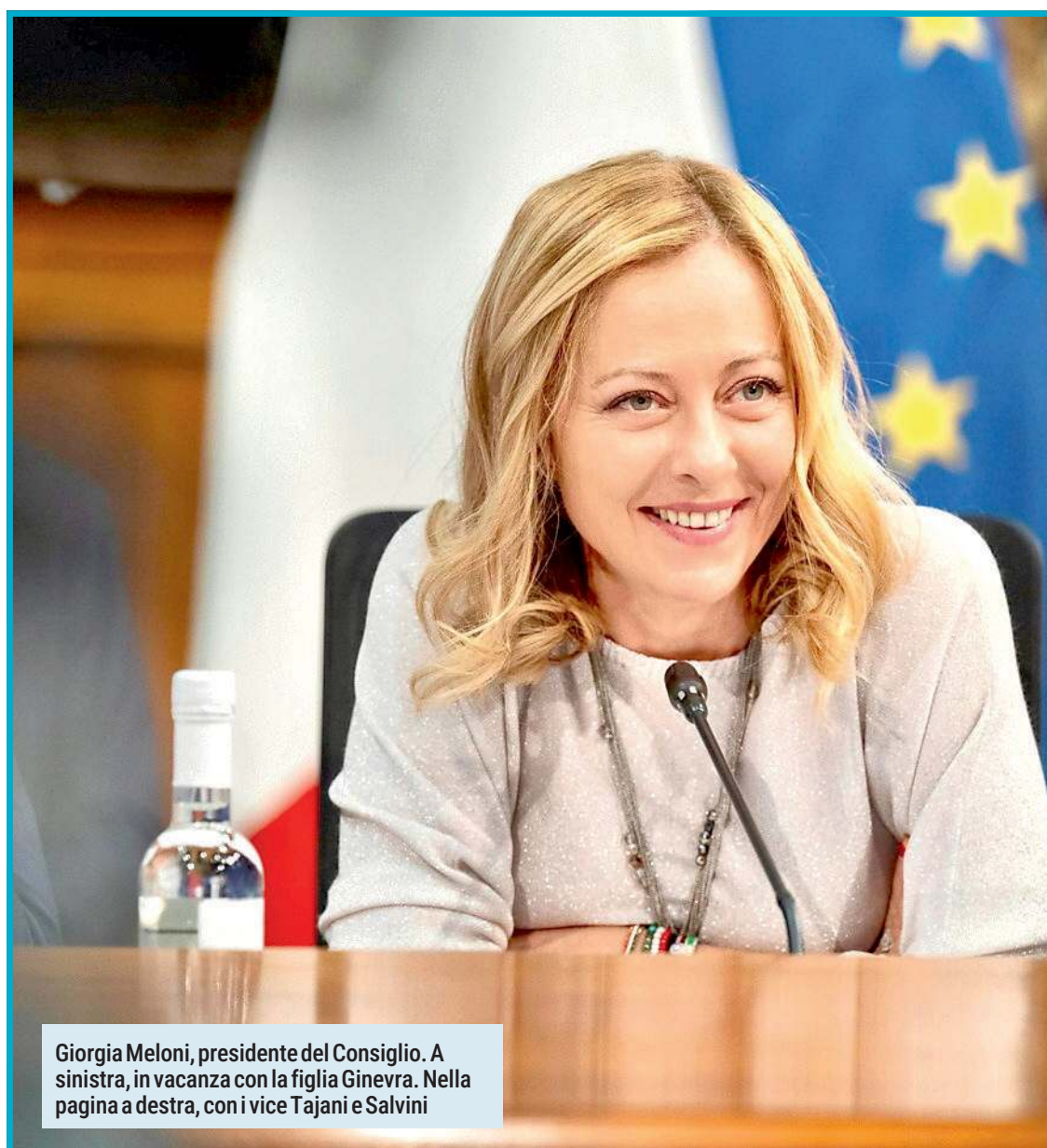
LA SUA POLITICA INTERNA

Le opposizioni la subissano di critiche, lei spesso non fa niente per evitarle, vedi la reazione irritata e scomposta (con tanto di appello a Mattarella) alla sconcertante inchiesta di Fanpage che mette in luce pensieri e parole, (razzisti, fascisti, antisemiti, condannati dalla premier) di una parte importante del retrobottega giovanile romano di Fdi.

Elegge Elly Schlein a suo contraltare sicura di surclassarla facilmente. Ma si ritrova di fronte una leader più combattiva ed efficace del previsto, che la tallona nelle urne e rimette insieme i cocci dell'opposizione a dispetto delle previsioni. Battendo sui tasti dei salari e della sanità che fanno presa sulle fasce popolari.

Dunque, se sul piano interno la premier è riuscita a non subire troppi scossoni è solo perché finora i partiti della sua maggioranza non hanno dato in escandescenze. Non a caso prima delle europee, ciascuno è stato premiato con una collanina da mettersi al collo per arare il proprio terreno elettorale. La Lega ha conquistato l'autonomia differenziata, Forza Italia la riforma delle carriere dei giudici e Fratelli d'Italia il primo giro di boa sul Premierato. Ma è proprio da queste riforme, partorite senza le opposizioni e con pochi anticorpi, che può derivare un fattore di debolezza per Meloni e una selva di polemiche dentro la stessa maggioranza.

Tanto per dire, la devoluzione di materie statali alle regioni sta creando un fremito



Giorgia Meloni, presidente del Consiglio. A sinistra, in vacanza con la figlia Ginevra. Nella pagina a destra, con i vice Tajani e Salvini

di paura nelle aree meridionali, che temono di dover pagare più tasse per avere i servizi sanitari e scolastici. Quindi un referendum sicuramente partecipato, già forte di 700 mila firme raccolte dalle opposizioni, che arriveranno presto al milione, potrebbe rivelarsi una mazzata a metà del prossimo anno se la maggioranza fosse sconfitta

ta dal giudizio popolare. Chi lo terrebbe più Salvini? Cosa si inventerebbe l'imprevedibile Capitano, se vedesse morire la sua creatura? Secondo punto. La riforma costituzionale della Giustizia deve passare tutta la trafila dei vari passaggi parlamentari: se Antonio Tajani continuerà a boicottare il percorso dell'Autonomia differenziata, stoppan-

do l'iter degli accordi tra Stato e regioni (sobillato dai governatori del sud), Salvini certo non lo aiuterà a far avanzare la separazione delle carriere dei magistrati, che richiedono quattro letture parlamentari. Se poi ci mettiamo il nuovo fattore di una sorta di commissariamento di Forza Italia ad opera dei fratelli Berlusconi, che chie-

Verso i due anni di governo



Nelle foto: qui sopra alle Olimpiadi di Parigi, con il Papa e (sotto) con i leader del G7 a Borgo Egnazia. Nella pagina di sinistra, con Xi Jinping



Giustizia e diritti di cittadinanza, con la timida apertura di Forza Italia allo ius soli, rischiano di spezzare la tregua



E anche sulle nomine dei commissari a Bruxelles le avvisaglie non sono incoraggianti

L'ANALISI

Cerchio magico modello famiglia

MASSIMILIANO PANARARI

In politica la fedeltà conta tantissimo. Comprensibile, e perfino logico, se non ci si dovesse sempre confrontare con l'inclinazione (troppo) umana verso la cortigianeria. La fedeltà assoluta è stata amplificata dal fenomeno dei partiti personali ad alto tasso di leadership, che hanno visto crescere esponenzialmente il potere e i privilegi dei cosiddetti *cerchi magici*. Camionetti e gabinetti informali che bypassano gli organismi e i livelli gerarchici dei partiti, composti da chi risulta più vicino "al sole" (il leader). Camere di compensazione e luoghi decisionali riservati che sono esistiti anche in passato, ma che ora sono baldanzosamente – e sfrontatamente – finiti sotto i riflettori, proprio perché il modello del «partito del leader» eleva gli *inner circle* al vertice effettivo della catena di comando.

E, dunque, quali sono e quanto contano i cerchi magici di Fratelli d'Italia? Contano tanto, in un partito che si dichiara erede del paradigma di quello strutturato e "di massa" del Novecento, ma da tempo si identifica totalmente con la sua presidente (e ora premier) Giorgia Meloni, a testimonianza della centralità del processo di personalizzazione nelle organizzazione neopopuliste. E specialmente in FdI che vive in una condizione qualificabile come "sindrome dell'assedio", con la relativa propensione al vittimismo, nonostante costituisca il primo partito italiano, eredità e coda lunga della storia della destra postmissina, minoritaria e antisistema. Riflesso condizionato che induce la leader-premier a circondarsi in ultima istanza – e a fidarsi davvero –, solo di chi ha condiviso la sua militanza e storia politica. Questo spiega la diffidenza, letteralmente "antropologica", nei confronti dei tecnici, e la spinta a difendere sempre e comunque "i suoi" anche se, in numerosi casi, si sono resi responsabili di gaffes ed errori pesanti, quando non di altro e più grave, come i vari vergognosi leaderini di Giovan-

tù nazionale smascherati dalle inchieste di Fanpage. E sebbene gli eccessi di nostalgismo vengano avvertiti con insofferenza, Meloni non pronuncia parole nette di condanna dei suoi dirigenti, e aspetta che "passi la nottata" dello scandalo o dell'imbarazzo, nella convinzione sbagliata che un suo pronunciamento duro e inequivocabile finisca per costituire un "regalo alla sinistra".

Il primo anello di questo sistema concentrico è rappresentato da quello che Dago-spia chiama «il premiato quartetto di Colle Oppio», composto dalle sorelle Meloni, dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari (l'ideologo e il vero "uomo forte" dell'esecutivo) e l'inseparabile capo della segreteria particolare Patrizia Scurti (ovvero, come scrive scherzosamente la stessa premier nella sua autobiografia, «la mia padrona»).

Da questo gruppo affiatissimo e amicale passano tutte le partite principali, i dossier più rilevanti e le varie nomine di Stato (e lottizzazioni) in quota FdI come maggior azionista del governo. L'etichetta di familismo, dunque, nella fattispecie, ha più di un fondamento, e non è solo formula di polemica politica. Al gruppo va aggiunto anche il ruolo importante – ancorché un po' appannato da vari scivoloni – del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, il "cognato d'Italia", giustappunto sposato con Arianna Meloni. Molto vicina al cuore della presidente del Consiglio è anche la "coppia di fatto (politica)" rappresentata dal coordinatore del partito Giovanni Donzelli e dal sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro (che marca stretto il titolare del dicastero Carlo Nordio), protagonisti di parecchi incidenti di percorso, sempre coperti. E provenienti dall'organizzazione giovanile del partito che l'accentratrice Meloni aveva diretto. Perché, giustappunto, uno davvero fedele è "per sempre"; e un cerchio magico allunga vita (e carriera) politica. —

non è che stia producendo grandi conquiste, visto che gli scenari di guerra e pace vengono regolati lontano dal nostro scacchiere diplomatico e da ben altri attori protagonisti. Il viaggio in Cina ha prodotto diversi accordi commerciali ma non tali da far gridare al miracolo e il tanto strombazzato Piano Mattei in Africa deve ancora dispiegare le sue potenzialità. Forse però dall'Europa ci si potrebbe aspettare qualcosa su una gestione più condivisa del dossier immigrazione, dopo che Von der Leyen nel suo discorso di insediamento ha apprezzato la linea italiana di aiuti negli Stati africani di provenienza.

DUE ANNI DI LEGGI E PROMESSE

Per capire se e come la premier sia riuscita a tradurre in leggi i principi di "una destra liberale, cristiana, identitaria e patriottica" cui si ispira, sono utili le leggi fondamentali di uno Stato, ovvero le leggi di bilancio. Ma anche i provvedimenti bandiera. Oggi l'Italia corre più di altri paesi europei e la disoccupazione è ai minimi storici. Lo spread è calato anche rispetto al governo Draghi, grazie ad un calo generale dei tassi di interesse e la borsa è risalita. Tutti punti a favore di Meloni che mostrano che l'Italia è percepita come paese stabile e solvibile. Anche se l'Europa con la sua procedura di infrazione per deficit eccessivo non la pensa esattamente così.

Con il suo governo in carica da oltre 20 mesi, il Parlamento ha varato oltre cento leggi, con circa sessanta voti di fiducia, un record. Come è un record che il 75 per cento di queste norme siano di produzione governativa e solo un quarto di iniziativa parlamentare. Una sorta di premiato già realizzato.

Al suo esordio, il governo partorisce un decreto rave, che punisce i raduni illegali, un decreto Cutro, dopo la tragedia in mare, che si ispira al ddl sicurezza di Salvini, facendo già capire come intende procedere. Tra i decreti bandiera non ne manca infatti uno contro chi imbratta i monumenti per protesta e uno che vieta la produzione e la vendita di cibi sintetici. C'è un decreto lavoro che riporta in auge le forme flessibili ed elimina il reddito di cittadinanza, ed affossa tutte le proposte sul salario minimo, cui la premier è contraria. E c'è una prima manovra prudente che disattende per mancanza di risorse la promessa di una flat tax, confermando solo il taglio del cuneo fiscale. Ma introduce misure per la natalità, a difesa della fami-

glia tradizionale, suo cavallo di battaglia. Ma come osservava il Sole 24 ore, in quella manovra mancavano "investimenti e visione". Quest'anno dovrà combattere con risorse sempre scarse, e con un debito che sfiora la cifra record di tremila miliardi di euro. Resterà il taglio del cuneo ma niente per le pensioni, a dispetto delle promesse di Salvini su quota 41. Un governo che non risolve la questione di balneari e tassisti, si chiede Mario Deaglio su La Stampa, come risolverà quella del trasporto pubblico? Insomma, tante piccole e grandi grane. Ma nulla che porti consenso popolare alle viste.

IL PUBBLICO E IL PRIVATO

La prima premier donna infine, non poteva non imprimere una svolta sul fronte del costume, anche quello più privato. Si destreggia con stile nella dolorosa vicenda della sua separazione dal padre di sua figlia, Andrea Giambruno. Con il quale però trascorre lo stesso le sue vacanze con spirito magnanimo per amore della bambina. Portata anche in giro nei suoi viaggi internazionali. Con motivazioni scerve di imbarazzi di sorta. "Il fatto che io sia arrivata con Ginevra in Cina, scendendo mano nella mano dall'aereo, ha fatto molto discutere. Non ne capisco la ragione, francamente. Tra viaggi e impegni sono stata via quasi una settimana, secondo chi critica tutto ciò, avrei dovuto lasciare mia figlia a casa, magari a casa di amici? Mi fa sorridere che certe persone si ritengano moralmente così superiori da poter insegnare a una madre come crescere la propria figlia. Io invece penso che ogni mamma sappia cosa sia meglio per la sua prole e debba scegliere in libertà. Ma c'è di più, è anche una sfida culturale che riguarda tutte le donne: penso che, se io, che sono presidente del Consiglio, riesco a dimostrare che il mio incarico è compatibile con la maternità, non ci saranno più scuse per quelli che usano la maternità come pretesto per non far avanzare le donne sul posto di lavoro".

Se questo è il rapporto col suo privato, quello con la dimensione pubblica è più problematico: quando può Giorgia Meloni evita con piacere il confronto con la stampa, non ama troppo le domande dei giornalisti, specie quelli scomodi, ancor meno quelle delle opposizioni, che sbefeggia in aula ricorrendo anche alla mimica, faccette, sopracciglia, risate. Una postura irriverente e poco istituzionale. Ma sicuramente efficace, nell'era dei social. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dono meno populismo e più diritti, la frittata è in pentola. Come ha reagito infatti il leader leghista (inseguito dal fantasma di Vannacci che lui stesso ha creato) alla timida apertura degli azzurri verso una legge per lo ius soli? Malessimo. E quindi la tregua che ha regnato fin qui nei partiti di maggioranza sta esaurendosi e a Giorgia toccherà

interpretare un ruolo logorante come lo è l'occhiuto arbitro tra due litiganti.

POLITICA ESTERA, GIOIE E DOLORI

Raccontano i ben informati che la premier abbia soppesato con grande attenzione gli effetti del suo voto contrario alla rielezione della presidente della commissione Ue. E che a farla pendere, dopo gran tira e molla, a favore di un No sia stato il fattore T. Ovvero la scommessa che a novembre in America avrebbe vinto Donald Trump e che il nuovo presidente avrebbe favorito e aiutato i leader sovranisti più distanti dagli apparati europei. Peccato che il mese dopo il voto su Ursula, tutta la partita americana sia di colpo mutata. Fuori Biden, dentro una Kamala Harris di colpo rin vigorita e potenzialmente anche vincente. Inoltre, il colpo gobbo di Salvini di sposarsi in Europa con Marine Le Pen ha poi accresciuto l'ostilità verso l'Italia del presidente francese, che non sarà disposto a concedere nulla a Meloni, così come il cancelliere socialista tedesco Scholz. Dunque in Europa si prospettano tempi duri e l'andazzo si potrà capire a fine mese quando spunteranno nomi e qualifiche dei commissari Ue, i nuovi "ministri" dell'esecutivo europeo che ormai governa tanta parte delle nostre vite. Non è un caso se le ultime non facciano ben sperare sull'assegnazione di una delega pesante, tanto che Meloni potrebbe lasciare Raffaele Fitto al suo posto senza sprecare l'expertise per compiti non di primo piano in Europa. In due anni tessere relazioni e stringe rapporti personali con i maggiori leader mondiali, a cominciare da Biden e il cinese Xi. Ma la presidenza italiana del G7

I nodi della politica

LA GIUSTIZIA TERRENO DI SCONTRO

I penalisti contro il governo
«Fallimentare sulle carceri»

Petrelli: «Politiche carcerocentriche, un passo indietro anche per la sicurezza»
Dall'inizio dell'anno 63 le persone che si sono tolte la vita all'interno degli istituti



Il presidente dell'Unione delle Camere Penali Francesco Petrelli

Marco Maffettone / ROMA

«Il governo si è messo in un vicolo cieco dal quale ha difficoltà ad uscire». È lapidario il giudizio dei penalisti italiani sulle politiche messe in campo dall'esecutivo per fare fronte all'emergenza nelle carceri. Parole che arrivano a poche ore dal bilancio, del tutto parziale, sul numero dei suicidi avvenuti dall'inizio dell'anno all'interno dei penitenziari. Da gennaio sono 63 le persone che hanno deciso di togliersi la vita, numeri in vertiginoso aumento rispetto

allo scorso anno quando i gesti estremi, nello stesso periodo, furono 44, diciannove in meno. Il dato che salta all'occhio è che il 38,1% delle persone che hanno deciso di farla finita, 24 detenuti, erano in attesa di primo giudizio.

LE MOSSE DEL GOVERNO

Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, prima della pausa ferragostana oltre al vertice con la premier Meloni ha avuto un incontro con i Garanti dei detenuti. Molti gli spunti e ipotesi tra cui quello di un provvedimento specifi-

co per la concessione di misure alternative, come i domiciliari o l'affidamento in prova, per quei detenuti condannati che devono scontare pene residue entro un anno, per combattere il sovraffollamento delle strutture. Una iniziativa che, però, incassa la sonora bocciatura dagli avvocati. «L'ipotesi di detenzione domiciliare per i detenuti con fine pena brevi (quelli con fine pena non superiori a un anno sono circa 8.000) implica un vaglio giurisdizionale complesso e il superamento di ostacoli oggettivi», taglia corto il

presidente dell'Unione Camere penali, Francesco Petrelli. Per i penalisti «il governo allo stato sarebbe in grado di mettere a disposizione non più di 200 domicili. Un numero irrisorio rispetto alla necessità urgente di misure deflattive». Petrelli ribadisce che le Camere penali sono «da sempre favorevoli a politiche e legislazioni che favoriscano l'applicazione di misure alternative al carcere» ma non risparmia una ulteriore stoccata al governo che, a suo dire, porta avanti «politiche carcerocentriche» che «costituiscono un grave passo indietro anche per la sicurezza dei cittadini e sono destinate inevitabilmente al fallimento». Le opposizioni mettono in luce «le divisioni della maggioranza». «Il decreto carceri - attacca Debora Serracchiani del Pd - era ed è un testo vuoto. L'emergenza drammatica è sotto gli occhi di tutti e le misure per superarla ci sono invece siamo ancora una volta in balia delle chiacchiere di Nordio e delle divisioni sulla giustizia». Per Ilaria Cucchi, senatrice Avs, l'approvazione della legge Nordio non ha portato a cambiamenti nelle carceri e «le recenti gravissime uscite del sottosegretario Delmastro dimostrano cosa debbano essere, per la destra, i penitenziari: luoghi dove scaricare i problemi della società, vere e proprie discariche sociali. Il ministro Nordio gli revoca le deleghe». —

LA NUOVA COMMISSIONE EUROPEA

Trattativa al fotofinish
Meloni tesse la trama per una delega di peso

ROMA

Giorgia Meloni tesse la trama anche in questi giorni di relax vacanziero per chiudere nel miglior modo possibile la partita sul commissario europeo. Una partita che comunque dovrebbe entrare nel vivo l'ultima settimana di agosto. «Abbiamo tempo fino al 30 del mese per fare questi nomi», aveva ricordato la premier in un punto stampa, poco più di due settimane fa, durante il suo viaggio ufficiale in Cina. In campo sempre il ministro Raffaele Fitto, come prima scelta. Tra gli altri, circolano anche il nome di Elisabetta Belloni, diplomatica di rango e ora direttrice del dipartimento informazione per la sicurezza del governo, così come quello di Roberto Cingolani, ministro della transizione ecologica con Mario Draghi e attuale ad di Leonardo. Al di là dei rapporti diretti della premier con Ursula Von der Leyen, ci sono due fattori che avranno un loro peso nelle scelte finali per la squadra dei commissari, si ragiona in ambienti della maggioranza. Il primo riguarda il ruolo dell'Italia come paese fondatore dell'Ue; il secondo, più problematico, il posizionamento della Francia di Emmanuel Macron, della Germania di Olaf Scholz e della Polonia di Donald Tusk. In questo quadro si inserisce il lavoro costante, al momento sottotraccia, della premier. L'Italia punta in alto, si rimarca in ambienti parlamentari, con l'obiettivo di deleghe forti come quelle che coinvolgono la ge-



La premier Giorgia Meloni

stione del Pnrr o l'agricoltura. Sicuramente obiettivi non semplici da raggiungere. Anche se, si ricorda ancora, il nostro commissario uscente, Paolo Gentiloni, lascerà il posto al nuovo rappresentante italiano dopo aver gestito le deleghe per gli affari economici e monetari. Deleghe comunque di peso che non mettono sul piatto la possibilità di perdere peso specifico con la nuova amministrazione. In questa logica, da Roma ci si attende un segnale forte da Bruxelles. E forse molto dipenderà anche dalle capacità di mediazione della presidente della Commissione che potrebbe tra l'altro decidere di affidare all'Italia delle deleghe specifiche che riguardano le competenze della presidenza, si ragiona ancora nella maggioranza che non smette di ricordare quanto i rapporti personali tra Meloni e Von der Leyen siano decisamente migliori rispetto a come vengono dipinti dalla stampa. La partita è dunque apertissima. —

I forzisti, orientati verso lo ius scholae, guardano a settembre per iniziare a scrivere un testo
Silenzio per ora da Fratelli d'Italia, muro invece dal Carroccio. Le opposizioni aperte al dialogo

FI rilancia sulla riforma della cittadinanza
Tensione in maggioranza, la Lega dice no

IL RILANCIO

ROMA

Forza Italia rilancia la riforma della cittadinanza, accenna a una roadmap (primo step a settembre, per iniziare a scrivere un testo di legge) e incassa la sponda di Azione, Italia viva, 5 Stelle. E anche del Pd, sebbene più guardingo rispetto all'apertura forzista e ancora legato alla versione più pura dello 'ius soli' (chi nasce in Italia, è italiano). Ora il terreno comune tra FI e le opposizioni potrebbe essere lo ius scholae: i minori stra-



Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei deputati

nieri (nati o arrivati in Italia da piccoli) diventerebbero cittadini italiani dopo aver frequentato la scuola dell'obbligo o, in alternativa, due cicli scolastici. Ma è il silenzio del resto della maggioranza che spicca, partire da Lega e Fratelli d'Italia. Posizione più sfumata quella di Maurizio Lupi («Pur non essendo un punto condiviso del programma del centrodestra, si può aprire un ragionamento prima nella coalizione e poi in Parlamento», dice il leader dei Moderati). E sulla coda dell'estate un'altra crepa rischia di aprirsi nel centrodestra. Per la Lega, la legge non va cambiata e «non c'è nes-

sun bisogno di ius soli o scorciatoie», come spiega una nota di alcuni giorni fa. Ora il capogruppo al Senato, Massimiliano Romeo, la prende larga per ribadire quel no: «Se entriamo nel campo dei diritti, lo ius scholae è un falso problema», perché nell'ordinamento italiano «i minori stranieri godono già degli stessi diritti dei minori italiani». Il punto vero è l'integrazione che passa dai valori, e Romeo chiede: «Siamo sicuri che basti un riconoscimento formale per fare un buon cittadino italiano? Ci sono immigrati che non hanno la cittadinanza e sono pienamente integrati. E immigrati con cittadinanza che non si sono integrati e non lo faranno mai, perché non si riconoscono e non rispettano i principi e i valori del paese che li ospita». FdI glissa sulla proposta azzurra, rimarcando così lo scarso interesse per la battaglia sostenuta da FI. E senza nominarla Tommaso Foti, presidente dei meloniani alla Camera, manda un messaggio agli alleati: «Che l'opposizione pro-

vi a dividere la maggioranza è scontato, ma spetta a quest'ultima non farsi tirare per la giacca» anche «evitando di dividersi su temi che la sinistra oggi ritiene fondamentali, salvo averli accuratamente ignorati quando era maggioranza». Leggi lo ius soli o ius scholae e culturae che si voglia chiamare. Al contrario, richiamando più volte Silvio Berlusconi storicamente più vicino allo ius scholae, gli azzurri insistono su quella versione della riforma. Che «non è tra quelle urgenti, ma senza dubbio è giusta». Parola di Paolo Emilio Russo, capogruppo di FI nella commissione Affari costituzionali che in un'intervista a Repubblica, sembra voler placare le obiezioni di Lega e FdI. E sui tempi rivela: «Il segretario Antonio Tajani e i nostri capigruppo hanno già convocato per inizio settembre una riunione, con i dipartimenti di Forza Italia, per confrontarci e scrivere un testo, che sarà sulla falsariga di quelli presentati nella scorsa legislatura». —

PHILIPS

GIOVEDÌ 22 AGOSTO

LARGO PIAVE, 3 - TRIESTE

DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 14.00 ALLE 18.00



PULIZIA, RIPRISTINO E COLLAUDO GRATUITO DEL TUO APPARECCHIO ACUSTICO CON L'INNOVATIVO **NEW AURACARE**. TI ASPETTIAMO!

Un utilizzo quotidiano degli apparecchi acustici può portare ad un'alterazione del loro funzionamento. Questa alterazione può essere dovuta all'accumulo di ossidi all'interno della protesi.

PHILIPS offre attraverso l'innovativo dispositivo **New AuraCare** la possibilità di pulire e disossidare la vostra protesi acustica per riportarla alla massima efficienza. **New AuraCare** attraverso i seguenti passaggi tecnici permette alla protesi di raggiungere un collaudo finale positivo.

I passaggi tecnici sono:

- Deumidificazione nella campana sottovuoto
- Disgregazione degli ossidi interni attraverso gli ultrasuoni
- Rimozione per aspirazione
- Test a più livelli della risposta acustica della protesi
- Collaudo finale.

Il procedimento **New AuraCare** viene offerto **gratuitamente a tutti i portatori di protesi acustiche**.

**VUOI SENTIRE BENE?
FIDATI DI PHILIPS!**

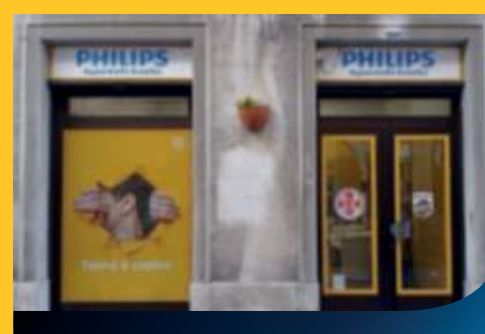


OFFERTA VALIDA DAL 19 AL 23 AGOSTO



TRIESTE
Largo Piave, 3
Tel. 040 7605993

dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00



TRIESTE
Via Nordio, 6/D
Tel. 040 370925

dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

PROVE GRATUITE DELL'UDITO IN STUDIO E A DOMICILIO

Dopo l'emergenza dichiarata dall'Oms



L'IDENTIFICAZIONE NEL 1958

Due tipi distinti: il primo caso in Congo

Il vaiolo delle scimmie, il cui nome corretto è Mpox, è causato dal virus Mpxv, che appartiene alla stessa famiglia del virus del vaiolo e del quale esistono due gruppi geneticamente distinti: Clade 1, che si distingue nei sottogruppi 1a e 1b, e Clade 2, con i suoi sottogruppi. Il suo serbatoio sono primati e piccoli roditori, ma il nome "virus delle scimmie" deriva dalla prima identificazione del virus, avvenuta nelle scimmie nel 1958 in un laboratorio danese. La trasmissione all'uomo è stata certificata nel 1970, in Congo.

LO SCENARIO

Rischio complessivo basso in Europa

Secondo il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) è «molto probabile che si verifichino più casi importati» di Mpox. In una valutazione del rischio di Mpox per l'Ue e See, l'Ecdc raccomanda ai Paesi europei di rafforzare la preparazione contro l'epidemia causata dal virus del vaiolo delle scimmie. Al momento, come sottolineato nella valutazione, «il rischio complessivo per la popolazione generale Ue e See è valutato come basso».



LA SITUAZIONE

Casi di Mpox Clade 1b

1
Europa0
Italia

Il nuovo ceppo dell'infezione da Mpox, denominato Clade 1b, sembra più aggressivo e virulento rispetto a quello responsabile dell'epidemia mondiale del 2022-23 ovvero Clade 2, la cui letalità è prossima allo zero

Dal 2022

Nuovi casi da giugno 2024 a luglio 2024*

Casi di Mpox Clade 2

Friuli Venezia Giulia

20

+2

Veneto

77

+6

Italia

1.056

+9

Fonte: Bollettino Mpox / Ministero della Salute

WITHUB

Casi di vaiolo

Indicazioni alle Regioni

Domani il ministero della Salute darà le disposizioni per la sorveglianza. A Nord Est segnalati nove casi del vecchio virus, due in Friuli Venezia Giulia

Christian Seu

In Europa c'è un unico caso conclamato di Clade 1, la variante del vaiolo delle scimmie considerata più pericolosa. È quello registrato dall'Agenzia svedese per la sanità pubblica a Ferragosto. Ma dopo che l'Organizzazione mondiale della Sanità ha dichiarato l'emergenza globale, i dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie di Friuli Venezia Giulia e Veneto sono pronti ad attivare «tutte le misure eventualmente necessarie, a partire dalla sorveglianza sanitaria» per contrastare la diffusione del Mpox, come assicura per il Fvg l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi.



LE MISURE DI PREVENZIONE
DUE MILIONI DI DOSI IN AFRICA
ENTRO LA FINE DELL'ANNO

Il Friuli Venezia Giulia ha provveduto ad attivare la rete di approvvigionamento dei vaccini

Che conferma come la Regione abbia attivato la rete di approvvigionamento dei vaccini, sebbene «non ci siano in questo momento motivi per scatenare allarmismi».

Riccardi è in contatto con la sua omologa veneta, l'assessore regionale Manuela Lanzarin, «con cui parlo continuamente: non è mai mancata la collaborazione, a prescindere da questo caso specifico». Le Regioni attendono per domani la circolare del Dipartimento della Prevenzione del ministero della Salute che conterrà «indicazioni alla popolazione e agli operatori impegnati nei siti di frontiera», come ha chiarito lo stesso capo della struttura ministeriale, Mara Campitelli,

evidenziando come «la situazione epidemiologica in Italia al momento è sotto controllo poiché non sono stati accertati casi del nuovo ceppo (Clade 1) di Mpox».

Il nuovo ceppo dell'infezione da Mpox, denominato Clade 1b, sembra più aggressivo e virulento rispetto a quello responsabile dell'epidemia mondiale del 2022-23 ovvero Clade 2, la cui letalità era prossima allo zero. Questa variante del virus è monitorata da due anni dal ministero della Salute, che mensilmente dirama un bollettino sulla diffusione dell'infezione. Nell'ultimo report, rilasciato l'8 agosto, si segnalano nove nuovi casi di Clade 2 in Italia, di cui sei in Veneto (77 in totale dal

2022), due in Friuli Venezia Giulia (20 dal primo monitoraggio) e uno in Lombardia. Dati che appaiono disallineati, probabilmente per una questione di trasmissione delle statistiche, da quelli in possesso delle Regioni: tutti i casi che risultano in Veneto (8, di cui 4 confermati) sono relativi al periodo gennaio-marzo 2024, fa sapere l'assessore Lanzarin, evidenziando come «in questi giorni non abbiamo ricevuto alcuna ulteriore segnalazione».

In Friuli Venezia Giulia «abbiamo avuto casi di virus del vaiolo delle scimmie, ma nella variante meno aggressiva che colpisce soltanto specifiche categorie a rischio», indica Riccardi, parlando di ca-

si «del 2022 e 2023». La trasmissione da uomo a uomo è avvenuta per la prima volta nel 2022, quando l'epidemia era stata sostenuta quasi esclusivamente attraverso il contatto sessuale, ma può avvenire anche tramite il contatto con materiale infetto proveniente dalle lesioni cutanee, da oggetti contaminati o per il contatto prolungato faccia a faccia.

Per quanto riguarda il vaccino specifico, l'Istituto superiore di sanità osserva che è possibile che chi sia stato vaccinato contro il vaiolo (vaccinazione abolita in Italia nel 1981) sia a minor rischio di infezione da vaiolo delle scimmie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DECESSO DOPO UN MESE DALL'EPISODIO

Morso da un ragno violino ventitreenne muore in Salento

COLLEPASSO

Pensava di essere stato punto alla gamba destra da una zanzara mentre puliva un terreno, in realtà dopo giorni di sofferenza ha appreso dai medici di essere stato morso dal pericolosissimo ragno violino. È morto così, per shock settico e insufficienza multiorgano, il 23enne Giuseppe Russo, di Collepasso, in Salento.

All'inizio quella puntura era

asintomatica, indolore e l'area interessata non presentava alterazioni, ma nelle ore successive è comparsa una lesione che ha provocato prurito, bruciore e formicolii. Sulla gamba si è poi formato un ascesso che ha mandato in necrosi l'arto. A pungerlo, hanno scoperto i medici, non era stata una zanzara ma un ragno violino. Il famigerato *Loxosceles rufescens*, questo il suo nome scientifico, di modeste dimensioni, ma estre-

mamente pericoloso. Deve il suo nome ad una macchia presente sul suo corpo che ricorda lo strumento musicale.

È tra i ragni italiani più velenosi. Oltre all'iniezione del veleno, con la puntura può veicolare nei tessuti batteri anaerobi, che infettano la lesione provocando la liquefazione dei tessuti. Da qui oltre a febbre, rash cutaneo, ecchimosi, possono presentarsi danni ai muscoli, ai reni ed emorragie. È un ra-



Un ragno violino

gno che nelle regioni del nord è presente nelle abitazioni, ma in estate si trova spesso nei giardini. Noto anche come ragno eremita, in casa lo si può

trovare dietro mobili, battiscopa, in solai, scantinati, bagni, sotto scatole di cartone, nelle calzature e tra la biancheria. Il primo caso fatale in Italia dovu-

to al morso di un ragno violino è stato documentato nel 2015 ma poiché il segno compare solo a distanza di 24-48 ore dalla puntura, è molto difficile mettere in relazione la lesione riportata con questa specie di ragno.

«Nel 70% dei casi — spiega la tossicologa dell'università di Padova Donata Favretto — questo morso non fa gravi danni: si forma un ponfo che regredisce spontaneamente». Purtroppo non è stato così per Giuseppe Russo, che è morto dopo oltre un mese di sofferenze. I fatti risalgono allo scorso 13 luglio a Collepasso, in provincia di Lecce: mentre il 23enne faceva pulizie in una campagna per conto della ditta per cui lavorava è stato morso dal ragno. Da qui è cominciato il suo calvario. —

L'intervista

Ilaria Capua

«Alta contagiosità
Bisogna evitare
che il virus dilaghi»La virologa in forza alla Johns Hopkins University analizza l'allarme Mpox:
«L'attuale variante è più aggressiva, per trasmetterla basta una stretta di mano»

FRANCO VERGNANO



PAROLA ALL'ESPERTA

“

LA PUNTUALIZZAZIONE

«Il nome di vaiolo delle scimmie non giova: sono i roditori i serbatoi dell'infezione»

GLI ALTRI FRONTI

«Casi di West Nile e Dengue a Nord Est? Sono "doni" del riscaldamento globale»

Ilaria Capua. FOTO ISABELLA BALENA

I virus non vanno in vacanza, è fuori discussione. Anzi, in questo periodo, sembrano rinverdire. Nei giorni scorsi l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha lanciato un vero e proprio grido d'allarme a proposito del cosiddetto (e, vedremo, erroneamente) "vaiolo delle scimmie": la sua diffusione è stata catalogata da Oms come "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale". La malattia, prima circoscritta in Africa, è sbarcata il giorno di Ferragosto in Svezia. E potrebbe non fermarsi lì. Siamo forse di fronte ad un'altra possibile pandemia? Un termine, quest'ultimo, che fa drizzare i capelli in testa dopo l'esperienza del Covid-19.

Ilaria Capua, virologa di fama internazionale, che ha lavorato a lungo all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, a Legnaro (Padova), dirigendone il Laboratorio di Virologia ed il Dipartimento di Scienze biomediche comparate, analizza la situazione. La professoressa Capua risponde da Bologna dove, oggi, è Senior fellow of Global health presso la sede europea della Johns Hopkins University.

Professoressa Capua, ci aiuta a fare chiarezza su questa nuova minaccia per la salute? A partire dal nome della malattia, come anche lei stessa ha tenuto a precisare sul social X?

«Non giova alla conoscenza né alla precisione scientifica né alla divulgazione parlare di "vaiolo delle scimmie": questo termine è stato abbandonato perché associa le scimmie ad una malattia dell'uomo che è anche trasmessa per via sessuale. È corretto oggi chiamare questa infezione Mpox, dove M sta per "monkey", scimmia, ma va subito precisato che questo virus non ha come serbatoio le scimmie, come una definizione affrettata potrebbe indurre a pensare. Vero è che il virus fu isolato la prima volta da una scimmia di laboratorio e, per questo, venne battezzato vaiolo delle scimmie».

Mpox è arrivato già in Svezia nella sua versione Claude1. Che cosa può avvenire? Chi ne è portatore e come si trasmette?

«Mpox non è nuovo per la comunità scientifica. Recentemente, nel 2022, circolò tra i maschi Msm, ovvero coloro che hanno rapporti sessuali con altri uomini ma non si dichiarano gay; l'infezione dilagò in quella popolazione ma la curva dei contagi scese rapida-

mente, anche grazie all'uso del vaccino. Altra cosa oggi. L'attuale versione del virus è più aggressiva e si trasmette in modo più efficace: da endemico è divenuto epidemico, e non colpisce solo Msm ma anche altre categorie. Ora potenziali vittime sono anche i ragazzini in età scolare che hanno contatto con alcuni roditori che sono i serbatoi naturali dell'infezione (e non le scimmie). Una volta presa l'infe-

Laureata "cum laude" in Veterinaria a 22 anni, Ilaria Capua oggi è Senior fellow of Global health presso la Johns Hopkins University a Bologna. Fino al 2013 ha lavorato nella sanità pubblica (Teramo e Padova), contribuendo al modello "Open source" della scienza per la condivisione dei dati. Nel 2013 è eletta

alla Camera con Scelta civica (circoscrizione di Nord Est); nel 2016, dopo una vicenda giudiziaria da cui uscirà completamente scagionata, va a dirigere il Centro di Eccellenza One Health a Gainesville, in Florida. Accanto all'attività accademica, Capua ricerca e divulga il concetto di Salute circolare.

zione basta una stretta di mano, l'entrare in contatto con quelle pustole, piuttosto repellenti, anche per sfioramento, che il contagio può avvenire: capisce che se Mpox entra nelle scuole africane diventerebbe poi difficilmente governabile. La preoccupazione nasce appunto da questo: mentre il Mpox del 2022 si è trasmesso soprattutto per via sessuale, questo virus del 2024 si trasmette molto

più facilmente e se arrivasse in maniera massiccia in Europa il rischio di diffusione ad altre fasce di popolazione ci sarebbe». **Professoressa Capua, come esperta di One Health e propagatrice del concetto di Salute circolare, come giudica la recente mossa di Oms rispetto a Mpox? Purtroppo le istituzioni non sono sempre così tempestive...**

«La salute globale si tutela

così, anticipando il più possibile le misure di contenimento per evitare che il virus dilaghi. Cosa che non sta succedendo assolutamente, ora, negli Stati Uniti, con l'avaria nei bovini». **Eravamo fermi ai volatili e adesso l'avaria è nei bovini?**

«Il passaggio ai bovini ha colto i virologi di sorpresa. Il virus influenzale dei mammiferi usano recettori diversi da quelli degli uccelli e

questo spiega anche il fatto che l'influenza aviaria contagia sì anche l'uomo ma non ha mai causato episodi di trasmissione del virus da uomo a uomo. Per cui la comunità scientifica era sostanzialmente tranquilla, sino a quando si è scoperto che anche i bovini presentano recettori Alfa2-3 (quelli degli uccelli) a livello del dotto del capezzolo, lasciando una porta aperta al virus. Perdoni questo excursus, utile però per capire che la scienza è in continua evoluzione e la ricerca deve stare dietro a questi fenomeni. Oggi in una quindicina di stati americani l'avaria dei bovini è presente, avendo raggiunto migliaia di capi, e la si può trovare nel latte e nei formaggi non pastorizzati. Colpisce, diciamo eufemisticamente, la mancata risposta Usa a questa situazione: un Paese così attento, con norme così stringenti per scongiurare l'ingresso di patogeni nei suoi confini, non può esimersi dal mettere in atto misure di restrizione molto severe e questo non è stato fatto».

Venendo all'Italia, e precisamente alla zona del Nord Est, si moltiplicano i casi di West Nile e quelli di Dengue. Fenomeno passeggero o dobbiamo abituarci?

«Ecco, questi sono i "doni" del riscaldamento globale perché sono malattie trasmesse da vettori. Di conseguenza, dobbiamo combattere le malattie tropicali in una zona climatica, come studiavamo a scuola, temperata. Oggi i nostri inverni sono più caldi e la mancanza di freddo rigido consente la sopravvivenza sia di adulti sia di larve degli insetti. La West Nile è presente da parecchio tempo nel Nord Est, può essere grave per gli anziani o gli immunodepressi e non ci sono vaccini. La Dengue, con focolai in Lombardia, Lazio ed Emilia Romagna, era originariamente di importazione ma oggi è diventata autoctona, ovvero si perpetua anche a livello locale grazie alle zanzare tigre. Difficile contenere questi fenomeni: le malattie trasmesse da vettori devono essere combattute sia dai cittadini sia dalle istituzioni, per esempio agendo sulle acque stagnanti che favoriscono il proliferare delle zanzare tigre responsabili delle infezioni. E, infine, un consiglio per chi va in montagna: calzoncini pesanti e repellenti sui pantaloni. Le zecche, veicolo di encefaliti come la Tbe presente nel Nord Est, sono sempre in agguato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

L'ira di Mosca contro l'Occidente «Ponte distrutto con missili Usa»

Prosegue l'offensiva dell'Ucraina nella regione di confine
Il Cremlino: «Kiev attaccherà la centrale nucleare di Kursk»

Marcello Campo / ROMA

È furente la reazione di Mosca alla distruzione del ponte di Kursk da parte delle forze armate ucraine: un evento inaspettato che ha aggravato l'ira della Russia, costretta già da qualche giorno a vivere nell'inedita condizione di Paese invaso, con forze nemiche dentro il proprio territorio. «Per la prima volta la regione - ha protestato il ministero degli esteri russo - è stata colpita da sistemi missilistici di fabbricazione occidentale, probabilmente Himars americani. L'effetto è stato la distruzione completa del ponte e i volontari che stavano

un inasprimento dei toni nei confronti di Washington. Intanto, continua violentissima la battaglia sul campo. Un confronto che prosegue senza esclusione di colpi anche sul fronte della propaganda. Dal lato di Kiev Volodymyr Zelensky ha annunciato che le posizioni ucraine in terra russa «sono state rinforzate e che il territorio controllato si sta espandendo». Rivendicazione in qualche modo confermata dal think tank Institute for the Study of War (Isw) di Washington, secondo cui le truppe di Kiev stanno continuando ad avanzare a piccoli passi oltre Sudzha, in direzione



VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE
DELL'UCRAINA

«Le posizioni ucraine in terra russa sono state rinforzate e il territorio controllato si sta espandendo»

Secondo alcuni media sarebbe fallita l'invasione della zona di Belgorod

Si inaspriscono le relazioni con Washington dopo le accuse alla Nato

assistendo l'evacuazione della popolazione civile sono stati uccisi». Giorni fa il Cremlino aveva già sottolineato che dietro l'avanzata degli ucraini ci fosse genericamente l'Alleanza Atlantica.

ALTA TENSIONE

Ora invece ha alzato il tiro: affermare esplicitamente che questi missili fossero di produzione statunitense non può che avere un significato geopolitico: provocare

sud-est, con gruppi di fuoco che si spingono oltre la linea del fronte. Di contro Mosca ha proposto una visione opposta della situazione militare, facendo sapere di aver respinto l'esercito ucraino in tre località nella regione del Kursk, una cittadina e due villaggi: Korenevo, Russkoye e Cherkaskoye Porechnoye.

Intanto, il Washington Post ha fatto sapere che gli ucraini, con centinaia di soldati e blindati, pochi giorni

fa hanno provato a sfondare anche nella regione di Belgorod, ma in questa zona hanno trovato una «resistenza accanita» da parte delle forze russe. Che, a differenza di quanto accaduto in Kursk, erano «preparate». Per cui gli ucraini sono stati respinti con perdite.

LE INDISCREZIONI

Sempre secondo il giornale della capitale americana Ucraina e Russia avrebbero dovuto inviare delegazioni



a Doha verso la fine di agosto per negoziare un accordo storico che fermasse gli attacchi alle infrastrutture energetiche ed elettriche da entrambe le parti. Tuttavia, ha scritto il Post, l'offensiva ucraina nel Kursk ha fatto saltare questa iniziativa. Forse non a caso, il fatto che questi colloqui siano saltati, o forse solo rinviati, ha rilanciato immediatamente il rimpallo di accuse tra Mosca e Kiev su raid preparati o effettuati dal nemico

contro le centrali nucleari. Un'escalation già vissuta in più occasioni nella battaglia attorno alla centrale atomica ucraina di Zaporizhzhia. Ora tutto ciò si ripete con quella russa di Kursk: il ministero degli Esteri russo ha infatti annunciato che «l'Ucraina ha iniziato la preparazione di un attacco alla centrale nucleare» della regione. «Chiediamo alle organizzazioni internazionali, in particolare alle Nazioni Unite e all'Aiea, di con-

dannare immediatamente le azioni provocatorie preparate dal regime di Kiev e di impedire una violazione della sicurezza nucleare e fisica della centrale nucleare di Kursk, che - ha aggiunto Mosca - potrebbe provocare un disastro su vasta scala provocato dall'uomo in Europa». Al di là delle minacce di catastrofe nucleare, è evidente che i russi siano molto preoccupati dalla possibilità che Kiev possa occupare la centrale. —

LE TRATTATIVE IN STALLO

Il Washington Post rivela «L'invasione mina i negoziati»

Per il giornale statunitense, i due Paesi in guerra avrebbero dovuto inviare delegazioni in Qatar, ma i recenti sviluppi avrebbero bloccato le trattative

ROMA

Ucraina e Russia avrebbero dovuto inviare delegazioni a Doha entro fine mese per negoziare un accordo «storico» che fermasse gli attacchi alle infra-

strutture energetiche ed elettriche da entrambe le parti, ma l'offensiva ucraina nel Kursk ha fatto saltare questa iniziativa organizzata in gran segreto. La rivelazione arriva dal Washington Post, che cita diplomatici e funzionari informati. La speranza era che i negoziati indiretti tramite il Qatar potessero portare a un accordo più completo per porre fine alla guerra. Emissari ucraini e russi non si sono incontrati faccia

a faccia per colloqui dai primi mesi di guerra, quando le delegazioni di entrambe le parti si riunirono per colloqui segreti a Istanbul. Quei negoziati tuttavia fallirono. In seguito, le due parti hanno concordato un'intesa sui cereali che ha portato la Russia a revocare temporaneamente un blocco navale, consentendo all'Ucraina di trasferire il grano attraverso il Mar Nero. Anche questo è saltato mesi dopo quando la Rus-



La centrale nucleare di Kursk

sia si è ritirata dall'accordo. Altri tentativi di stabilire corridoi umanitari sono in gran parte falliti. Quanto ai nuovi colloqui previsti in Qatar, un diplomatico informato sul dossier ha affermato che i funzionari russi hanno rinviato il loro incontro con i funzionari dell'emirato dopo l'incursione dell'Ucraina oltreconfine. La delegazione di Mosca l'ha descritta come «un'escalation» aggiungendo che Kiev non ha avvisato Doha della sua offensiva su Kursk. Tuttavia, la Russia «non ha annullato i colloqui, ha detto di darci tempo», ha aggiunto la stessa fonte. E sebbene l'Ucraina volesse comunque inviare la sua delegazione, il Qatar ha rifiutato perché non vedeva l'utilità di un incontro unilaterale. —

Le crisi internazionali



Le forze armate ucraine distruggono un ponte nella regione di Kursk

Lo sconfinamento

Reporter Rai
La Russia apre
un procedimento

I servizi russi dell'Fsb hanno aperto un procedimento penale contro la giornalista della Rai Stefania Battistini e l'operatore Simone Traini. Lo riporta l'agenzia russa Ria Novosti. La contestazione è di

aver «attraversato illegalmente il confine di Stato della Federazione Russa e aver filmato un video nel territorio del villaggio di Sudzha, nella regione di Kursk». La minaccia di venerdì si è quindi concretizzata. «Abbiamo attraversato il confine russo così semplicemente in un'auto, siamo andati embed in un mezzo blindato, con scritta press come le norme internazionali prevedono per i reporter di guerra», ha dichiarato Battistini al Tg1 di ieri sera.

STATI UNITI

Harris verso
la convention
A Chicago
tutti i big dem

CHICAGO

È l'ora di Kamala Harris, che potrebbe fare la storia diventando la prima presidente donna, nonché di colore. Dopo il Trump-show alla convention repubblicana, i riflettori sono puntati sul nuovo ticket presidenziale guidato dalla vicepresidente. In una Chicago blindata fra le manifestazioni pro-Gaza e la presenza di molti vip, si apre domani la kermesse dei democratici che incoronerà pubblicamente Harris e il suo numero due, il governatore del Minnesota Tim Walz. All'appuntamento la vicepresidente si presenta con i sondaggi che la indicano testa a testa, se non in lieve vantaggio, su Donald Trump anche negli Stati in bilico, inclusa quella North Carolina che i democratici sognano di strappare ai repubblicani. La strada verso la vittoria però non è tutta in discesa per Harris. La vicepresidente deve ancora conquistare gli uomini bianchi e quelli afroamericani. Alla kermesse sono attesi tutti i grandi nomi del partito. La prima serata vedrà come protagonisti Joe Biden e Hillary Clinton. Martedì invece toccherà a Barack Obama mentre mercoledì, la serata di Walz, sarà la volta di Bill Clinton. Harris sarà incoronata nella serata finale di giovedì. Sul palco sono attese anche molte star. Mentre in tanti sognano l'arrivo di Taylor Swift e Beyoncé, fra i vip che sicuramente parteciperanno c'è Julia Louis-Dreyfus. Intanto Chicago si blinda in vista delle manifestazioni pro-Palestina organizzate dai gruppi pacifisti e di estrema sinistra. L'obiettivo è chiedere la fine della guerra a Gaza e lo stop degli aiuti a Israele, ma anche promuovere i diritti degli immigrati, della comunità LGBTQ+ e dei lavoratori. —

I NUOVI COLLOQUI

L'ottimismo di Israele
ma Hamas non partecipa
Gli appelli alla tregua



Familiari piangono le vittime di un attacco israeliano nel sud del Libano

Roma, Parigi, Londra e Berlino chiedono il cessate il fuoco A Gaza non si fermano i raid, sterminata una famiglia di 15 persone ad al-Zawayda

Laurence F. Talamanca / ROMA

«Cauto ottimismo» da una parte, gelo dall'altra. All'indomani del nuovo round di colloqui a Doha per il cessate il fuoco a Gaza e lo scambio di prigionieri, mediati da Usa, Qatar ed Egitto, il team negoziale israeliano ha riferito al premier Benjamin Netanyahu della «possibilità di avanzare verso un accordo basato sull'ultima proposta americana» che contiene «elementi accettabili per Israele».

LO SPIRAGLIO

Parole incoraggianti erano arrivate subito anche da Joe Biden che aveva parlato di una «tregua mai così vicina» in oltre 10 mesi di guerra. A smor-

zare gli animi è stato però la stessa Hamas che al tavolo non si era nemmeno seduta. Le certezze del presidente americano sono solo «un'illusione», ha tagliato corto Sami Abu Zuhri, esponente di spicco di Hamas, respingendo come «diktat americani» quelli che Washington definiva progressi. Lo scoglio infatti resta al momento il rifiuto di Ha-

Diversi civili uccisi
nel Sud del Libano.
L'Idf: «Colpite
basi di Hezbollah»

mas a partecipare a nuovi colloqui insistendo di voler implementare il piano illustrato da Biden a fine maggio: con una prima fase di sei settimane di tregua, il ritiro dell'Idf dalle zone più popolate della Striscia e la liberazione degli ostaggi; e una seconda fase

con il ritiro totale dell'esercito israeliano da Gaza. La fazione palestinese accusa ora Israele di aver posto «nuove condizioni», tra cui la permanenza delle truppe al confine tra la Striscia e l'Egitto, lungo l'asse Filadelfia, e una sorta di diritto di veto sui nomi dei detenuti palestinesi da scarcerare in cambio degli ostaggi. Ma Israele nutre «la speranza che la forte pressione su Hamas da parte degli Stati Uniti e dei mediatori porterà a rimuovere la sua opposizione alla proposta americana», ha fatto sapere l'ufficio del premier. «Non possiamo perdere tempo», ha incalzato anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani, commentando su X una dichiarazione congiunta di Italia, Regno Unito, Germania e Francia di «sostegno agli sforzi di mediazione in corso di Usa, Egitto e Qatar per un accordo» tra Israele e Hamas. Il titolare della Farnesina e i ministri di Londra, Berlino e Parigi esortano «tutte le parti a continuare a impegnarsi in questo processo».

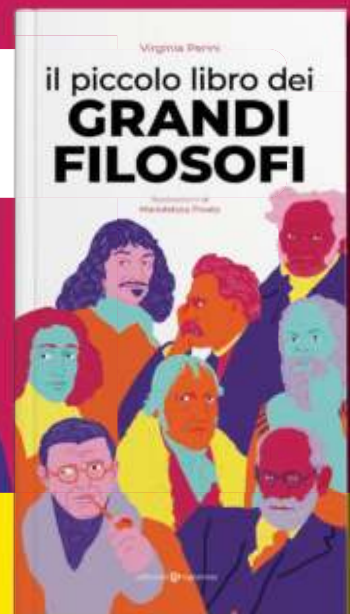
SUL CAMPO

E tuttavia sul terreno che il cessate il fuoco appare ancora lontanissimo. Almeno 15 persone, membri di una stessa famiglia tra cui nove bambini tra i 2 e i 17 anni, sono state uccise in un raid israeliano che ha centrato la loro casa nel centro della Striscia, ha denunciato la Difesa civile palestinese.

L'Idf non ha confermato, mentre ha riferito di aver eliminato diversi «terroristi» da Deir al Balah, nel centro. Sul fronte nord di Israele, il sud del Libano, l'Idf ha detto di aver attaccato un deposito di armi di Hezbollah nella zona di Nabatieh: secondo il ministero della Sanità di Beirut, sono invece rimasti uccisi 10 cittadini siriani, tra cui una donna e i suoi due bambini. —

il piccolo libro dei
**GRANDI
FILOSOFI**

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano



promosso da



IL PICCOLO

con la co-organizzazione di



con il contributo di



con il patrocinio di



supporter



partner tecnici



partner



main partner



link media festival

Trieste
6-8 settembre 2024

programma completo
www.linkfestival.it



Le idee

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

L'Occidente in crisi di leadership stretto fra guerre e crisi economica

Verso l'autunno all'insegna dell'instabilità politica: Usa e Ue guidati da governi scaduti mentre il conflitto di logoramento in Ucraina danneggia l'Europa e in particolare la Germania

L'ANALISI/1

PATRIZIO BIANCHI

Scavallato il lungo weekend di Ferragosto, ci ritroviamo dentro quest'incerto e confuso autunno della nostra economia, ambiente ideale per la speculazione finanziaria, ma dannoso per chi deve investire in attività produttive e sperare nella crescita del mercato internazionale. Un'incertezza ancor più esasperata dall'evidenza che proprio in questi mesi sia gli Stati Uniti che l'Europa sono senza governo, o meglio sopravvivono con esecutivi di stagioni passate in carica per gli affari correnti - come se vi potessero esservi affari correnti di questi tempi straordinari.

Negli Stati Uniti Donald Trump, dietro la logora bandiera del *Make America Great Again*, non ha altra proposta che rinchiudersi in casa, innalzando barriere di protezione a difesa dei suoi nuovi e vecchi monopolisti; Kamala Harris deve ancora sviluppare appieno una strategia aperta ed internazionale in grado di garantire lo sviluppo, magari sostenibile, all'economia mondiale.

In Europa: l'Europa semplicemente non c'è. Mentre la reiterata Ursula von der Leyen continua con passo lento le sue alchimie politiche, l'Unione non sta giocando quel ruolo di stabilizzazione e saggezza politica che il mondo oggi richiede

proprio a noi che stiamo alle porte dei due conflitti più devastanti della nostra epoca.

La *Blitzkrieg* di Vladimir Putin si è dimostrata una guerra di logoramento, per tutti. L'Europa si è schierata giustamente con l'offesa Ucraina, ma è tempo di proporre soluzioni a questo conflitto che danneggia prima di tutto il nostro continente, a partire dalla Germania e dall'intera area dei Paesi tornati in Europa dopo la fine del Patto di Varsavia.

Uscita malconcia dalla crisi del Covid, l'economia tedesca è rimasta schiacciata dalla guerra in Ucraina e dalle cre-

Le difficoltà tedesche si ripercuotono sulle imprese del Nord Est italiano

scenti tensioni internazionali. La Germania di Angela Merkel vedeva il Paese riunito al centro dell'Europa allargata a Est fino ai confini con la debilitata Russia postcomunista. Saldamente legata agli Stati Uniti, attivi garanti dei nuovi equilibri mondiali, cresceva grazie al rapporto privilegiato con la stessa Russia, da cui riceveva gas e petrolio a costi contingentati, ed alle massicce esportazioni verso Oriente, fino in Cina, delle sue sofisticate tecnologie meccaniche.

La sortita di Putin, tramutata rapidamente in guerra con



I leader del G7 durante il summit svoltosi in Italia, a Borgo Egnazia, nel giugno scorso

l'Occidente, ha svuotato la visione di una centralità tedesca evidenziandone una fragilità inattesa, sia all'interno che all'esterno del Paese.

All'interno l'attuale coalizione di governo ha lasciato sempre più spazio ad incertezze e tentennamenti, mentre è cresciuto un fronte di opposizio-

ne, giunto ad un terzo dell'elettorato, dato da opposte formazioni anti-sistema, ma soprattutto anti Ue. All'esterno il blocco del traino dell'economia tedesca sta danneggiando l'intera economia europea, a partire dalla nostra, che vi è legata a doppio filo, ma in particolare lo smarrimento della

Germania colpisce proprio l'economia delle regioni del nostro Nord Est, cuore industriale del Paese e principale porta verso le economie del Nord e dell'Est Europa.

Tranne la Polonia che si è giovata al massimo dell'integrazione, le altre economie dei Paesi che stanno al di là di quel-

la che fu la Cortina di Ferro hanno vissuto un'Europa che dal 2008 non si è mai ripresa completamente e che palleggia tra una crisi e l'altra con tassi di crescita da prefisso telefonico - zero virgola qualcosa - come prove di successo degli uni sugli altri, dimentichi che l'Europa cresce se tutta l'economia dell'Unione cresce.

Mentre a Occidente si accumulano i segnali di crisi, a partire dalla Germania, ma anche dai nostri indici di produzione industriale, l'economia dei Paesi dell'Est Europa e in particolare dei Balcani è uscita così dai nostri radar, rappresentando oggi un rischio per l'intera Unione.

Di questi temi discuteremo dal 3 al 5 settembre a Karpacz, vicino a Breslavia, per il 33° Forum internazionale sull'economia dei Paesi dell'Est Europa, con un dibattito centrato sulla necessità di ritrovare una Ue che diventi il perno di stabilità dell'economia mondiale e nuova fonte di certezza per una politica che sembra essersi persa nel gorgo del breve periodo. Un dibattito, questo, che interessa in modo vitale le imprese delle nostre regioni del Nord Est, che nei prossimi mesi dovranno decidere investimenti strategici per potersi riposizionare con le proprie produzioni di alta qualità su mercati internazionali quanto mai competitivi, e che non possono certo rassegnarsi a una economia ormai basata su un turismo debordante. —

L'ANALISI/2

GLI INGANNI DELLA POLITICA PERSONALIZZATA

PEPPINO ORTOLEVA



Kamala Harris, vicepresidente degli Usa, candidata alla Casa Bianca

“culto della personalità” di Stalin, e un'eco ne è rimasta nei regimi di Putin, o di Xi Jinping. Le forme di personalizzazione che vediamo nei paesi liberi sono certo più soft, e anche più vacue ed effimere,

ma per la vita democratica hanno effetti comunque distorti: a maggior ragione in un'epoca che si vuole “senza ideologie” ma segnata da nettissime spaccature.

Negli Usa l'esempio più evi-

dente è stato proprio Donald Trump, un candidato venuto dal nulla, o meglio da un reality show televisivo, che si è conquistato un seguito personale, una sorta di tifoseria di massa, tale da fargli vincere una volta la presidenza e da rimodellare attorno a lui un antico e potente partito.

A questo punto, nella quasi certezza della sua vittoria, si era formato (non in segreto, bensì alla luce del sole) un gruppo di “cervelli” imperniato anche sul candidato vicepresidente Vance, che aveva stilato un vero e proprio programma di governo: il Project 2025, autoritario e in qualche punto decisamente anticostituzionale ma accuratamente congegnato. Mentre l'idea era di governare sulle spalle, e forse anche alle spal-

le, dello stesso Trump, per imporsi contavano comunque di far leva su fattori personali: ancor più che il seguito di Trump, l'impopolarità del “vecchio” Biden.

Cambiato il candidato democratico la partita si è riaperta. Da un lato è emerso il fattore novità legato a un personaggio come Harris: il fatto che finora non si fosse fatta molto notare poteva essere un handicap ma forse è stato perfino un vantaggio. Dall'altro è stato lo stesso Trump a tornare sotto scrutinio, e il pool di cervelli che contava di guidare il suo secondo mandato si trova per ora a fare i conti con un candidato fuori controllo, che continua ad accumulare errori di comunicazione nel suo egocentrismo spropositato.

Non si può scommettere ancora su come andrà a finire ma possiamo già vedere i costi di una simile politica “personalizzata”. Prima di tutto, il visibilissimo teatro degli individui in competizione serve anche a fare agire più nell'ombra, non solo gruppi che manovrano o vorrebbero manovrare i candidati, ma anche apparati anonimi e difficilmente controllabili che all'interno e dall'esterno dei paesi cercano di indirizzare alte percentuali dell'elettorato per mezzo di intelligenza artificiale, masse di dati, e messaggi “mirati”. E poi votazioni così spettacolarizzate stanno assumendo i caratteri di una lotteria, il cui esito sarà probabilmente deciso da fattori in parte imponderabili e che dovrebbero essere secondari.

C'è molto da preoccuparsi, visto che raramente le elezioni in un Paese hanno tanto condizionato tutta la politica globale. —

Quello che è accaduto nella politica Usa a partire dal 21 luglio, quando Joe Biden ha rinunciato a ricandidarsi alla presidenza, ha aperto una fase inattesa i cui esiti sono ancora ampiamente incerti. Ed è stato la dimostrazione più lampante di una tendenza che non riguarda solo gli Stati Uniti: quella per cui tutta la vita democratica sembra ruotare solo intorno alla popolarità o impopolarità delle persone.

È normale, sia chiaro, che in politica contino le individualità anche più di idee e programmi: è delle persone che tendiamo a fidarci o a diffidare, e la leadership riconosciuta ai politici più potenti non può mai essere del tutto dissociata dalle figure proprie di coloro che la esercitano. Del resto, mai i nomi e le facce hanno contato come con il trionfo delle ideologie: lo si vedeva in passato con il potere dei duci, dei führer o il

L'OMICIDIO NEL BERGAMASCO

Il padre di Sharon «Fermate l'assassino non deve più colpire»

Il compagno della donna verrà sentito ancora nei prossimi giorni
Si cerca una persona che si aggirava in bici durante quella notte

Giuseppe Salvi / BERGAMO

Sarà risentito nei prossimi giorni, per la terza volta, Sergio Ruocco, il compagno di Sharon Verzeni, la donna di 33 anni uccisa la notte tra lunedì 29 e martedì 30 luglio a Terno d'Isola. L'idraulico di 37 anni non è indagato e il suo alibi è stato confermato da alcune telecamere della zona: la notte del delitto era nella loro casa di Terno d'Isola e non è mai uscito. Ha riferito di essere andato a letto perché la mattina si era alzato alle 6 e così avrebbe fatto anche quella dopo. Invece era stato svegliato dai carabinieri, che lo avevano condotto in caserma e interrogato: com'è normale in casi del genere, infatti, i primi sospetti si erano concentrati proprio su di lui. Gli inqui-

renti lo hanno poi risentito una seconda volta per cinque ore nei giorni scorsi: è ora previsto che venga di nuovo sentito, così come altre persone legate a Sharon e come residenti della zona.

LE INDAGINI

Intanto continuano gli accertamenti sul materiale video: la notte dell'omicidio le telecamere di Terno hanno inquadrato anche una persona che si aggirava in bicicletta nella zona attorno a via Castegnate, dove Sharon è stata accoltellata dieci minuti prima dell'una (quattro i profondi fendenti, di cui tre mortali): ora i carabinieri la stanno cercando, non tanto perché si sospetti possa essere il killer, ma perché potrebbe fornire elementi utili alle indagini. «Spero che trovino



I genitori di Sharon ANSA

qualcuno, se esiste, che abbia il coraggio di dire quello che ha visto» ha detto il papà di Sharon, Bruno Verzeni, a Repubblica online. Un appello nella speranza che trovi l'assassino di sua figlia

«non per vendetta - ha sottolineato -, ma perché non faccia del male a qualcun altro». Lui non riesce a trovare un motivo per l'omicidio. «Non riesco a darmi una spiegazione, nessuno poteva avercela con lei, non ha mai fatto male a una mosca - ha ripetuto -. Non so chi può essere stato, forse uno squilibrato, non lo so... Non vogliamo dare adito a cose che non sappiamo, che poi magari portano a interpretazioni strane». Gli investigatori stanno proseguendo anche con il prelievo del dna a diversi residenti della zona, non solo uomini ma anche donne. Indagine che su questo fronte ricorda un po' il caso di Yara Gambirasio, la tredicenne rapita e uccisa il 26 novembre 2010 a Brembate Sopra, paese anch'esso della zona dell'Isola bergamasca a pochi chilometri da Terno. In quel caso, per trovare il colpevole si profilò il dna di oltre 22mila persone, una profilazione a tappeto che portò nel 2014 a Massimo Bossetti, poi condannato in via definitiva per l'omicidio. Nel caso di Sharon, però, non è prevista al momento un'analisi a così ampio raggio. «Speriamo che porti frutti. Io sono contento se lo trovano. Non solo perché sia fatta giustizia, per il massimo della pena... Per me la cosa veramente importante - ha assicurato -, insomma quello che mi dispiace di più è che questa persona possa fare del male a qualcun altro». —

IN SARDEGNA

Violentata in spiaggia una ragazza di quindici anni

La giovane era con i genitori
in vacanza in Gallura
Il fatto sarebbe accaduto
nella notte tra 14 e 15 agosto
Denunciato un 17enne

OLBIA

Doveva essere una notte di festa: tanti ragazzi - molti minorenni e turisti - attorno al fuoco per guardare il cielo stellato, cogliere lo sciamme di Perseidi per esprimere un desiderio e aspettare l'alba, magari riscaldandosi con qualche coperta per passare la notte in spiaggia. Invece, per una 15enne del nord Italia quella serata di Ferragosto si è trasformata in un incubo: rientrata nel residence nel quale sta trascorrendo un periodo di vacanza con i suoi familiari in Gallura, ha raccontato di essere stata violentata. Dalle poche informazioni che emergono, la 15enne avrebbe detto ai suoi genitori prima e ai Carabinieri di Olbia poi, di essere stata avvicinata da un giovane in maniera amichevole e poi di aver subito una violenza in una zona appartata della spiaggia, nei pressi di alcune dune di sabbia isolate a Porto Istana, sul litorale a sud di Olbia. Gli abusi si sarebbero verificati attorno alle 2 del mattino. Subito dopo aver ascoltato il racconto della figlia, i genitori l'hanno portata al pronto soccorso di Olbia per gli accertamenti medici, mentre i militari della stazione di Olbia si sono messi sulle tracce del presunto aggressore. Ad indicare il nome del giovane è stata proprio lei, quando è stata sentita in caserma: si tratta di un 17enne che è stato denunciato. Per ora nessun fermo, ma non è escluso che gli inquirenti possano prendere provvedimenti dopo l'interrogatorio del giovane e dopo avere esaminato



Carabinieri ad Olbia ANSA

tutte le carte, compresi i referti ospedalieri. A coordinare le indagini è la Procura dei minori di Sassari che ha aperto un fascicolo sull'episodio. Nel frattempo gli investigatori dell'Arma stanno cercando di ricostruire quando accaduto durante la serata per festeggiare il Ferragosto, alla quale stava partecipando la giovane, in vacanza nel nord est della Sardegna con la famiglia. Al party sull'arenile di Porto Istana si trovava anche il turista 17enne, insieme ad amici e conoscenti. E saran-

**Il presunto colpevole
per il momento
non è stato sottoposto
al fermo giudiziario**

no proprio questi, oltre alle persone presenti sulla spiaggia, a dover parlare con i carabinieri per raccontare quello che è accaduto in spiaggia nella notte tra il 14 e il 15 agosto. Resta, infatti, da capire se qualcuno dei tanti presenti, soprattutto gruppi di ragazzi minorenni, ha visto o sentito qualcosa. I Carabinieri, come anche la Procura dei minori di Sassari, al momento mantengono il massimo riserbo sulla vicenda. —

L'INIZIATIVA

Camminata nel segno di Giulia Cecchettin

Dolore, ricordo, il desiderio di aiutare chi è in prima linea per difendere donne vittime di violenza. Sono gli elementi che hanno caratterizzato "La camminata per la vita" che, ieri mattina, ha ricordato Giulia Cecchettin, culminando con la commemorazione nel punto in cui, lo scorso 18 novembre, venne ritrovato il cadavere della 22enne veneta di Vigonovo, uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta.



LA PREOCCUPAZIONE DI CONFAGRICOLTURA E COLDIRETTI FVG

Non si trovano vendemmiatori Spariti studenti e pensionati

Appena 12 mesi fa una delle più importanti agenzie interinali garantiva almeno 400 addetti per la vendemmia in provincia di Udine, quando comunque ne sarebbero serviti il doppio. Oggi la stessa agenzia specializzata di lavoratori disponibili a trascorrere il prossimo mese e mezzo nei vigneti del Collio o del Cividalese ne ha garantiti 80, un numero del tutto insufficiente. Una crisi, quella degli addetti stagionali

per l'agricoltura, che si è accentuata negli ultimi tempi. Sono spariti i pensionati giovani (i 65, 70enni) e sono spariti gli studenti universitari. In compenso sono proliferate le società o le cooperative, tutte di stranieri, che reclutano gli addetti tra i richiedenti asilo nelle strutture di accoglienza.

«La manodopera manca in diversi settori in agricoltura, per mille motivi - spiega il direttore di Confagricoltura Fvg

Umberto Daneluzzi -. E così tante cantine adesso si affidano a società di servizi straniere che reclutano personale di Bangladesh, India, Pakistan, spesso richiedenti asilo o rifugiati politici». «Confagricoltura - prosegue - aveva proposto la reintroduzione dei voucher, poi purtroppo qualcuno ha abusato dello strumento, che è stato eliminato e non più reintrodotta. Stanno nascendo cooperative virtuose e me-



Una giovane impegnata nella vendemmia

no virtuose, quasi tutte gestite da cittadini stranieri. Noi vorremmo un elenco, un registro, un albo tenuto dall'Inps o dalle Agenzie delle Entrate, delle

coop virtuose». Auspicio questo condiviso da Martin Figelj, presidente di Coldiretti Fvg e lui stesso imprenditore vitivinicolo del Goriziano: «Sono so-

cietà che vanno censite, noi datori di lavoro dobbiamo avere qualche garanzia in più», e aggiunge: «Per quanto riguarda le nostre aziende piccole, a conduzione familiare, lo strumento che funzionava davvero era quello dei voucher.

«Confagricoltura presto varerà un portale sul web per mettere insieme le esigenze delle aziende, sul fronte della formazione dei richiedenti asilo - annuncia Daneluzzi -. Ci vorrebbe continuità, invece anche coloro che dalla Cavarzerani vendemmiano in Friuli, se superano un reddito di 5 mila euro lordi escono dal programma di protezione, quindi non si può dare continuità al loro lavoro. A noi piacerebbe metterli in regola». — M.C.



FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

TUO DA € 29.900 | SOLO IN CASO
DI ROTTAMAZIONE
ANCHE GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Elegance. Prezzo di listino € 38.000. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.900 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFC) + DM 82/2011 € 701 + IVA 22%, valido solo con Bonus Lexus (pari a € 5.100) e in caso di incentivazione statale con rottamazione di un veicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2024, fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino all'esaurimento delle disponibilità finanziarie statutarie. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20/05/2024 pub. in G.U. n.121 del 25/05/2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO₂ 103 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

Il caso



La Capitaneria di Porto di Trieste impone lo stop alla navigazione alla motonave che collega Grado e Lignano

Adriatica ferma per 27 irregolarità L'armatore: «Controlli vessatori»

Valeria Pace

La Capitaneria di Porto di Trieste ha imposto lo stop alla navigazione di Adriatica, la motonave che quest'anno serve la tratta di trasporto pubblico locale tra Grado e Lignano e che nei tre anni precedenti collegava Trieste con Grado, compito che quest'anno è toccato ad Audace, altro natante della flotta del Consorzio Vidali group, fino a quando il 12 giugno scorso ha rischiato di affondare. Sono 27 le irregolarità contestate dalla Capitaneria ad Adriatica in un documento datato 13 agosto, tutte «da rettificare prima della partenza dell'unità». Tra le più gravi, fa sapere la Capitaneria, «la mancanza del battello di emergenza, zattere autogonfiabili non fissate al gancio idrostatico, in generale carenza o non funzionalità di una serie di dotazioni di sicurezza e antincendio previste, non regolarità di alcuni certificati o registri previsti». La Capitaneria rende noto che il controllo è scattato in quanto era stata chiesta «l'estensione della tipologia di navigazione dell'imbarcazione».



L'AUDACE SOTTO SEQUESTRO
E IN ALTO LA MOTONAVE ADRIATICA
ALL'ORMEGGIO A TRIESTE NEL 2022

Ma l'armatore, Pierfilippo Vidali, non ci sta e afferma: «Voglio andare fino in Procura, domani vado dal mio avvocato per capire cosa posso fare per tutelarmi». Parla di controlli «vessatori», in quanto l'autorizzazione per la «navigazione superiore, quella litoranea che Adriatica ha già fatto per tre anni, dal 2021 al 2023, era già stata rilasciata il 27 marzo e ha validità di due anni» e fatti «non in chiave collaborativa ma per tagliarti la testa, per trovare i problemi». Di cui ridimensiono-

na l'entità, elencandoli punto per punto. Tutti tranne il battello di emergenza che è «un gommone da quattro posti con la relativa gru», spiega. Questo è il nodo più difficile da sciogliere, e che rischia di tenere la motonave ferma fino a fine stagione. Ma soprattutto, dal suo punto di vista, che è difficile da comprendere in quanto non era mai stato richiesto nelle annotazioni di sicurezza ricevute per la navigazione nel 2021 dalla Capitaneria di Trieste e nemmeno da quelle ricevute poi dall'omologo Corpo di Venezia nel 2022 e nel 2024. Su questi documenti si legge in modo chiaro: «I mezzi di salvataggio sono sufficienti per 200 persone compreso l'equipaggio e sono costituiti da 0 imbarcazioni di sicurezza, 4 zattere di salvataggio, 205 cinture di salvataggio, 4 salvagenti anulari». Se il battello è previsto «in base a un regolamento del 1991», ragiona Vidali, «perché non è stato chiesto prima? È stata una loro dimenticanza». Ma la cosa che frustra Vidali è che alla sua proposta di ricevere una «prescrizione con 30-60 giorni per adeguarsi» che gli

avrebbe consentito di garantire il servizio per la stagione turistica «dopo che ho potuto navigare senza battello per quattro anni», c'è stata una chiusura totale. «Ho preso degli accordi con la Regione sulla base di documenti rilasciati dalla Capitaneria. Ora il servizio pubblico è fermo. Se la Regione mi chiede i danni, chi me li paga?», si chiede.

«A chi interessa che io non porti a Trieste la barca?», si chiede ancora. Si perché il controllo è scattato a seguito dell'incidente dell'Audace, mentre Vidali stava pensando di rimettere Adriatica al servizio della rotta Trieste-Grado. Il rinnovo dell'autorizzazione alla navigazione superiore era stato fatto a marzo, solo per «garantire il valore della motonave». Poi però l'incidente ha messo in campo altre valutazioni. Ma «mi è stato chiesto di riconfermare i documenti già in corso di validità», afferma Vidali. Così i tecnici di Rina, l'ente di classificazione navale, «sono saliti a bordo dell'Adriatica e hanno fatto controlli per 6 ore, compresa una simulazione di affondamento. Tut-

to era a posto», continua. «Ho chiesto alla Capitaneria di Trieste un appuntamento per una visita per confermare i dati di Rina, invece mi sono piombati in un blitz, a due giorni da Ferragosto, a Lignano in un momento in cui inoltre avevo appuntamento con la Capitaneria di Venezia – si sfoga –. Non avevamo tutte le carte pronte, non perché mancassero, ma perché abbiamo faldoni e faldoni di documentazioni, non tutte a portata di mano. Rina le aveva controllate il 5 agosto. Delle 27 irregolarità rilevate 10-15 non andavano neanche contestate, altre si potevano adeguare in un paio d'ore». Tra queste, «mi è stato detto che mancano altoparlante e megafono ma ho un sistema di casse Pioneer da 8 mila euro, hanno trovato una cinghia antincendio pizzicata – danno appena accaduto nel corso delle verifiche con Rina –, ho mostrato la fattura di 13,20 euro dell'acquisto di una sostitutiva ma non è bastato. Un marinaio non aveva con sé il certificato di primo soccorso, l'abbiamo trasmesso entro mezz'ora». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE AMIRANTE

«Un'annata particolare In futuro alt al subappalto»

L'assessore regionale con delega ai Trasporti, Cristina Amirante, non vuole prendere posizione sul «contenzioso tra l'armatore e la Capitaneria» perché «il quadro è incerto» e «non sta a noi autorizzare la navigazione di un mezzo» ma dice di avere «massima fiducia nel contratto che c'è». Fa sapere che «ufficialmente la Regione non ha ricevuto documentazione sul perché la motonave Adriatica è ferma, è successo tutto nel periodo di Ferragosto, mi aspetto una risposta domani: abbiamo subito chiesto informazioni a Tpl Fvg che gestisce la tratta tramite Apt e ha un contratto di servizio con l'armatore, il Consorzio Vidali group». Nel frattempo «è stato attivato il servizio sostitutivo». E ammette: «È un anno particolare, i servizi marittimi non riusciamo a farli partire, le gare vanno deserte, e quelli che partono hanno avuto problemi, dispiace che il servizio non venga svolto». Entrambi i problemi sono «nati dallo stesso armatore» e «se sarà accertato che la colpa è sua, ciascuno applicherà il suo contratto», afferma. Oltre allo stop imposto ad Adriatica c'è il caso ben più pesante di Audace, sotto sequestro da quando ha rischiato l'affondamento con 81 passeggeri e quattro componenti dell'equipaggio il 12 giugno scorso. Ma l'assessore non si vuole sbilanciare né su Adriatica («lavoriamo sulle documentazioni ufficiali»), né su Audace. Su quest'ultima «c'è la Procura che indaga, io non traggo conclusioni prima di capire gli esiti». La soluzione nel lungo termine rimane quella di «acquisire due navi per non dipendere più da subappalti, siamo riusciti a intercettare i fondi, mal'acquisto non è un processo rapido», conclude. — V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTACCO DEI SINDACATI DOPO IL RECENTE INCONTRO

Le sigle Uil, Cimo, Anaao «Erano i medici isontini i meno pagati in Asugi»

«Quello che vuole fare l'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina non è un grande risultato ma una grande sconfitta per tutto il personale della dirigenza medica di Asugi e per tutto il nostro sistema sanitario». Ne sono convinte le segreterie regionali Uil Fpl, Cimo, Anaao Assomed, che, in una nota, riflettono sulla proposta avanzata da Asugi per evitare disparità di



Ambulanze a Gorizia

trattamento economico tra i professionisti di area giuliana e isontina.

In una lettera, sottoscritta da 280 professionisti di Trieste, venivano chiesti chiarimenti sulle diversità di retribuzione tra le due aree di competenza dell'azienda. «La verità emersa» da un incontro con Asugi, replicano ora le tre sigle, «è che i medici giuliani percepivano una retribuzione più alta rispetto ai medici isontini, e non viceversa» come era stato denunciato.

«Attraverso le firme che i dirigenti medici dell'area isontina stanno raccogliendo – prosegue la nota – successivamente adiranno le vie legali proclamando lo stato di agitazione. Tali falsità infamanti non passeranno impuniti».

Secondo Uil Fpl, Cimo e Anaao «falsa» è anche «la somma di 4 milioni che sarebbe stata stanziata in questo momento dalla Regione: quella cifra era già in mano ad Asugi a seguito della perequazione delle ex Rar a inizio anno. Se si vogliono appianare le differenze retributive all'interno di Asugi e del Ssr la Regione deve stanziare risorse fresche e non andare a rompere il salvadanaio dei lavoratori», concludono i tre sindacati. Una posizione molto diversa da quella che aveva espresso l'Aaroi Emac per voce di Alberto Peratoner dopo l'incontro del 13 agosto con il dg di Asugi Antonio Poggiana: «Una giornata storica, è dal 2021 che chiedevamo questa equiparazione». —

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamato il numero verde **800.504.940**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

NORD EST MULTIMEDIA S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'indagabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e

2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva.

Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa

devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MERCATINO 13

ACQUISTIAMO Bottiglie di vino, cognac, whisky e liquori vari. Inviare le foto su whatsapp o contattate il 349. 07.41.864, pagamento contanti anche grosse quantità. Andrea.

Verso il via al cantiere

Navi bianche a Capodistria Il terminal verrà potenziato

Il progetto da 3 milioni include la realizzazione di un nuovo edificio coperto
Consentirà di rafforzare i servizi per i crocieristi. L'inaugurazione nel 2025

Valmer Cusma / CAPODISTRIA

Uno dei grandi vantaggi della città di Capodistria è la posizione del suo terminal passeggeri a pochi passi dal centro, quindi imbarcarsi o sbarcare è molto semplice. E i crocieristi hanno accesso facile e veloce alle attrazioni della località. Ora il terminal verrà potenziato con un edificio coperto del costo pari a poco meno di 3 milioni di euro che dovrebbe venir inaugurato la primavera prossima e che eleverà notevolmente il livello dei servizi. Lo scrive l'autorevole quotidiano Delo di Lubiana precisando che la Luka Koper, la società che gestisce le attività portuali, ha ottenuto la licenza edilizia.

Si può dire però che la scelta dell'appaltatore non è andata liscia come si sperava: le cinque offerte pervenute, infatti, avevano sforato l'importo disponibile per cui si è dovuto



Una nave da crociera attraccata al porto di Capodistria

trattare singolarmente.

Alla fine l'azienda edile locale Makro 5 ha accettato di realizzare il progetto al costo di 2,99 milioni di euro Iva esclusa. Dopo la firma del contratto verrà subito aperto il cantiere dei lavori e, come detto, l'intenzione è di inaugurare la nuova struttura la primavera prossima, proprio nella ricorrenza

Nell'arco del 2024, fino a novembre, è previsto l'arrivo di un totale di 125 mila passeggeri

del ventesimo anniversario dell'arrivo della prima nave da crociera a Capodistria.

Intanto la stagione delle crociere iniziata alla fine del marzo scorso, naviga con il vento in poppa. Ad aprirla era stata la nave Spirit of Discovery

dell'armatore Saga Cruise con a bordo 900 passeggeri e 530 membri dell'equipaggio. Si era trattato della sua prima sosta a Capodistria.

Dopo la Spirit of Discovery c'erano stati altri arrivi di navi mai approdate prima a Capodistria, ovvero la Norwegian Pearl, la Seabourn Encore, la Vista e la Pacific World. Per altre, invece, si è trattato di un gradito ritorno.

Ad ogni modo il movimento previsto per l'intero 2024 è di 125 mila viaggiatori e 61 mila membri di equipaggio su 75 grandi navi. Il maggior numero di arrivi è atteso nel mese di ottobre: per la precisione 14, segue settembre con 13, mentre in giugno e luglio si sono registrati 11 arrivi. La stagione si concluderà il 2 novembre con l'approdo a Capodistria della Norwegian Pearl dell'armatore Norwegian cruise line.

Sicuramente Capodistria spicca nel turismo crocieristico per quanto riguarda l'alto Adriatico orientale. Però, scendendo verso la Dalmazia, come numero di passeggeri si vede superare da Spalato con circa 300 mila all'anno e quindi da Ragusa - Dubrovnik con 600 mila. Da notare che notevoli ambizioni di crescita nel settore le ha Pola che al momento deve accontentarsi di 8.000 passeggeri. Il suo progetto preliminare di un grande terminal ha ottenuto da anni il dissenso verde da Zagabria però il

problema è trovare un partner disposto a investire circa 150 milioni di euro per la prima fase. L'ubicazione individuata per il futuro terminal è quella di Vallelunga, nel settore nord del bacino portuale, su un'area che ha un'estensione di 14 ettari di superficie: sito che viene ritenuto ottimale anche perché distante soltanto una decina di minuti d'auto dall'aeroporto e in diretto collegamento con la rete stradale europea.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI A POLA

Strage di Vergarolla Commemorazione delle vittime

Oggi vengono ricordate le vittime della strage sulla spiaggia di Vergarolla del 18 agosto 1946, quando nello scoppio di ordigni bellici morirono almeno 65 persone; secondo altre fonti, oltre un centinaio. Centinaia i feriti. In mattinata verrà lanciata una corona di fiori in mare dalla motonave Martinabela, noleggiata dall'Associazione culturale degli italiani di Pola e dell'Istria - Libero Comune di Pola in esilio. Seguiranno la messa e la posa di corone di fiori nel parco vicino al Duomo di Pola. V.C.

L'INIZIATIVA DI CERGNUL

Il vicesindaco di Pola reclama il busto di Dante dall'arsenale di Venezia

POLA

Agli inizi del settembre prossimo il vicesindaco italiano del maggiore centro istriano, cioè Pola, Bruno Cerngul intende recarsi a Venezia in missione speciale per riportare a casa il Sommo poeta, o meglio il suo busto in bronzo che gli esuli avevano portato con sé nel 1947 al momento di abbandonare la città che stava per diventare jugoslava. Oltre al busto si erano portati dietro i resti mortali e il sarcofago di Nazario Sauro.

Solo vent'anni dopo la scultura venne tirata fuori da una cantina e collocata in una nicchia del muro esterno dell'Arsenale di Venezia dove si trova tutt'ora. «Le autorità della città lagunare non hanno ricevuto ancora la comunicazione ufficiale della mia iniziativa», ha spiegato Bruno Cerngul, «e sarà questo appunto il motivo del mio viaggio. Per quel che riguarda le persone da contattare mi sono consultato con l'amico Ettore Beggiato, già consigliere regionale del Veneto. Ancora non mi è chiaro — conclude Cerngul — se il tema riguardi l'amministrazione pubblica della città lagunare oppure il Ministero italiano della difesa, comunque lo scopriremo



Il vicesindaco di Pola, Bruno Cerngul. FOTO DA ISTRA24

presto».

Interessante la vicenda storica del busto o almeno della sua copia che il vicesindaco vorrebbe riportare a Pola quale tassello prezioso del mosaico che raffigura la componente identitaria italiana della città. Tutto ebbe inizio verso l'anno 1.300 quando Dante in visita a Pola, ispirato dai sarcofagi di Pragerande (all'epoca i morti venivano seppelliti proprio qui), avrebbe scritto i seguenti versi nel

IX Canto dell'Inferno: *Si' come ad Arli, ove Rodano stagna, si com'a Pola, presso del Carnaro ch'Italia chiude e suoi termini bagna, fanno i sepulcri tutt'il loco varo, cosi facevan quivi d'ogne parte, salvo che'l modo v'erapiu' amaro.*

Ebbene l'inclusione del poeta di Pola all'interno dei confini dell'allora Italia, aveva fatto presa nel cuore degli intellettuali polesi di sentimenti nazionali italiani, che decisero di rendere omaggio

al poeta con un busto. Le relative vicende vengono ricostruite da Bruno Crevato-Selaggi nel suo saggio "Il busto di Dante, già a Pola, ora all'arsenale di Venezia", pubblicato nel 2017 dalla rivista Ate-neo veneto.

La scultura, opera dell'artista romano Ettore Ferrari, venne scoperta nella loggia della Palazzina municipale nel 1901 in epoca austro-ungarica con l'approvazione delle autorità di Vienna. Venne però rimossa e distrutta nel 1915 dal governo asburgico subito dopo che l'Italia dichiarò guerra all'Austria. Poi con la vittoria nella Prima guerra mondiale, l'Italia aveva potuto estendere la sua sovranità anche sull'Istria per cui si era pensato di rivolgersi nuovamente ad Ettore Ferrari che aveva conservato il calco in gesso, per la fusione di un secondo busto identico al primo, da collocare nello stesso posto. A tale scopo venne fatto uso del bronzo dei cannoni di una nave austriaca confiscata come bottino di guerra dalla Regia Marina italiana. Dante rimase in quel posto fino al 16 settembre quando, come detto, gli esuli decisero di portarlo con sé. Il sommo poeta divenne così uno dei passeggeri del piroscalo Toscana, uno dei simboli dell'esodo da Pola che stava per passare nelle mani di Tito. Venezia, stando al Protocollo di Kyoto del 2000, non ha l'obbligo di restituire il busto. Però, come detto, Cerngul, fortemente appoggiato in questa iniziativa dal sindaco di Pola Filip Zoričić, si accontenterebbe anche di una copia o replica. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il diplomatico dalle Comunità degli italiani L'ambasciatore Trichilo a Rovigno e poi a Valle



L'ambasciatore Paolo Trichilo a Valle. FOTO DALLA VOCE DEL POPOLO

LA VISITA

POLA

Ancora una visita agli italiani dell'Istria da parte dell'ambasciatore italiano a Zagabria Paolo Trichilo.

Ha trascorso la giornata di venerdì a Rovigno dove, come previsto dall'agenda, dapprima al Cimitero delle Laste ha deposto corone di fiori sulle tombe di tre personaggi che, ognuno a suo modo, hanno promosso l'italianità sul territorio: il docente universitario Antonio Borme considerato l'intellettuale di maggior spessore

tra gli italiani rimasti, il maestro di fotografia internazionale Virgilio Giuricin e il compositore Piero Soffici, noto anche in Italia.

Poi, l'incontro alla Comunità degli italiani dove tra l'altro ha incontrato il sindaco Marko Paliaga mentre in serata all'estivo della comunità stessa ha assistito al concerto in onore dello stesso Piero Soffici.

Ieri, poi, l'ambasciatore Trichilo è stato a Valle per la visita alla Comunità degli italiani che ha sede nel prestigioso Castel Bembo e l'incontro con il sindaco Edi Pastrovicchio. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA



LA NUOVA PARTITA PER L'INDUSTRIA DEL NORD EST

La sfida per il nucleare pulito dall'acciaio green alle grandi navi

L'accordo italo-francese Edf-Ansaldo Energia sui mini-reactori e l'alleanza tra Fincantieri e Newcleo

PIERCARLO FIUMANÒ

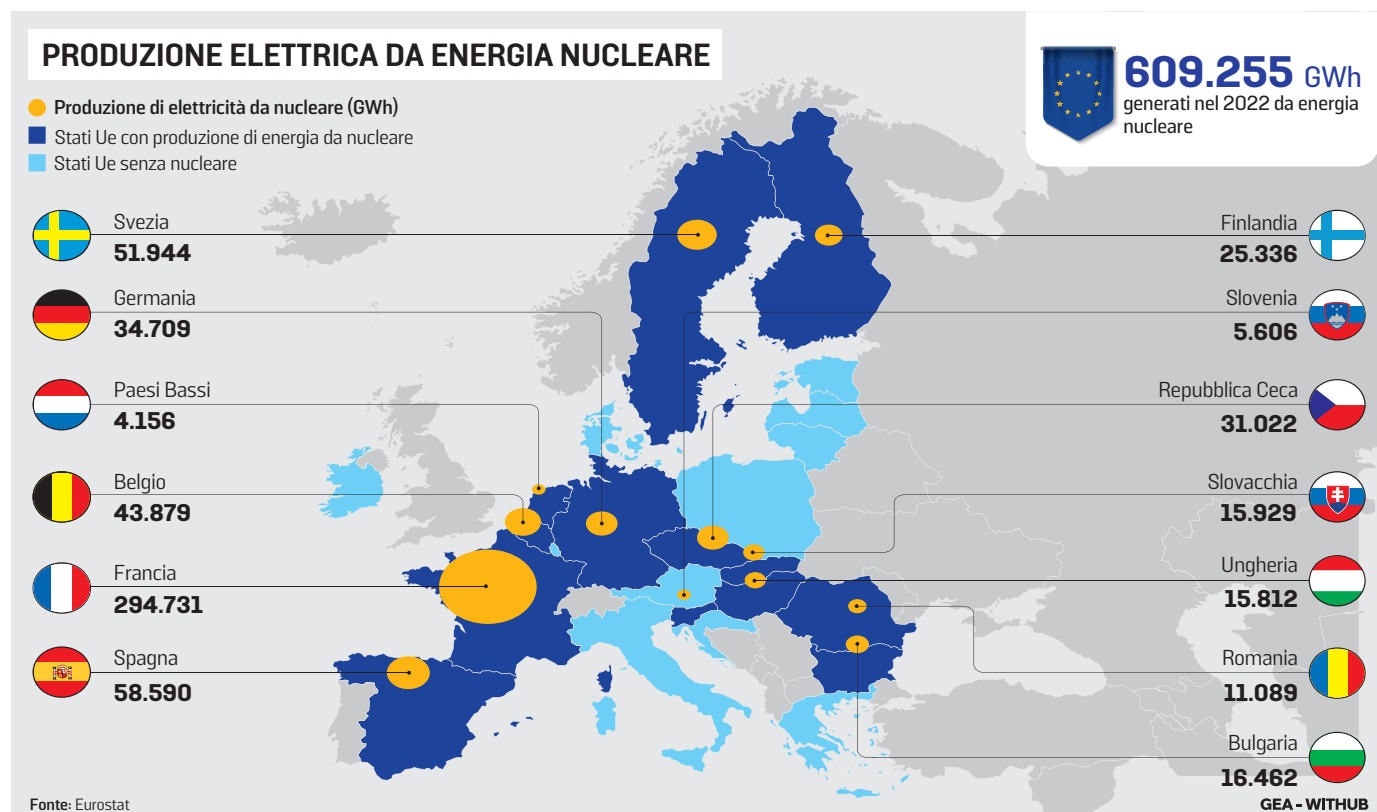
Il patto siglato tra la francese Edf, il suo braccio italiano Edison, Ansaldo Energia, Ansaldo Nucleare e Federacciai riapre il sipario sul nucleare anche a Nord Est. L'accordo italo-francese punta a impiegarlo con una tecnologia "pulita" nelle acciaierie italiane. Si parla di realizzare nel prossimo decennio in Italia piccoli reattori avvalendosi della tecnologia Smr del gruppo transalpino e delle capacità ingegneristiche e industriali delle due società pubbliche nazionali.

In Italia com'è noto il nucleare dopo il referendum del 1987 non è un'opzione ma la crisi del gas innescata dalla guerra in Ucraina sta accelerando ovunque la ricerca di fonti di energia alternative. L'emergenza climatica impone di accelerare la decarbonizzazione della produzione elettrica. E per questo si pensa al nucleare "pulito". In Italia esistono realtà importanti del settore come Newcleo, Siet, la stessa Ansaldo e altre 70 imprese specializzate che sperimentano sui reattori di nuova generazione. Si parla di mini-centrali da 350-400 megawatt che potrebbero arrivare entro il 2033. L'idea è quella di utilizzare reattori più piccoli, sicuri, meno costosi in modo che sia impossibile rischiare incidenti come Chernobyl e Fukushima.

Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, ha sottolineato che l'accordo italo-francese «riveste un'importanza cruciale per l'industria siderurgica italiana e l'intera filiera produttiva». L'impegno degli acciaiери italiani è chiaro: «Intendiamo guidare la transizione verso un'industria siderurgica completamente sostenibile. Grazie a intese come questa, l'Italia può diventare, nel giro di pochi anni, la prima nazione al mondo a produrre acciaio completamente decarbonizzato. Il nucleare sarà una componente strategica e indispensabile per raggiungere questi ambiziosi obiettivi».

CONCORRENZA IMPARI

Giacomo Mareschi Danieli, Ceo del Gruppo Danieli, ha ribadito al recente Danieli InnovAction Meeting, che «il nucleare, che è un'energia pulita, è imprescindibile per ottenere la vera decarbonizzazione. I mini impianti nucleari al servizio di acciaierie sono un'ottima idea: piccoli



impianti modulari, molto sicuri, molto interessanti per costruire acciaierie in diverse parti del mondo». La stessa Confindustria friulana ha organizzato nel 2023 un dibattito con Enea per parlare di costi, tempi e fattibilità delle tecnologie nucleari di nuova generazione. Per gli industriali, come ha sottolineato più volte Anna Mare-

schi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine e presidente di Confindustria Slovenia, il ritorno a un'energia nucleare sicura e la graduale eliminazione del carbone entro il 2035 vanno di pari passo: «L'Europa ha il dovere morale e storico di essere leader nella transizione energetica. Non dimentichiamo che i nostri principali compe-

titor continentali hanno vantaggi che noi non abbiamo: la Francia, col suo nucleare, garantisce agli industriali d'Oltralpe un costo energetico che è un terzo del nostro. Dobbiamo ragionare su un mix energetico sostenibile».

L'ALLIEVO DI RUBBIA

L'energia nucleare pulita può essere impiegata anche

come combustibile per le grandi navi, come dimostra il progetto annunciato tempo fa a Londra da Fincantieri che ha stretto un accordo con Newcleo, startup anglo-italiana con base a Torino lanciata nel 2021 e oggi in rapida espansione. All'intesa partecipa anche Rina, società di certificazione e ingegneria del settore navale.

Obiettivo: decarbonizzare l'industria navale. Primo passo sarà uno studio di fattibilità per sfruttare anche sul mare la tecnologia dei piccoli reattori modulari raffreddati a piombo (Smr) di Newcleo. Al centro del progetto del colosso cantieristico c'è appunto Newcleo, startup del fisico-imprenditore Stefano Buono, già braccio destro del Nobel goriziano Carlo Rubbia al Cern di Ginevra, che punta a cambiare i paradigmi dell'utilizzo dell'energia nucleare pulita e sul nucleare di quarta generazione. Dopo avere ottenuto il placet del presidente francese Emmanuel Macron, punta a costruire in Francia il primo mini-reattore nel 2031. Buono ha raccontato al Sole 24 Ore che sta lavorando ai progetti per le mini-centrali nelle sedi di Lione e Londra: «La nostra missione è generare energia sicura, pulita, economica e praticamente inesauribile per il mondo».

Fincantieri ha spiegato che l'impiego del reattore veloce targato Newcleo raffreddato al piombo (Lfr) comporterebbe l'installazione di un mini-reattore chiuso sulle navi, che funzionerebbe alla stregua di una piccola batteria nucleare in grado di produrre una potenza elettrica di 30 megawatt. Ciò richiederebbe rifornimenti sporadici (una volta ogni 10-15 anni), manutenzione limitata e la sostituzione del reattore a fine vita. «L'accordo ci permette di esplorare la possibilità di aggiungere una nuova e visionaria soluzione tra quelle a nostra disposizione per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione che l'industria si è posta» ha spiegato Pierroberto Folgiere, amministratore delegato di Fincantieri.

ANCHE MAERSK IN GIOCO

La fusione termonucleare in versione "pulita" può diventare una delle risorse che secondo vari analisti contribuirà significativamente alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla decarbonizzazione. Uno dei vantaggi è che non produce CO₂, uno dei gas serra responsabili del surriscaldamento globale. Siamo dunque di fronte a un'autentica sfida scientifica e ingegneristica alla quale guarda anche la compagnia danese Maersk, che ha sottoscritto un contratto per studiare lo sviluppo di una portacontainer a propulsione nucleare. Fincantieri guarda all'utilizzo dell'energia nucleare sulle navi anche come una risorsa che può salvaguardare l'ecosistema marino. L'industria navale trasporta oggi il 90% delle merci del mondo con un impatto ambientale che, secondo l'ultimo studio Imo sui gas serra (2020), produce poco meno del 3% delle emissioni totali di anidride carbonica. Dall'acciaio alle navi il ritorno al nucleare pulito è un capitolo che l'industria italiana vuole riaprire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

INDAGINE CGIA

In regione non si trovano oltre 7 mila fabbri e idraulici

Secondo una indagine della Cgia di Mestre continua a scendere il numero complessivo degli artigiani presenti in Friuli Venezia Giulia.

Stiamo parlando di persone che in qualità di titolari, soci o collaboratori familiari svolgono un'attività lavorativa prevalentemente manuale e sono iscritti presso l'Inps nella gestione artigiani. Se nel 2012 erano 40.000 unità, rispetto al 2023 la platea complessiva è crollata del 18,3 per cento (-7.310), attestandosi su una soglia che sfiora i 32.800 lavoratori. «Se questa tendenza non sarà invertita entro una decina d'anni sarà molto difficile trovare un idraulico, un fabbro, un serramentista», sottolinea la Cgia.

Si è spento improvvisamente

Alfredo Dipiazza

Ne da’ la dolorosa notizia la famiglia.

Lo saluteremo sabato 24 agosto alle ore 12.00 presso la Basilica di Santa Maria Assunta (Muggia Vecchia). Trieste, 18 agosto 2024

Caro

Alfredo

i nostri cuori piangono perchè ci hai lasciato e non ti dimenticheremo mai.

Famiglie SANSONE, EZIO e ANDREA.

Trieste, 18 agosto 2024

Mi manchi.

SARA

Trieste, 18 agosto 2024

Ancora increduli per l'improvvisa perdita del caro

Alfredo Dipiazza

si uniscono al dolore della famiglia titolari e colleghi della Brunisso srl.

Ciao ALFREDO, ci mancherai.

Udine - Trieste - Jesolo, 18 agosto 2024

Ciao

Alfredo

Antonella Detoni e famiglia. Trieste, 18 agosto 2024

Gli amici di una vita SPANGHY, BERTO, NATA, FULVIO, SANDRO, BROCCA, GIANNI, NADIA, TONI, TEO, RAFFY, JURE, OLGA, LORENZO, FABRIZIO, DONATELLA, RICHY, PAOLIN, CACIUN, ALE, UGO, ROBY, ALBERTO, MARINA, CRISTIANA, ANNE, ADRI, CRI, ANNA, PAOLO, SARA, MASSIMO, FRANZ, GIAN, FABRIZIA. Trieste, 18 agosto 2024

Si uniscono al lutto dei familiari Giovanni e Ileana. Trieste, 18 agosto 2024

SIM e MAX RANCHI si uniscono al dolore delle famiglie e degli amici. Gracco, 18 agosto 2024

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro caro

Sergio Manuto

I familiari

Trieste, 18 agosto 2024



Serenamente ci ha lasciati il nostro caro

Alessandro Rutar

Ti porteremo nel cuore con l'affetto di sempre.

LA TUA FAMIGLIA.

Lo saluteremo lunedì 19 alle 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2024

Alessandro Rutar

I dipendenti dell'Eufoton partecipano al lutto per la perdita dell'Ing. Alessandro Rutar Trieste, 18 agosto 2024

Alessandro Rutar

La famiglia Marangoni partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'Ing. Alessandro Rutar che tanto ha contribuito alla nascita e alla crescita dell'Eufoton. Trieste, 18 agosto 2024

Partecipano al lutto gli amici Claudio e Gianna Scapini e familiari tutti. Trieste, 18 agosto 2024

Partecipano al lutto: - Famiglie LANZIOTTI Trieste, 18 agosto 2024

Un commosso saluto a

Sandi

caro amico e compagno nella mitica III A del Liceo Dante.

Bruna

Lili

Mario

Paolo

Riccardo

Trieste, 18 agosto 2024



È mancato

Dario Bodini

Lo annunciano la moglie Emy e i figli Marco con Donatella, Leonor e Gabriel e Lorenzo con Monica e Carlotta.

Lo saluteremo sabato 24 alle ore 10 nella Chiesa Madonna del Mare. Trieste, 18 agosto 2024

Partecipano Oretta e Massimo Trieste, 18 agosto 2024

Vicini a LORENZO e MARCO: - famiglia ZONTA Trieste, 18 agosto 2024

La Triestina della Vela si stringe con affetto ai figli LORENZO e MARCO e alla loro mamma per la scomparsa del Socio

Dario Bodini

Trieste, 18 agosto 2024



È mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Chierini

Ne danno il triste annuncio STEFANIA e DANIELA.

Lo saluteremo venerdì 23 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Ciao

Nino

Trieste, 18 agosto 2024

Ciao Papà

Ciao Nonno

Ciao Bisnonno

STEFY, i nipoti EDOARDO, EMANUELE con VERONICA, i pronipoti CAMILLA, OLIVIA e TOMMASO.

Trieste, 18 agosto 2024

Ciao

Nino

Tua sorella LUCIANA con SERENA, ROBERTO e le rispettive famiglie.

Trieste, 18 agosto 2024

È venuto a mancare

Eugenio Bertesina

Ciao papà. DORIANO e ELISABETTA con VIVIANA, MARTINA, CHIARA, MAURO e FRANCESCA.

Lo saluteremo sabato 24 dalle 9.00 alle 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2024

Si uniscono al dolore, il fratello GINO con famiglia e la cognata MILENA con DANIELA e ROBERTO.

Trieste, 18 agosto 2024



È mancato

Luciano Biasoni

Lo annunciano il figlio, la sorella e i familiari.

Ciao

Nonno

AURORA E CRISTIAN.

Lo saluteremo mercoledì 21 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2024

Ciao

Ciano

MARINA, LUCIO, DAVIDE, NICOLETTA, FRANCESCO.

Trieste, 18 agosto 2024



Si è spenta serenamente

Maria Bolterstein ved. Pellican

di anni 101

Lo annunciano i figli ALESSANDRO con PATRIZIA e OSCAR con ELISABETTA i consuoceri REMIGIO e MARIA TERESA, insieme agli affezionati amici LORY, EDI, GUIDO e SILVA.

La saluteremo lunedì 19 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2024

Vicini con affetto:

- famiglie MONTONESI, MANZARA e ULCIGRAI Trieste, 18 agosto 2024

È mancato improvvisamente

Franco Savron

Lo annunciano la sorella ADRIANA con famiglia insieme a NERINA e MARINA. Lo saluteremo mercoledì 21 agosto alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 18 agosto 2024

Partecipa al dolore:

- NERINA e famiglia

Trieste, 18 agosto 2024

È mancato

Mario Arangio

Lo annunciano la moglie ONDINA, DANIELE, VALENTINA, CONNY e famiglia, le sorelle MARIA e PIERINA, il fratello TINO con MIRELLA. Lo saluteremo mercoledì 21 alle ore 9 in via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2024



Ci ha lasciato

Viviana Artuzato in Pellegrin

Ne danno il triste annuncio il marito PAOLO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Clinica Medica.

Ultimo saluto lunedì 19 agosto dalle 8.45 alle 9.30 in via Costalunga, seguiranno le esequie alle 9.40.

Trieste, 18 agosto 2024

ANNIVERSARIO 02/08/2011 18/08/2018

Luciano Pecile Santina Bastiani

Sempre insieme.

la figlia

Trieste, 18 agosto 2024

Il giorno 12 agosto è mancata improvvisamente

Nadia Borghese

ved. Grella

Ne danno il triste annuncio i figli RENZO con ELIANA, PIERO con LELLA e l'adorata nipotina LUCIA, unitamente a GIOVANNA con WALTER, MARIA PIA, STEFANO con CAMILLA e MARGHERITA.

Arona, 18 agosto 2024

Si è spenta il 9 Agosto all'età di 99 anni

Emma Crismancich

Le esequie avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Basovizza mercoledì 21 Agosto alle 13.30.

Sentito grazie alla Casa Ieralla.

I parenti e amici.

Trieste, 18 agosto 2024



Le Chiese di Trieste, i Confratelli Claretiani e la Comunità Parrocchiale Immacolato Cuore di Maria annunciano la morte di

PADRE

Giovanni Falchi

C.M.F.

I funerali saranno celebrati il giorno 22 agosto alle ore 9.30 presso la Chiesa Immacolato Cuore di Maria in via Sant'Anastasio 9.

Trieste, 18 agosto 2024



Ci ha lasciato la nostra amata mamma

Edda Fanelli

ved. Martucci

Con dolore lo annunciano i figli GIULIANA, DIANA, CRISTIANO e le loro famiglie.

La Santa Messa avrà luogo venerdì 23 agosto alle ore 11.00 nella Chiesa Gesù divino Operaio.

Trieste, 18 agosto 2024

Si è spento

Livio Micheli ex portuale

Ne danno il triste annuncio l'amata moglie STELLA, le figlie BARBARA, CRISTINA e MONICA, i generi, gli adorati nipoti GIULIA, VALENTINA, MASSIMO, ELISA, ANDREA-CATERINA e i pronipoti MELISSA, MATILDE, SAMUELE, REBECCA E LIAM, le sorelle, il fratello, i cognati, il consuocero, amici e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 27 agosto dalle 12.45 alle 13.40 in via Costalunga. Seguiranno le esequie e la sepoltura nel cimitero a Opicina.

Opicina, 18 agosto 2024



È mancata

Giovanna

Radesich

ved. Poropat

Lo annunciano i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Lo saluteremo mercoledì 21 agosto, alle ore 10.00, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2024

Si è spenta serenamente

Renata Vecchiet

ved. Rautini

La saluteremo martedì 20 alle 10.20 in via Costalunga. Trieste, 18 agosto 2024

Claudia Semec

Porgiamo il nostro profondo cordoglio alla famiglia MERLO per la scomparsa della signora CLAUDIA

Fam.Cesarello, Dussi, Caregnato, Cittar, Mantia, Marzotti

Trieste, 18 agosto 2024

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente tutti i parenti ed amici che in vario modo hanno voluto testimoniare la partecipazione al dolore per la perdita di

Aldo De Robertis

Anna Peris De Robertis

Trieste, 18 agosto 2024

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)



NUMERO VERDE GRATUITO 800 991 777 h 24 365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24 Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

TRIESTE

zinelli&perizzi

zinellieperizzi.it

Il recupero dell'antico scalo



LA PANORAMICA

L'avanzamento di ruspe e transenne

L'avanzamento dei cantieri del Porto Vecchio, nel fotoservizio di Andrea Lasorte. A sinistra, la bretella di collegamento con il centro (in alto) e una vista sui moli (basso), mentre al centro uno dei magazzini interessati dalla riqualificazione. A destra l'area del Magazzino 26, con i masegni recuperati negli scavi



Un cantiere di nove anni per rifare Porto Vecchio Vanno all'asta 19 hangar

La proposta di Costim al vaglio delle Circoscrizioni, poi il dibattito in aula e la gara. Previsti l'acquisto dei magazzini e la concessione dell'area pubblica per 50 anni

Francesco Codagnone

Il cronoprogramma prevede più di nove anni di cantieri e lavori da oltre 600 milioni di euro per la ristrutturazione di 19 tra hangar e magazzini e interventi sulla linea di costa demaniale tramite un contratto di concessione della durata di 50 anni. La proposta di *project financing* avanzata dalla bergamasca Costim per la riqualificazione del Porto Vecchio è stata trasmessa alle Circoscrizioni III e IV, che entro lunedì 2 settembre dovranno esprimersi sul piano di intervento. Il testo approderà poi in Consiglio comunale, quindi si passerà all'indizione della gara secondo la procedura del partenariato pubblico-privato che definirà i contorni della partita più importante che Trieste affronterà nei prossimi decenni.

IL PROGETTO

Il contenuto del progetto e le relazioni allegato – fanno sapere dal Comune – sono ancora

«riservati», trattandosi di documenti integranti il bando di gara, ma i primi dettagli della proposta di Costim emergono dalla delibera approvata dalla giunta su firma dell'assessore Everest Bertoli. La società di *real estate developer* ha già investito 2,2 milioni di euro in fase di progettazione, formulando un piano che si sviluppa su due binari e prevede la riqualificazione completa di moli, costa e fabbricati sdemanializzati del Porto Vecchio. La tempistica di esecuzione è stimata in nove anni e mezzo, procedendo per piccoli lotti autonomi.

HANGAR E MAGAZZINI

Il primo riguarda l'alienazione di 19 tra hangar e magazzini, che la controllata Polifin punta ad acquistare su una base d'asta pari a 45 milioni 971 mila euro, salvo rialzi in fase di gara. I proventi verranno suddivisi tra Autorità portuale (85%) e Comune (15%). I fabbricati verranno quindi ristrutturati, ampliati o demoliti e ricostruiti

ti attraverso lavori stimati per 458 milioni 122 mila euro, quindi venduti o affittati con destinazioni private «complementari e in parte funzionali alla sostenibilità – finanziaria – della parte pubblica».

RESIDENZE E SERVIZI

In accordo con le linee guida impresse dal Comune e dal Consorzio Ursus, i magazzini recuperati dovranno introdurre – si legge nella delibera – «funzioni residenziali, terziarie, ricettive, commerciali e di servizi». Il concetto è quello di «*smart human district*» che Costim sta inaugurando a Bergamo e propone – tra le possibili destinazioni – soluzioni di *hospitality*, spazi di *co-working*, negozi e locali. Per la parte residenziale la proposta è diversificata: appartamenti in vendita, residenze *built-to-rent* da affittare, alloggi per studenti e complessi per anziani.

MOLI E COSTA

I cinque moli, i tre chilometri

IL PUNTO

Le opere pubbliche dal parco lineare al campus sportivo

Oltre ai 19 hangar da ristrutturare in partenariato, altri quattro magazzini saranno riqualificati dalla Regione a fronte di un investimento da 150 milioni per trasferirvi i propri uffici; a questi si sommerà il nuovo Centro per l'Impiego da 7,2 milioni. In marzo è partito inoltre il cantiere del Viale monumentale, con lavori per 19 milioni da Pnrr e termine fissato al 2026. Entro quella data dovranno essere completati anche la Cittadella dello Sport di Barcola da 4,7 milioni e il Parco lineare. Qui i lavori ammontano a 23 milioni, sempre Pnrr, mentre per la manutenzione è previsto anche un contributo di 60 mila euro l'anno, inserito nel piano del *project financing*.

di banchine e tutte le aree pubbliche – di proprietà comunale o demaniale marittima – saranno invece presi in concessione (o sub-concessione) di modo da procedere alla riqualificazione della linea di costa e alla realizzazione di «opere di interesse pubblico» a vario titolo. Il piano prevede un contratto di concessione di 50 anni a favore dei privati per la gestione dell'area e di tutte le strutture che vi verranno realizzate, con l'impegno a versare un canone d'uso annuo di 215 mila 509 euro al Comune e 599 mila 592 euro al Demanio.

MARINE E SPIAGGE

A questi si sommeranno gli investimenti per la realizzazione delle opere pubbliche vere e proprie, per un importo stimato in 161 milioni 980 mila euro a carico del privato. Il progetto – come anticipato dal Comune – prevede la realizzazione di una spiaggia libera, impianti sportivi, un «centro benessere», due marine (in Molo Zero e tra il Molo III e Adriaterminal), una centrale di teleriscaldamento e un parcheggio.

I VINCOLI

Il soggetto privato che si aggiudicherà la gara dovrà farsi carico della manutenzione delle strutture e della loro gestione per tutta la durata della concessione. All'investitore saranno inoltre allocati – si legge nella delibera – tutti i rischi connessi a progettazione e costruzione, come ritardi nei tempi di consegna, aumento dei costi, mancato completamento dell'opera o insolvenza delle prestazioni pattuite. E, ancora, eventuali ricadute economiche negative nel caso in cui la risposta dell'utenza alle diverse strutture dovesse rivelar-

I fabbricati venduti per 45 milioni, poi lavori per altri 458. Nel progetto anche una parte residenziale locale e altri servizi

Per costa e banchine un canone annuo da 800 mila euro e opere da 162 milioni. Tra le destinazioni marine e spiagge

L'opposizione dubita della procedura «Dalla giunta Dipiazza poca trasparenza» L'assessore Bertoli: «Serve collaborare»

si al di sotto delle aspettative.

I PUNTI APERTI

Restano infine alcuni punti da approfondire, in attesa della pubblicazione di tutti i documenti allegati alla delibera, quali ad esempio: quanti alloggi verranno realizzati e con quale destinazione d'uso (vendita o locazione), offerta e costi di accesso al «centro benessere», gestione del traffico e della mobilità nello scalo, oltre ai dettagli della riqualificazione dell'area fronte mare.

L'ITER

Lunedì 2 settembre scadrà il termine di venti giorni entro i quali le Circoscrizioni III e IV dovranno esprimere un parere non vincolante sulla proposta

LE TAPPE
E ALTRI PIANI

Le premesse

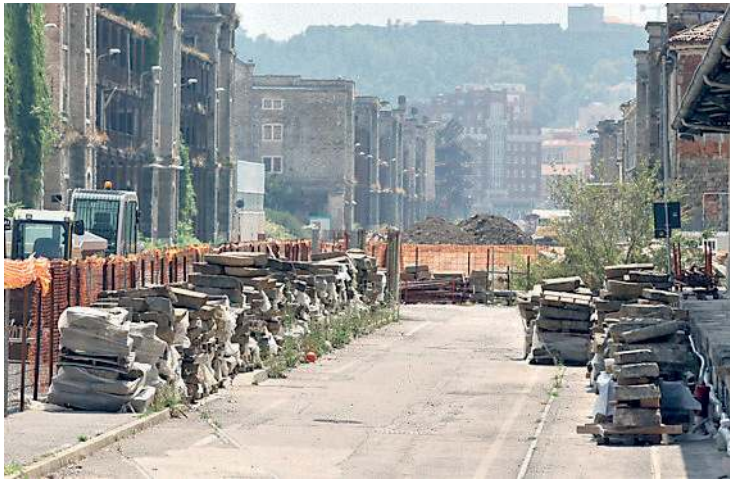
Le prime manifestazioni di interesse da parte di Costim sono arrivate a gennaio 2023, mentre la proposta di project financing è stata avanzata ad agosto di un anno fa.



Anche in piazza Unità

Resta il desiderio del sindaco Di piazza di usare i masegni del Porto Vecchio anche per piazza Unità. «Valuteremo: ora pensiamo al viale», dice il primo cittadino.

L'iter fra lavori già fatti e da fare



avanzata da Costim. Il testo già approvato dalla giunta sarà poi discusso dal Consiglio comunale, passaggio decisivo prima di aprire la Conferenza dei servizi e indire il bando secondo le modalità del project financing, quindi con diritto di prelazione del proponente bergamasco. Il Comune punta ad andare in gara tra dicembre e febbraio, ma il dibattito si premette articolato se le forze di opposizione affilano appunti su forma e contenuto del partenariato pubblico-privato.

IL DIBATTITO

Il capogruppo di At in IV Circoscrizione Tommaso Vaccarezza indica infatti come sarebbe stato «corretto» applicare l'istituto del dibattito pubblico – previsto dal codice degli appalti – così da «indirizzare il procedimento in modo condiviso e partecipato», raccogliendo fin da subito pareri e necessità dei cittadini per il futuro di un patrimonio così importante. Punto Franco con Paolo Altin parla poi di «mancata trasparenza» nella procedura stessa, perché di tutti gli allegati alla delibera «l'amministrazione Dipiazza ha fornito ai Consigli un solo documentino di 18 pagine, contenente la relazione del Rup: crediamo – insiste Altin – che la riservatezza debba lasciare spazio a trasparenza e condivisione con forze politiche e cittadinanza». «I documenti sono stati messi a disposizione secondo previsione normativa e disposizione di legge: molti allegati faranno parte del bando di gara, pertanto non possono che essere riservati», precisa l'assessore Bertoli, assicurando comunque «mano tesa e disponibilità al confronto con l'opposizione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono riemersi durante gli scavi e, in accordo con la Soprintendenza, verranno conservati al Molo IV per essere reimpiegati nell'asse viario

Quegli antichi masegni usati per pavimentare il futuro viale alberato

IL RECUPERO

I lavori di infrastrutturazione in Porto Vecchio riportano in superficie la pavimentazione originaria dell'antico scalo, masegni in pietra arenaria che verranno conservati e reimpiegati nella realizzazione dei percorsi che lambiranno i magazzini riqualificati. Il passato e il futuro dell'area continuano a intrecciarsi e, dopo i rinvenimenti di parte dell'antico Molo del Sale durante la posa dei sottoservizi lungo la bretellina parallela a Corso Cavour, dal cantiere del terzo lotto del viale monumentale – affidato alle ditte Mari & Mazzaroli con Rosso e Adriacos – riaffiorano adesso le vecchie lastre in pietra che in epoca austriaca pavimentavano l'intero distretto portuale. Ritrovamento simile era già avvenuto durante l'esecuzione del secondo lotto per la bretella da largo Santos al centro congressi. In accordo con la Soprintendenza, i masegni verranno recu-



Una catasta di masegni recuperati durante i lavori

perati e momentaneamente conservati negli spazi del Molo IV che fino a una settimana fa erano dedicati ai parcheggi, quindi riutilizzati e integrati nel futuro viale che attraverserà il Porto Vecchio. Rup incaricato è l'ingegner Giulio Bernetti, che illustra alcuni dettagli sul riutilizzo delle lastre arenarie in quello che sarà il principale asse viario dell'antico scalo. Il nastro avrà una sezione di circa 20-25 metri, di cui sei in asfalto per il traffico a senso unico

in direzione centro-città. Tutto il resto del viale sarà quindi occupato da alberi, una pista ciclabile e, per due terzi, da una parte interamente pedonale, costeggiata dai vecchi binari del porto e pavimentata con i masegni recuperati. Una corsia laterale in materiale permeabile agevolerà infine le passeggiate di persone con ridotta mobilità, genitori con passeggini o anziani con deambulatori. — F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESI COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

NSD s.r.l.
Serramenti
OKNOPLAST

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO

TRIESTE Flavia, 5
Tel. 040 2456150
www.nsd srl.it

L'ALLARME DEI CONDOMINI: SUL POSTO I CARABINIERI DELLA SCIENTIFICA E IL MEDICO LEGALE

Il cadavere di una donna nel sottotetto Ipotesi omicidio in via Fabio Severo

Zhanna Russu, ucraina di 45 anni, era scomparsa da un giorno e mezzo: trovata seminuda e con vicino la borsetta aperta

Gianpaolo Sarti

Era seminuda, distesa per terra nel sottotetto della casa. Zhanna Russu, ucraina, quarantacinque anni, è stata trovata morta nel tardo pomeriggio di ieri nel condominio di via Fabio Severo 20. La donna viveva in un appartamento dell'Ics all'ultimo piano assieme ai due figli. Non c'erano tracce di lei da un giorno e mezzo. Gli operatori dell'Ics la cercavano, tanto che ormai stavano per sporgere denuncia di scomparsa. Poi la drammatica scoperta.

Sono le 19.30 quando la presenza sul posto di due pattuglie dei Carabinieri e del 118, con l'ambulanza e l'automedica, lascia intendere che qualcosa di strano, in quell'edificio, deve essere accaduto. Una sensazione, che nel giro di pochi minuti, si fa sempre più insistente non appena gli investigatori iniziano a indossare le tute bianche. Quelle tipiche della scena di un crimine.

Cosa sia successo alla donna, in fuga dalla guerra in Ucraina e arrivata in Italia oltre un anno fa con due figli - la famiglia era stata presa in carico prima dalla Fondazione Luchetta e poi dall'Ics - è davvero un mistero. E ieri, a tarda sera, c'erano più dubbi che certezze. Anche dopo l'ispezione cadaverica del medico legale.

Tutte le piste investigative, come si dice in questi casi, restano aperte. Quella del suicidio, certamente. Anche perché, almeno in apparenza, il corpo non aveva segni di violenza. E il profilo personale e psicologico della quarantaseienne in effetti tratteggiano un quadro problematico: quello di una persona in difficoltà, che soffriva di depressione.

Ma ci sono alcuni elementi inquietanti che hanno insospettito, e molto, gli investigatori. La donna era praticamente svestita. Sembra avesse addosso l'abbigliamento intimo e poco più. E, aspetto importante, è stata rinvenuta una ve-



Il palazzo di via Fabio Severo 20 dove è stata rinvenuta morta Zhanna Russu; a destra dall'alto in basso i carabinieri e i condomini, il portone d'ingresso e l'ultimo piano FOTO ANDREA LASORTE



staglia in un punto più defilato rispetto alla salma. Pare sulle scale. Non solo. Accanto c'era una borsetta. Aperta. E con gli oggetti sparsi attorno alla rinfusa.

Chi ha avuto modo di vedere il corpo, non appena è stato scoperto, ha avuto una netta impressione: quella di una persona che scappava. La scena, insomma, raccontava questo: la posizione del cadavere non

dava l'idea di una donna accasciata per terra, come colta da un male. E nemmeno quella di una persona che si toglie la vita.

D'altronde, stando a quanto si è saputo, non sarebbero stati rivenuti segni di autoleSIONISMO compatibili con il suicidio e neanche blister di farmaci o altro che fanno pensare a un'overdose da farmaci. E poi quei dettagli della ve-

staglia in disparte e la borsa. Oltre a luogo in cui giaceva il cadavere: il sottotetto sopra l'alloggio in cui la donna viveva.

Zhanna Russu fuggiva da qualcuno? Qualcuno che poi le ha fatto del male? O versava in stato confusionale e, chissà, ha prima ingerito medicinali e si è rifugiata nel sottotetto proprio con l'intenzione di farla finita? Uno scenario, que-

sto, che resta pienamente valido, anche se la scena sembra suggerire altro. Peraltro, come emerso nel corso degli accertamenti, la quarantacinquenne ucraina era seguita dall'Ics anche sul piano psicologico. Proprio venerdì, cioè quando era scomparsa, avrebbe dovuto avere un incontro con uno specialista, ma non si è presentata.

A tarda sera, è filtrato

un altro dettaglio: la donna assumeva farmaci. Gli investigatori hanno quindi avviato accertamenti per identificarne la tipologia e capire se un eventuale abuso può essere fatale. Ma serviranno un'analisi tossicologica e un'autopsia.

Ieri sera i figli sono stati presi in carico dal personale dell'Ics che ha messo a disposizione anche uno psicologo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA RAGAZZA TRIESTINA DI 14 ANNI

Si tuffa dal trampolino a Grado Portata in ospedale a Cattinara

Antonio Boemo / GRADO

Rischia di rimanere paralizzato un uomo di 41 anni, residente a Fiumicello, che si è tuffato ieri dalla barca dinanzi al Banco d'Orio a Grado. Un tuffo fatto in un tratto di mare in cui evidentemente l'acqua non era molto profonda.

L'uomo ha sbattuto violentemente contro il fondale e potrebbe, come detto,

aver riportato serie conseguenze a livello spinale. È stato elitrasmportato all'ospedale di Cattinara dove si trova tuttora ricoverato in gravi condizioni.

L'intervento di soccorso al ferito è stato rapidissimo. Prima dell'arrivo nell'area di Banco d'Orio dei sanitari e dei vigili del fuoco, questi ultimi intervenuti con due mezzi, l'uomo era già stato trasportato a terra grazie

all'aiuto di alcuni bagnanti, tra i quali anche alcuni pompieri in quel momento liberi dal servizio.

Alla vista del personale sanitario, l'uomo ha immediatamente comunicato di non sentire nulla nella parte bassa del corpo. Dopo pochi minuti la sensazione di paralisi era salita fino a metà corpo: inoltre l'uomo aveva iniziato a palesare problemi respiratori. Pochi minuti do-

po sul posto è arrivato anche il personale dell'elisoccorso, che è calato giù con il verricello e con lo stesso mezzo ha issato a bordo il ferito che è stato trasportato a Cattinara, come si è detto in gravi condizioni.

La scena è stata vissuta da molte persone poiché, in queste giornate, il banco sabbioso che difende la laguna di Grado dal mare è densamente frequentato.

Sempre ieri, peraltro, un altro elicottero del soccorso era intervenuto poco prima sull'Isola del sole, ancora una volta a causa delle conseguenze di un tuffo. Quest'altro fatto - dagli esiti fortunatamente molto meno gravi - è avvenuto al Parco Acquatico. Lì una ragazza

di 14 anni di Trieste - che festeggiava il compleanno proprio ieri - si è tuffata dal trampolino più basso (un paio di metri) effettuando una capriola. E però caduta male di pancia. La botta è stata particolarmente forte, tanto da dare l'impressione che la ragazza fosse svenuta.

Un uomo di 41 anni rischia la paralisi dopo essersi buttato dalla barca al Banco d'Orio

È stata portata a terra dove c'erano i genitori ma, all'arrivo dei sanitari, si era già ripresa. Per lei insomma non dovrebbero essere par-

ticolari conseguenze. Data la giovane età, comunque, è stata precauzionalmente trasportata a Cattinara per accertamenti.

I due incidenti a Grado arrivano a distanza di meno di 24 ore da un altro intervento di soccorso avvenuto sull'Isola, quello eseguito dagli uomini della Guardia Costiera per soccorrere una donna che si era fratturata il femore a seguito di una caduta.

Un intervento difficile che ha costretto il personale di Circomare a entrare in acqua per trasportare con la barella rollabile la donna sino a terra: il fatto era accaduto a più di 200 metri di distanza dalla spiaggia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cruciverba

C

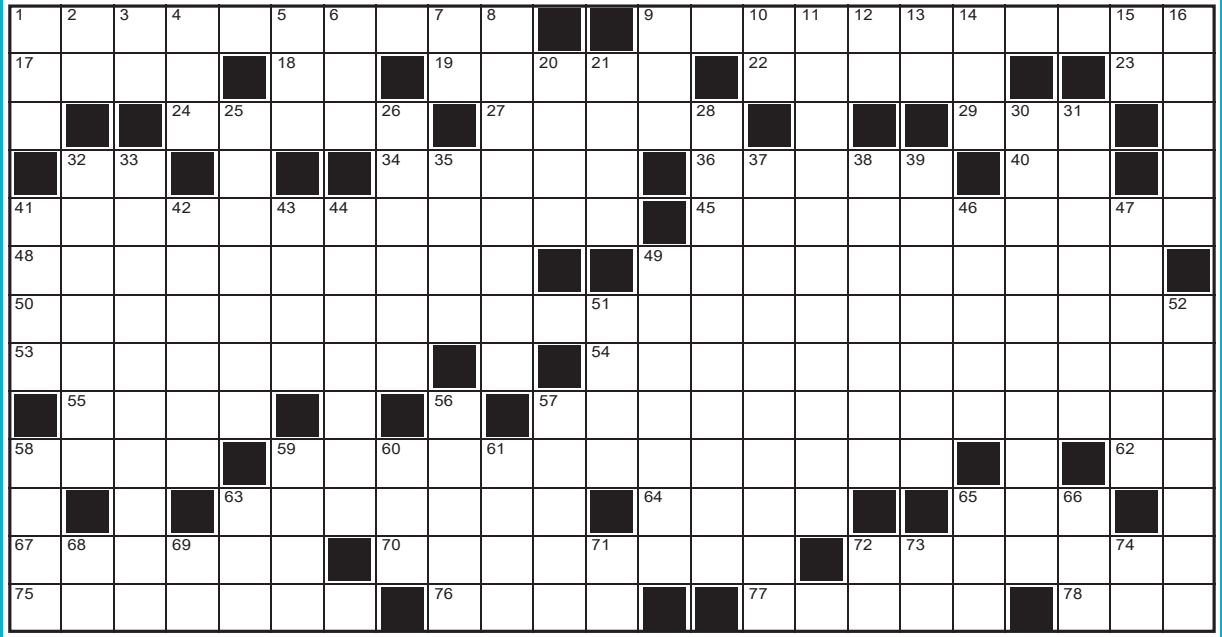
A

B

A

ORIZZONTALI

1. Fra esattamente 48 ore - 9. I vicini di fronte - 17. Il primo nome di Stravinskij - 18. Articolo e nota musicale - 19. Vi risiede re Abd Allah II - 22. Il tasto d'invio del Pc - 23. Per ascoltarli vengono letti - 24. Disinvolto nei movimenti - 27. Il riso cotto al forno - 29. La sigla degli sportelli bancomat - 32. Il cocco ne ha tre - 34. Possono essere infondate - 36. Vedi foto - 40. Fondo di zuppiera - 41. Il celebre scrittore de *La fata carabina* - 45. Riprendere coraggio - 48. Lo sono gli aperitivi per gli astemi - 49. Cade cinquanta giorni dopo la Pasqua - 50. La qualifica professionale del bidello - 53. Si aprono all'inizio del conflitto - 54. In anticipo rispetto ai tempi... detto alla latina - 55. Precedono le notti - 57. Caratterizza i videogames - 58. Con lo stesso punteggio - 59. La radio lo trasmette esatto - 62. L'argento nelle formule chimiche - 63. Sono odiati dal popolo - 64. Le contava chi metteva mano al portafoglio prima del 2002 - 65. Pappagallo dalle piume multicolori - 67. Interviene nella costituzione di una società - 70. Secerne un succo per la digestione - 72. Andrea che canta *Il mare calmo della sera* - 75. Per di più - 76. I familiari ai quali sono legato - 77. Accenate dalla collera - 78. Matteo per gli amici.



VERTICALI

1. Apparve a Mosè - 2. Sono in voga - 3. L'antico Eridano - 4. Adesso - 5. Lubrificano - 6. Se è comune, è mezzo gaudio - 7. Le ali della nottola - 8. Non condannato - 9. Forma i cromosomi - 10. Negli scacchi ammatteisce - 11. Sistemare nei cartoni - 12. Mete senza pari - 13. In testa al pescatore - 14. Epoca geologica - 15. Accelerare... all'inizio - 16. Sono oggetto d'adorazione - 20. Si prende per sparare - 21. Il Guinness di Hollywood - 25. Vento di Nord-Est - 26. È anche detta ragno crociato - 28. L'albergo del circolo - 30. Un pittoresco quartiere romano - 31. Le vittime della fede - 32. Vi si umiliò Enrico IV - 33. Integro - 35. È al di sopra della coscia - 37. Accertarsi - 38. Ardenti desideri - 39. Estorsione da malviventi - 41. Proveniente da una storica regione rumena - 42. I sudditi della regina Teuta - 43. Le sedi degli orecchini - 44. La stampante degli architetti - 46. Ribollono nelle cantine - 47. Divisa - 49. Vedi foto - 51. Anfibi saltellanti - 52. Un presente della ditta - 56. Vasta area del Vietnam - 57. Il leccio del poeta - 58. Hanno foglie aghiformi - 59. Il Todero brontolon di Goldoni - 60. Divario - 61. Sono cento in un secolo - 63. Titolo (abbr.) - 65. Battuta vincente - 66. Arresta la marcia - 68. Le hanno sia uomini sia donne - 69. Il gangster Capone - 71. Particella iterativa - 72. Bari per l'Acì - 73. Pilota senza pila - 74. Mezza leva.



36 ORIZZONTALE



49 VERTICALE

Crucipuzzle fotografico

Trova e cancella nello schema tutte le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.



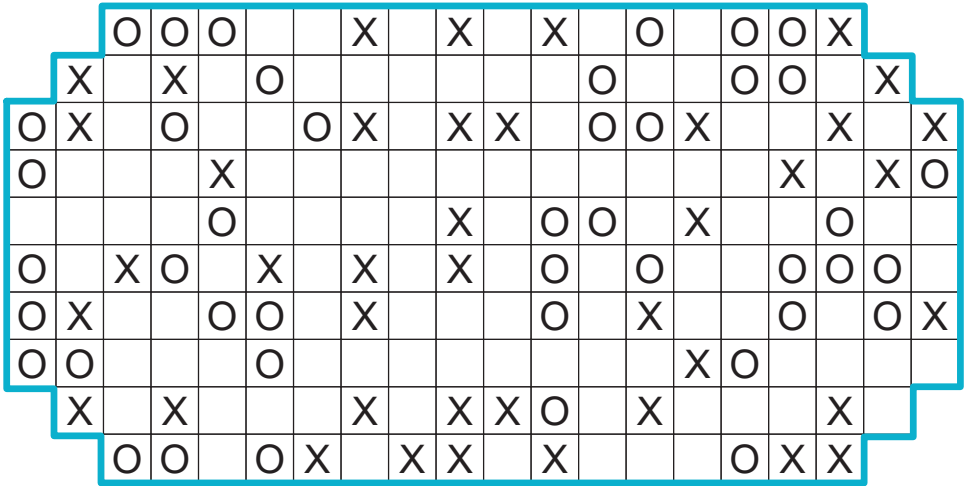
Chiave (4, 9): Il personaggio in foto

ANACONDA	FATICARE	RIGORE
ARIDO	FRAGORE	SECCO
ATRIO	IPOTENUSA	SFOGLIARE
CADUTA	LINEA	SOSTA
CISTERNA	LIQUORI	TESTO
CONTARE	LUCCIOLA	TRIPLETTA
COSTO	MAGAZZINO	TRITO
DERMATOLOGO	MAORI	TURBOLENZA
DIREZIONE	MILIARDARIO	USTIONE
DIZIONE	PAROLACCIA	ZANZARIERA
DONNA	PELLICOLA	
DUCA	PIACERE	
ERITEMA	REAZIONARIO	



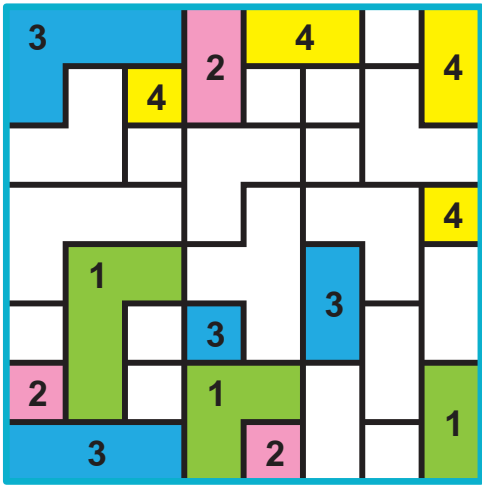
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.



4 colori

Colora le aree dello schema in modo che due aree vicine non abbiano mai lo stesso colore, nemmeno in diagonale.



Soluzioni

4 Colori

Mai quattro

Sudoku classici

Completa la griglia in modo che ogni riga, colonna e settore 3x3 contenga tutti i numeri da 1 a 9.

facile

	8	9	4	1	6	2	7	
2			3	8	5			1
5		1		2		6		8
8	3						6	4
1	6	4				3	5	7
7	9						8	2
9		8		3		7		6
6			8	7	2			9
	2	7	5	6	9	8	1	

medio

5	4	6						8
			1			4		6
	1		6	5				7
				1		3	4	
		9	4		6	5		
	8	1		2				
3				9	8		7	
1		8			5			
7						8	2	4

difficile

				1		9		
7	9	4						1
				2		6		4
	5		3		2			
	1						6	
			5		1		2	
3		9		7				
1						4	9	8
		6		5				

Sudoku diagonale

Oltre alle regole del sudoku classico, anche ogni diagonale deve contenere tutti i numeri da 1 a 9.

	1	6				5	2	
			9	1	5			
5								1
		7		3		1		
	8		1		4		7	
		5		7		3		
6								4
			4	9	7			
	7	4				9	5	

Sudoku finestra

Oltre alle regole del sudoku classico, anche ogni riquadro colorato deve contenere tutti i numeri da 1 a 9.

	1	6		4		7		
			2			9		6
2	4							5
			5		3		2	
6								3
	9		1		2			
9						6	8	
1		2			9			
		4		7		2	9	

Sudoku incastro

Valgono le regole del sudoku classico ma in questo caso i settori sono indicati dalle aree colorate.

		6				2		
			7	1	4			
9				2				7
	4						8	
	6	8				1	9	
	9						6	
3				7				8
			2	8	9			
		5				6		

Cruciverba

1	2	3		4	5		6	7	8	9		10	11	12	
13				14		15						16			17
18				19								20			
			21									22			
		23										24			
25							26	27							28
29							30								31
32							33								34
		35													36

ORIZZONTALI

1. Casuale nei computer - 6. La provincia di Recanati - 13. L'attrice Longoria - 14. Fortissimo attaccante brasiliano tra i campioni del Mondo del 1994 - 16. Il ruolo di Veronica Pivetti in una longeva serie tv - 18. Una consonante dentale - 19. Ha l'ago in punta - 20. Colpi d'arma da fuoco - 21. L'attore in foto (nome) - 22. Ispirò capitelli greci - 23. Sfila lentamente in città - 24. Lurida, lercia - 25. Lo è il tono del flemmatico - 26. Bagnate da tante goccioline - 29. Cresce nelle brughiere - 30. L'attore in foto (cognome) - 31. I confini della Birmania - 32. Un termine dei cineasti - 33. La materia del giurista - 34. Si sostituisce con il tu - 35. Riservata a pochissimi - 36. Un trampoliere di palude.

VERTICALI

1. Gol! - 2. Lontani predecessori - 3. Pagina alla fine - 4. La Berti della canzone - 5. Il dio che faceva dormire - 6. Michael che ha diretto *L'ultimo dei Mohicani* e *Miami Vice* - 7. Mitico mostro dai cento occhi - 8. L'intelligence degli Usa - 9. Est e Ovest - 10. Presentatisi allo sguardo - 11. Il sonno del medium - 12. L'arteria più grande - 15. Un richiamo del micio - 17. Il prezzo della colpa - 19. Servono per spolverare - 20. Lo sono i nodi che serrano la gola - 21. I network come Facebook - 22. Libera al traffico - 23. Provoca mal di denti - 24. Un faretto da vetrina - 25. Le e-mail certificate (sigla) - 26. Pungenti come il fumo - 27. Uno strascico di spuma - 28. Allegre, soddisfatte - 30. È "conditioned" negli hotel - 31. L'Affleck di *Justice League* - 33. Il sì a San Pietroburgo - 34. Articolo maschile.



Trova le differenze

Trova nel minor tempo possibile i 7 particolari che differenziano le due immagini.



Crucifreccia - Vip

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!



Iniziali del regista Wajda Vedi foto	Lo scrittore Scott Misurano la pendenza	La bevette Socrate Ricompensare	Lo riscuote l'operaio Facilita l'attracco	A termine di legge
Piangere Film				
				Città tedesca sul Danubio
Pattuito e redatto				
Alcuni lo sono a vita Il fine dell'edonista				Scrisse Il fu Mattia Pascal
Faticò senza fine Vi lavorano le mondine	Valoroso e tenace	Natante rudimentale Priva d'acqua		Lo è Derrick (abbr.) Fondo di zangola
			Breve obiezione	Lembi d'orecchio L'attrice Di Benedetto
Bizzarria, eccentricità Carme				Iniziali di Respighi Idonea, adeguata
		Il Turner della Cnn Iniziali di Hemingway		La parità nella ricetta Consentiti dalla legge
Roger del tennis Sono rette da sovrani			Il creatore di Cippiuti Il magnate Musk	
			L'alieno di Spielberg Uno è paglierino	Articolo per scolaro
Stato dell'In-docina	Comodità per benestanti	Sono pari nel Perù Umili vesti monacali	Un sindacato nazionale (sigla)	Bar, ritrovo Fondo per l'Ambiente Italiano
		Rudimentali flauti Nota Bene		Nomade senza nome
Facili da prendere in giro		Può dar diritto a scatti di stipendio		Il centro di Ercolano
			Malattia della vite	

Crucipuzzle - Vip

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate legate al Vip a fianco, tenendo conto che possono essere disposte in orizzontale, in verticale o in diagonale e che possono essere lette in tutte le direzioni.

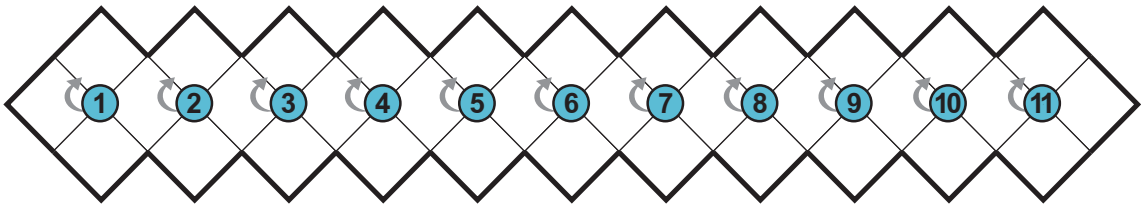
Chiave (8, 5): La campagna inglese dove si è sposata

R	F	A	C	C	H	I	N	E	T	T	I	R
C	A	O	T	F	T	I	S	P	E	I	O	E
W	B	B	O	T	U	R	R	T	S	M	S	N
P	A	O	L	O	R	E	S	I	A	M	T	O
C	R	M	F	A	M	I	G	L	I	A	A	I
Y	A	L	A	I	V	N	C	O	D	R	C	S
O	L	L	E	R	O	I	F	E	E	G	C	I
G	E	N	E	R	G	B	T	I	M	O	H	V
A	A	T	I	N	I	A	R	S	T	R	E	E
F	N	N	P	O	D	R	T	T	E	P	T	L
I	I	D	N	O	A	A	I	S	H	F	T	E
L	I	D	M	C	S	C	R	L	N	L	I	T
M	A	S	L	O	G	E	R	I	D	I	A	M

ATTRICE	FAMIGLIA	INTERVISTE	PROGRAMMI
BARALE	FESTIVALBAR	MAI DIRE GOL	ROMA
BIONDA	FILM	MEDIASET	SCOTTI
CALENDARI	FIORELLO	MODA	SIGNORINI
CARABINIERI	FUEGO	PAOLO	STACCHETTI
CARRIERA	IENA	POSE	TELEVISIONE
FACCHINETTI	INSTAGRAM	PREMI	YOGA

Rombi sillabici

Trova le parole di 4 sillabe che rispondano alle definizioni e inseriscile nelle caselle con le frecce, in senso orario.



DEFINIZIONI

1. Mettere in moto il cervello - 2. Percorrere uno spazio d'acqua - 3. Così è un prodotto di cui si assicura una caratteristica - 4. Lo stabilimento in cui si stampa - 5. Un incentivo per il lavoratore - 6. La materia di Platone - 7. Fa le veci altrui - 8. Il fiore tipico dei Paesi Bassi - 9. Vedi foto - 10. Un soldato di Cesare - 11. Le scienze come fisica, chimica, zoologia...



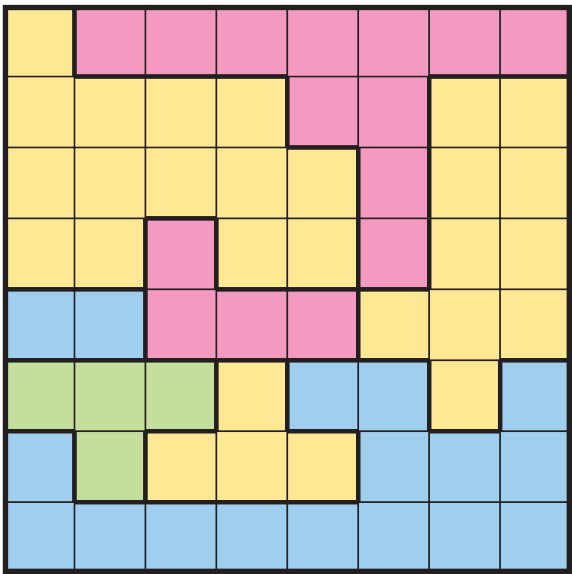
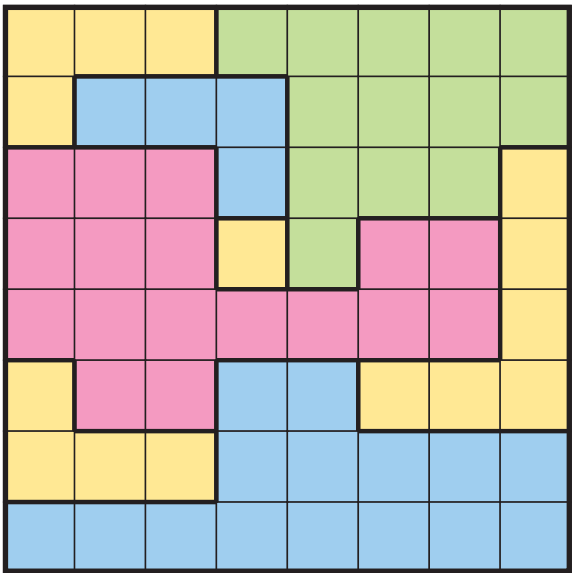
L'ombra specchiata

Tra le ombre proposte, solo una corrisponde perfettamente alla figura specchiata: quale?



Stelle

In ogni schema inserisci 8 stelle in modo tale che in ogni riga, ogni colonna e in ogni settore trovi posto una stella. Ricorda però che le stelle non si possono trovare mai in caselle adiacenti, nemmeno in diagonale.



Kriss Kross



In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

4 LETTERE

ARCO
CONO
DITA
EROE
GOLA
INNO
MELA
ORZO
SALE
TANA

6 LETTERE

ALIENO
ESTERO
ORBITA
SPECIE
STEREO

7 LETTERE

BINARIO
DISEGNO
RISIÈRE
TECNICA

5 LETTERE

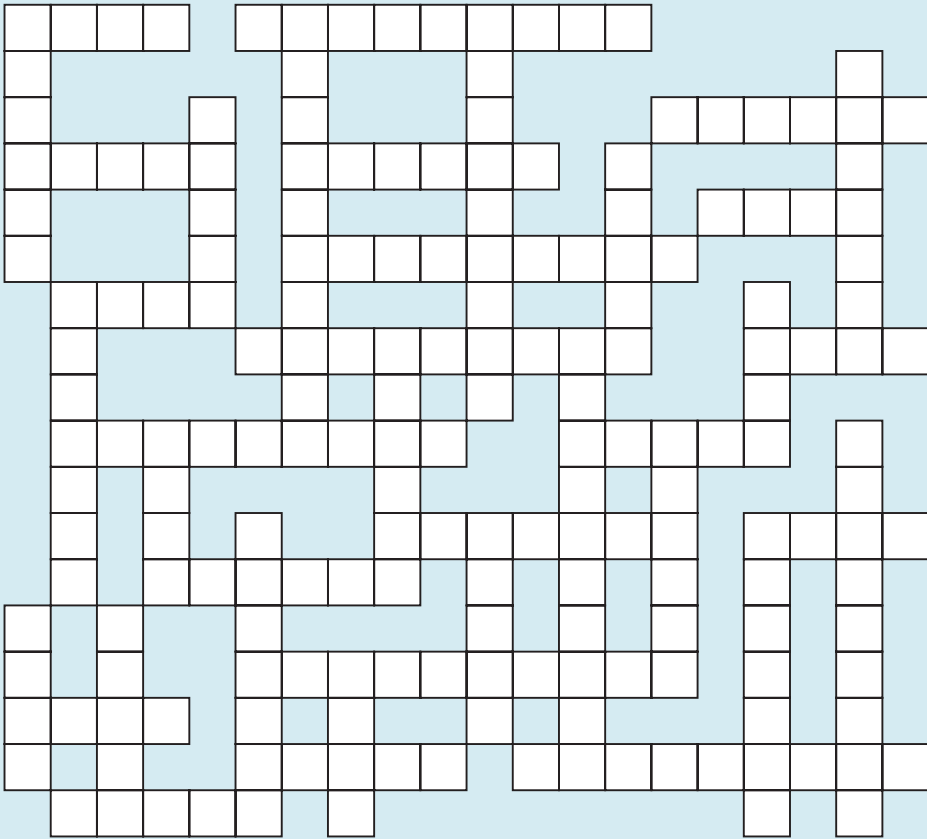
COPPA
FUNGO
LISTA
NONNO
RAMBO
SETTE
TORRE

9 LETTERE

BISTICCIO
CARTOLINA
FALEGNAME
PARTICOLA
SIGARETTA
TAVOLIERE

10 LETTERE

AUTOSTRADA
ELICOTTERO
MILLEPIEDI



Catene



Completa ogni catena con passaggi di parole tra loro collegate per associazioni di idee, analogia, entrambe in un titolo...

SINONIMO

C _ _ T _ A _ I _

VENTO

B _ _ D _ E _ _

SCACCHI

F _ R _ H _ _ _ A

BUONA

N _ _ _ A

ZECCA

PA _ _ S _ _ TA

SOCIETÀ

I _ _ _ E _ _ O

TEST

C _ _ S _

CANDY

PROTESTANTE

R _ F _ _ _ A

PIAZZA

L _ _ TO

MESSAGGIO

S _ _ _ N _ A

PANNA

C _ _ RE

BESTIA

B _ _ _ A

GIORNATA

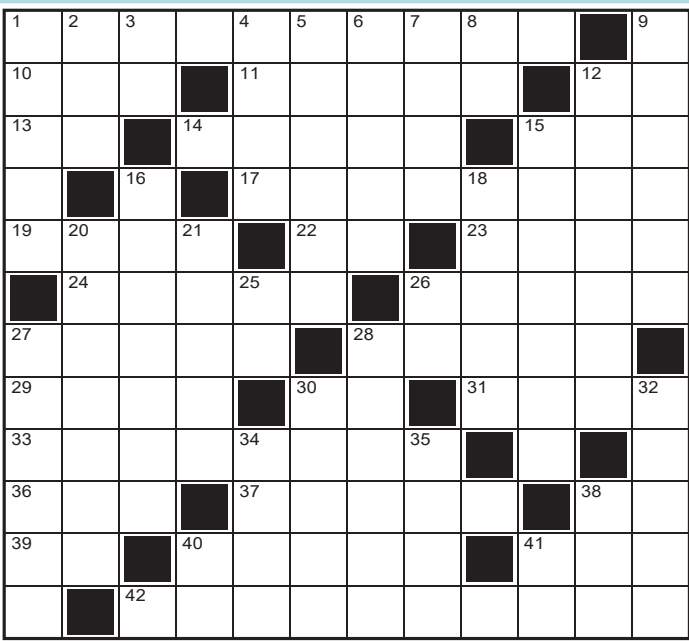
I _ C _ _ SO

MOBILE

S _ _ A _ _ A

ALLENATORE

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Fa parte del treno - 10. La "new" filosofia di vita - 11. La Dickinson poetessa - 12. La terza preposizione - 13. Il cuore di Carmen - 14. Decorazioni per templi - 15. Il genere di J-Ax - 17. Annaffiato, spruzzato - 19. Gli alberi della manna - 22. Bevanda ambrata - 23. Il cantante Pedrini - 24. Misura lineare inglese - 26. Non lasciare inoperoso - 27. Si fanno con filtri magici - 28. Le inseguono i levrieri - 29. Lo Stato con Mascate - 30. Le vocali in tutto - 31. I Maiden del rock - 33. Una grande confusione - 36. Andate - 37. La Keaton in *Io e Annie* - 38. Il Belgio nel web - 39. Articolo per scalatore - 40. Pulita, senza tara - 41. Reverendo (abbr.) - 42. Un'attrazione da luna park.

VERTICALI

1. Ampio, vasto - 2. Sigla dei cibi transgenici - 3. Iniziali del regista e attore Eastwood - 4. Puri e semplici - 5. Reticenza per solidarietà - 6. Vedi foto - 7. Serve per friggere - 8. La fine di Harry - 9. Lo apprezza il palato - 12. Timbro da aggiornare - 15. Lucertolone verde - 16. Assorbire per ispirazione - 18. Si ingoiano malvolentieri - 20. Ricambiato nell'affetto - 21. Nome russo di donna - 25. Tra Maria e... Filippi - 26. Unione Europea - 27. Un tipo di telefonia - 28. Elogiata, encomiata - 30. Congiunto... come il Regno d'Oltremarica - 32. Ippolito de *Le confessioni di un italiano* - 34. Il fiume di Stettino - 35. Cura la manutenzione stradale (sigla) - 38. Lo Stiller del grande schermo - 40. Né sì né no - 41. La provincia siciliana di Modica (sigla).



Bandiere

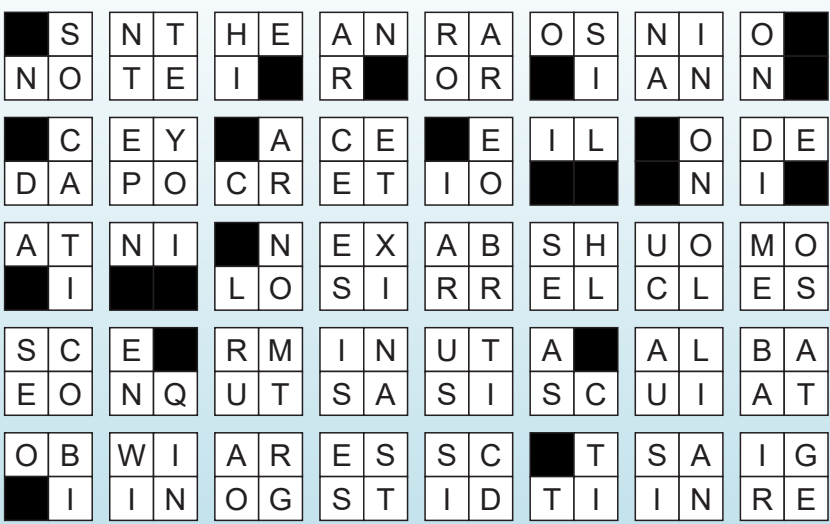
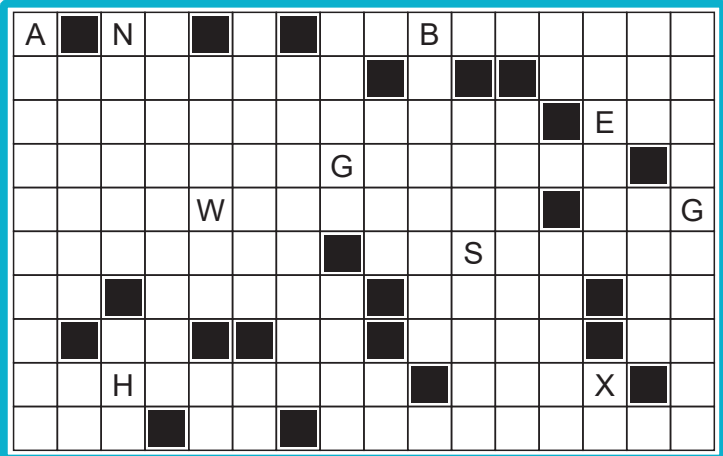
A quali regioni italiane appartengono queste bandiere?



Cruci a pezzi



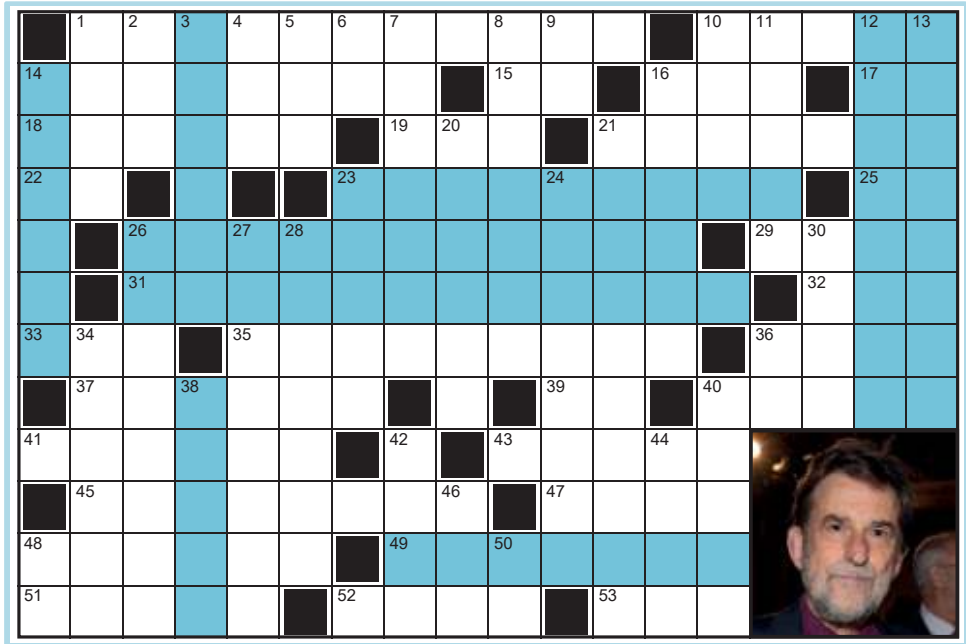
Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto.



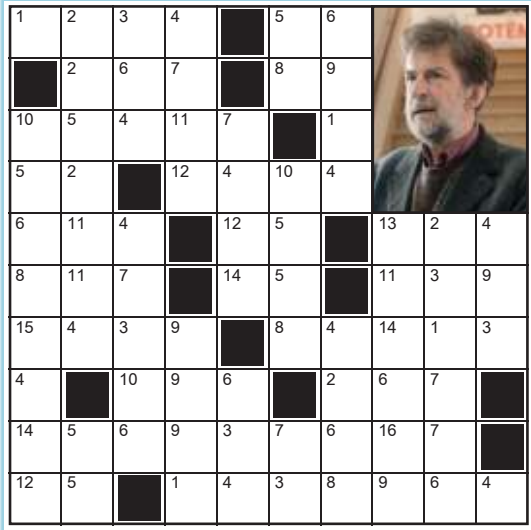
Soluzioni



Cruciverba e crittografato



Rispondi alle domande inserendo nello schema le lettere evidenziate delle alternative che ritieni giuste nelle caselle con lo stesso numero. Completa poi la frase del personaggio in foto aiutandoti con il senso e sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale.



1. La grande passione sportiva di Nanni Moretti: **P**allanuoto oppure **T**ennis?
3. Nato a Brunico (BZ), ha poi praticamente sempre vissuto a: **M**ilano oppure **R**oma?
6. Ha avuto il figlio Pietro con Silvia, a sua volta figlia di un noto compositore: Luciano **B**erio oppure Luigi **N**ono?
7. Tra i suoi film anche uno con il nome di un mese: **A**prile oppure **O**ttobre?
8. Un attore sovente protagonista delle sue pellicole: **F**abrizio Bentivoglio oppure **S**ilvio Orlando?
10. È suo l'ultimo premio italiano alla regia al Festival di Cannes grazie al fim: **C**aro diario oppure **H**abemus Papam?

ORIZZONTALI: 1. Si prova per gli sventurati - 10. Prima forma dell'insetto - 14. Popolano Toronto - 15. Se abdica, si dimette - 16. Un codice sul telefonino - 17. Il Petrolini del personaggio Paggio Fernando (iniz.) - 18. La Keys cantante soul - 19. Il Fondo che tutela l'arte e l'ambiente (sigla) - 21. Fanno i bagni coloranti - 22. Nel cuore di Cornelia - 23. Il prete da lui interpretato ne *La messa è finita* - 25. Una lingua d'altri tempi - 26. Ha interpretato sua figlia in *Palombella rossa* - 29. Lo sono certe stelle bianche - 31. Il protagonista del cruciverba - 32. Un liquido semisolido - 33. Vota a Palazzo Madama (abbr.) - 35. L'insieme delle luci esterne d'un veicolo - 36. Dialoga con Cgil e Uil - 37. Immutabili nell'affetto - 39. Le vocali che fanno presa - 40. L'antica via consolare tra Roma e Brindisi -

41. Le scuole per chi lavora - 43. Regnarono in Perù - 45. Si cerca il massimo comune - 47. Era l'agenzia di stampa sovietica - 48. Gelidi, polari - 49. Il titolo del primo episodio del suo *Caro diario* - 51. Terribili catene di omicidi - 52. L'umile abito di san Francesco - 53. Il Live con Bob Geldof.

VERTICALI: 1. Manca nel pane toscano - 2. Mitologici demoni giapponesi - 3. Il titolo del suo documentario sulla svolta della Bolognina - 4. Cadevano a metà mese - 5. Lo era Venere - 6. In mezzo al pilastro - 7. Produce profondi rinnovamenti - 8. Innalzare costruendo - 9. Una bevanda pomeridiana - 10. Avvolgevano i neonati - 11. Lo scrittore Čechov - 12. L'autore

di *Caos Calmo*, il libro da cui è tratto il suo omonimo film - 13. Michele, il suo alter ego in cinque pellicole - 14. La città francese in cui ha ricevuto la Palma d'oro per *La stanza del figlio* - 16. Il responsabile dell'aereo - 20. Lo Stato africano di cui Luanda ne è la capitale - 21. Film del 1960 diretto da Luigi Comencini - 23. Sono simili ai cervi - 24. Relativo - 26. Colorati di scuro - 27. Povero - 28. Si fa al sangue dopo il prelievo - 30. Era una benzina italiana - 34. Pianta cespugliosa che fornisce un alcaloide usato in medicina - 36. Casella Postale - 38. Il premio italiano che ha vinto tre volte per il miglior film - 40. Il presidente siriano - 42. Entra nei polmoni - 44. Vi si avvolgono le matasse - 46. Lo fondò Enrico Mattei (sigla) - 48. Un po' d'affetto - 50. Comune del Padovano.

Jukebox



Queste 4 immagini si riferiscono TUTTE a una canzone: la riconosci?



Quale dei due?



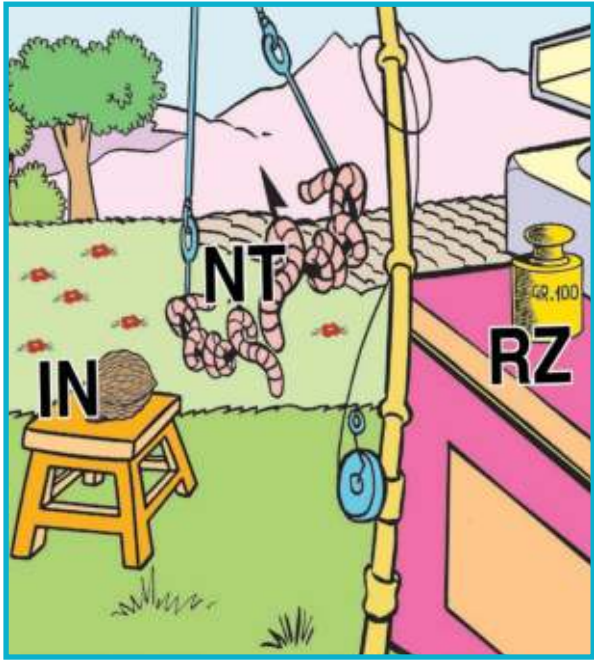
Dieci domande in cui la risposta da dare è o GATTO oppure TOPO. Individua le risposte corrette e, se sceglierai quelle giuste, leggendo dall'alto in basso le lettere corrispondenti otterrai una parola a tema con una delle due opzioni.

H	Un pesce... coi baffi	V
O	Il Jerry amico-nemico di Tom	E
S	Quello d'albergo è il più... ricercato	L
L	Quello a nove code era uno strumento di tortura	T
O	I suoi occhi sono pietre preziose	U
W	Ce n'è uno che si chiama anche canguro	K
I	In una favola porta gli stivali	E
T	In un film di Kusturica è nero e... anche bianco	N
R	Il Crosta che compare in Harry Potter	T
Y	Quattro... sono pochissimi	A

Rebus



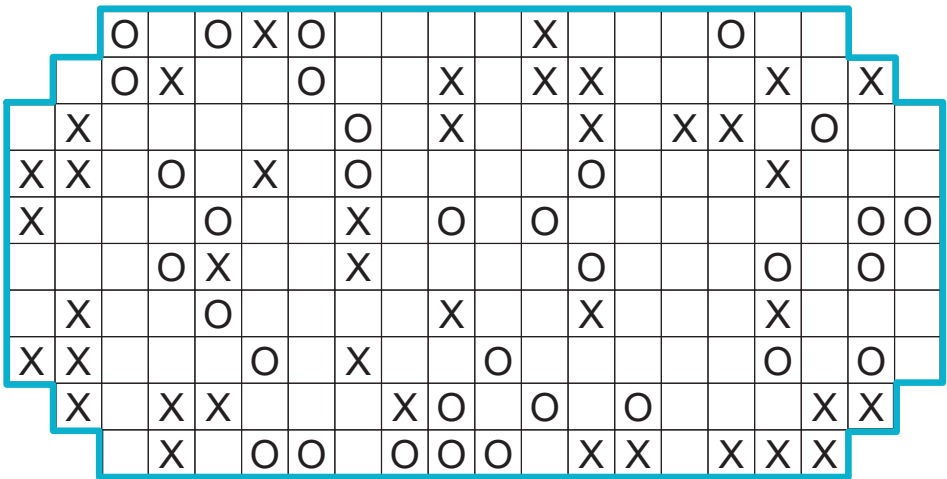
(9, 10)



Mai quattro



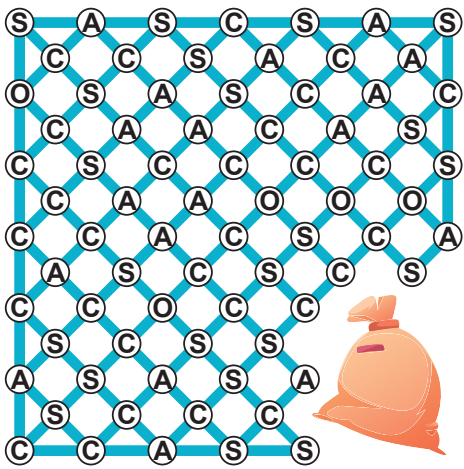
Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.



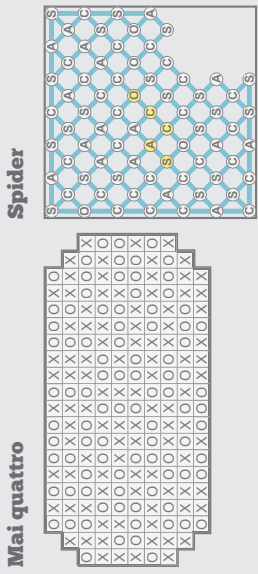
Spider



In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?



Soluzioni



Cruciverba fotografico: sport



ORIZZONTALI

- Padova sulle targhe
- Lo sono balene e delfini
- Regnava in Russia
- Inciampo verbale
- Interrompe il rettilineo
- In due e in dieci
- Appassionata, collezionista
- Raccoglitore per fotografie
- Fondo di damigiana
- Violento scambio di ingiurie
- Il nome di Bartók
- Un grosso liuto
- Una delle foto
- L'attore Costner
- I soldi... di carta
- Antonio, pittore esponente del Realismo magico
- Denti aguzzi
- Una delle foto
- Un rumoroso disastro
- La parità nella ricetta
- Verme solitario
- Noto quartiere di Torino
- Simbolo del neodimio
- L'alieno di Spielberg
- Un muscolo dell'addome
- Nel grigio e nel nero
- Gabbie per pollame
- In mezzo allo stemma
- Smart card per telefoni
- Così finisce la stima
- Annoiati e seccati
- Una delle foto
- Piccolo apparecchio da cucina
- Compiono gesta memorabili
- Claudia top model
- Consonante nasale
- Pietanza giapponese a base di pesce crudo

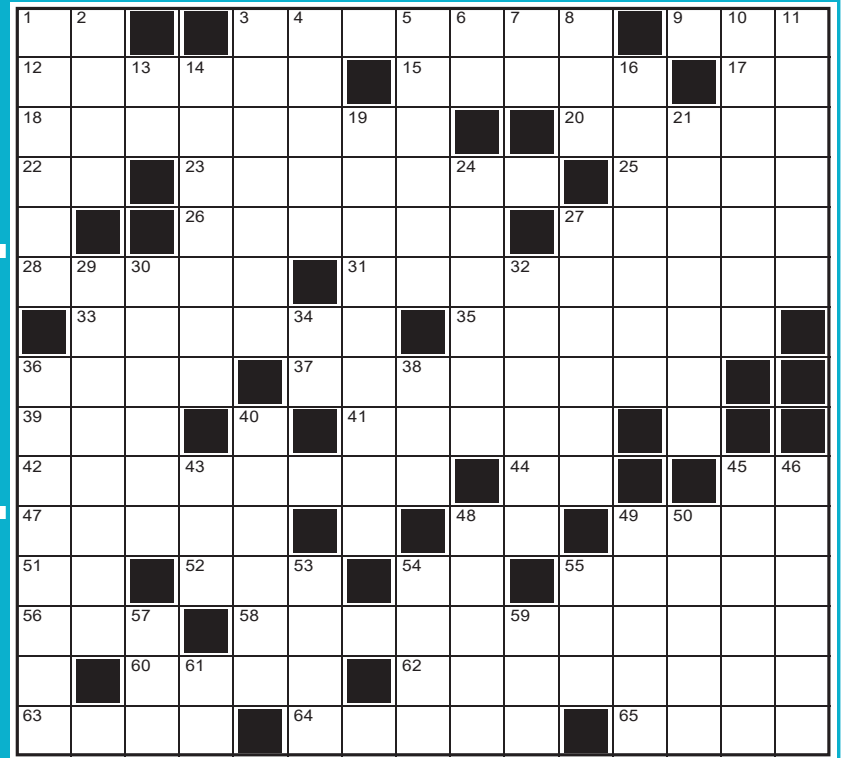
65. Si fa spesso (ma non volentieri!) davanti a uno sportello.

VERTICALI

- Max, iniziatore della fisica quantistica
- Un gioco da scacchiera
- Una delle foto
- Risultato di esame
- Non ancora matura
- Poco curato
- Era senza fine
- L'imposta delle fatture (sigla)
- Blanditi, incensati
- Rifacimento cinematografico di una pallicola
- Un po' di pazienza
- Piccolo prospetto, modulo
- Uno Stato balcanico
- Un cucciolo come Bambi
- Canta *Halo*
- Ballo del Moulin Rouge
- Il Lorenz celebre etologo
- Ricerca del piacere come fine
- Una delle foto
- Bacile
- Corrisponde al nostro Cv
- Nascondono gli occhi
- Il nome di Teocoli
- Il primo granduca di Toscana
- La... "G" del Gpl
- Costruì la più nota torre nella capitale francese
- Recipiente con beccuccio
- Vi alloggiano i cowboy
- Gruppo di collaboratori
- Una delle foto
- Granoturco
- Reginetta ai concorsi di bellezza
- Uno sport invernale



57. Un Affleck di Hollywood
59. Un'esclamazione di dolore
61. Sovrano.



Parola misteriosa



Riporta nella griglia i nomi dei soggetti indicati dalle stelle (in base alla lunghezza). Leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.

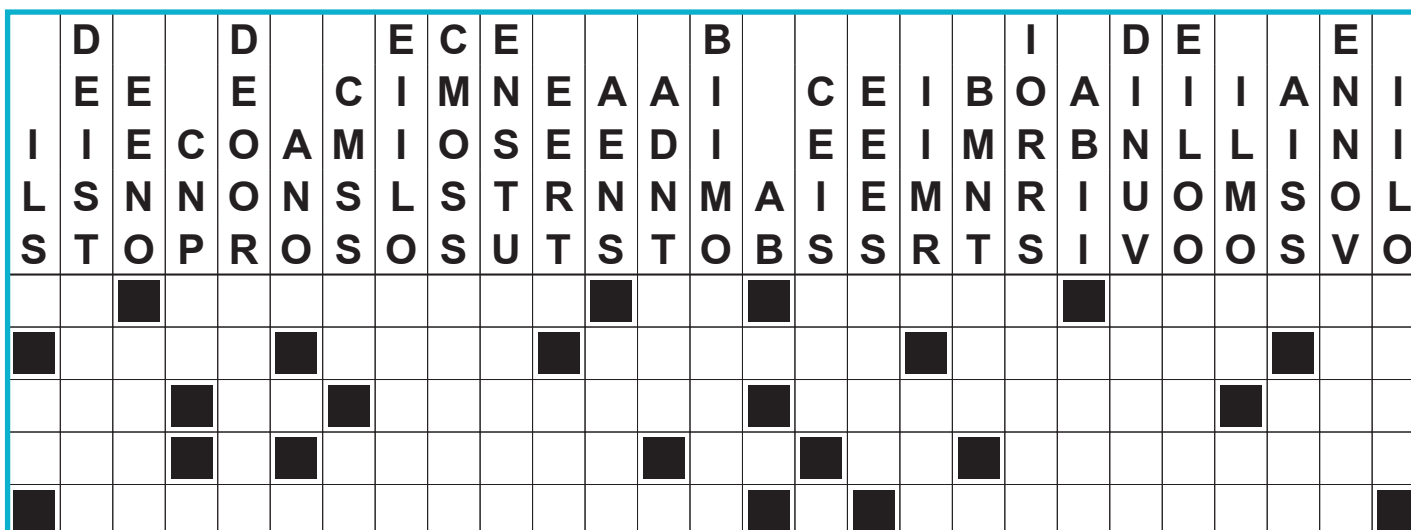
Chiave:
Pianeta



Lettere a pioggia



Le lettere in questo schema sono state tolte e messe nelle rispettive colonne in alto: riposizionale correttamente per ottenere un aforisma.

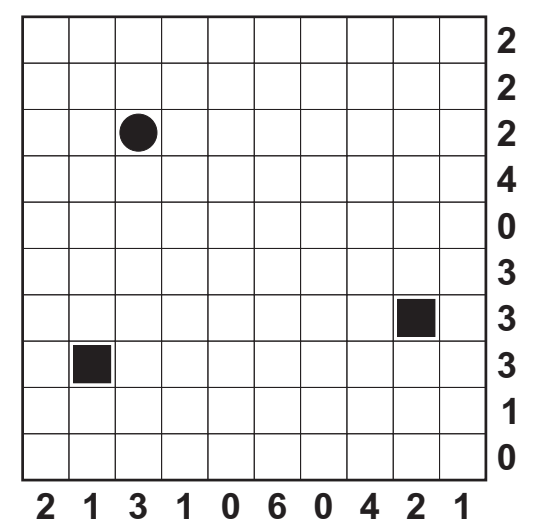
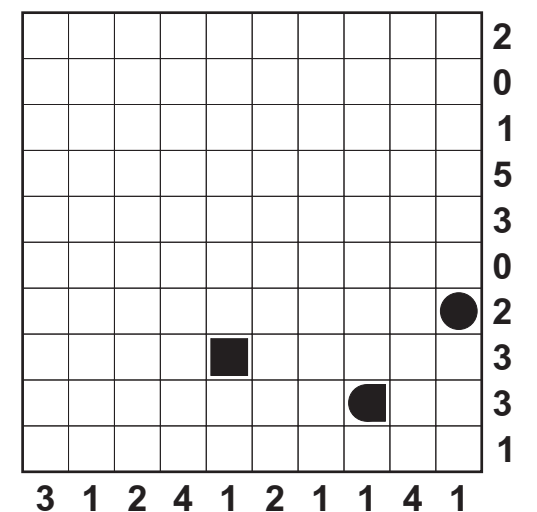


Battaglia navale



In ogni schema, ricostruisci la disposizione delle navi elencate nella flotta. I numeri ai lati di ciascuno schema indicano quanti dei quadretti di quella riga o di quella colonna contengono pezzi di navi. Due navi non sono mai vicine, nemmeno in diagonale.

FLOTTA:



Trasferimento



Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nei corrispondenti numeri delle caselle in fondo alla pagina: ottieni così un aforisma.

- Hanno lancette che ruotano
- Il mammifero nella **FOTO 1**
- Comincia con un equinozio
- Sono parenti acquisite
- L'oggetto "attrattivo" nella **FOTO 2**
- Uno famoso fu Tutankhamon
- Lucia, eroina manzoniana
- La regione con Rovigo
- Tra le altre, c'è quella della Crusca
- Sono imposte... ma non tasse!
- Emette rintocchi presso la chiesa (**FOTO 3**)
- Fiume e Stato degli USA

15	24	13	76	37	62	87			
7	73	56	63	47	84	39	18	69	
85	11	88	30	26	57	65			
12	51	55	21	75					
68	17	34	45	42	64	10	23		
74	82	48	58	59	52	28			
32	5	1	14	43	44	72	66		
86	22	67	33	80	2				
50	27	36	53	19	61	46	77	29	
60	49	9	38	79	89	3	4		
40	71	16	6	25	31	81			
78	41	83	8	70	20	54	35		



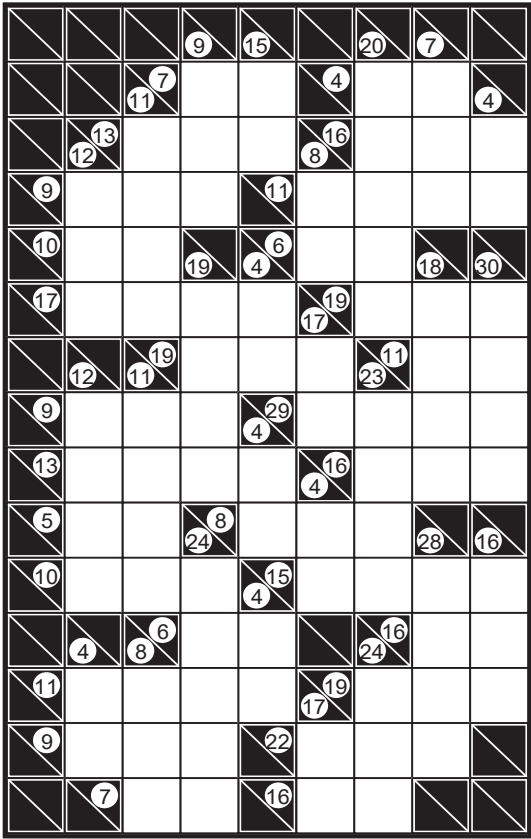
1	2	3		4		5	6	7	8	9	10	11	12	13		14	15	16	17	18	19
20	21	22		23	24	25	26	27	28		29		30	31		32	33	34	35		36
37	38	39		40	41	42	43		44		45	46	47	48	49		50		51	52	53
	54	55	56	57	58		59		60	61	62	63	64	65		66	67	68	69	70	71
	72	73		74	75	76	77	78	79	80	81		82	83	84	85		86	87	88	89

Kakuro

1+1=2

Nelle caselle nere, dentro ai cerchietti bianchi, sono indicate delle "somme". Riempi gli schemi con cifre da 1 a 9 sapendo che:

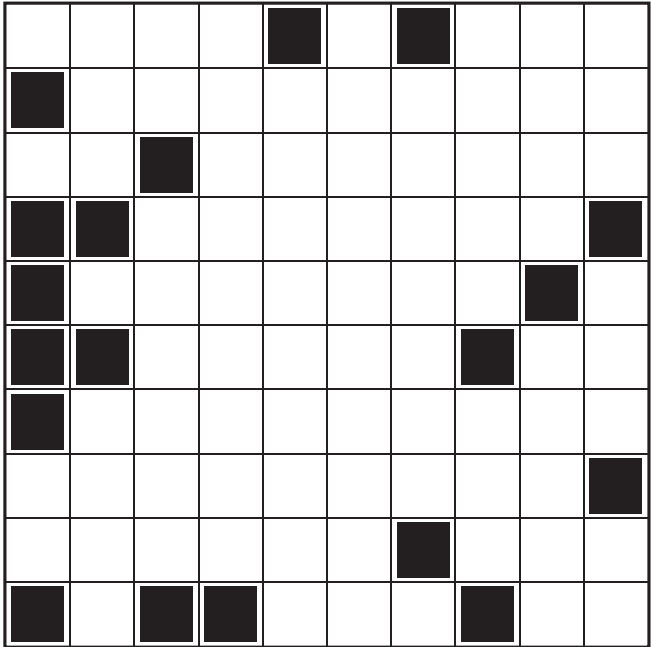
- le "somme" rappresentano le cifre da inserire nelle caselle bianche corrispondenti in modo da ottenere quel totale;
- le "somme" nei triangoli inferiori vanno scritte in verticale, quelle nei triangoli superiori in orizzontale;
- all'interno di ogni somma ogni cifra può comparire una sola volta.



Crucitype



In questo cruciverba le definizioni sono divise per lunghezza di soluzione, senza distinzione tra orizzontali e verticali.



- 2 LETTERE
- Corpo Consolare
 - Così inizia la purificazione
 - Iniziali di Newton
 - La sigla di Varese
 - Simbolo dell'argo
 - Titolo per deputati (abbr.)

- 3 LETTERE
- Dea greca dell'aurora
 - È forte in chi è pieno di sé
 - Gli anni che si hanno
 - Il primo cardinale inglese
 - Può terminare col tie-break
 - Rosa profumata
 - Vedi foto**

- 4 LETTERE
- Il nome della Fitzgerald
 - Separa il dire dal fare
 - Un re di shakespeariana memoria

- 5 LETTERE
- Condimento per pietanze
 - Fanno da contraltare ai difetti
 - Mille d'acqua equivalgono a un metro cubo

- 6 LETTERE
- Generati dal nulla
 - Locali per il liscio

- 7 LETTERE
- Principianti
 - Si pagava al daziere
 - Vanitoso e arrogante
 - Vedi foto**

- 9 LETTERE
- Intrigante maneggonne
 - La patria di Annibale
 - Scambiate con altre merci
 - Uno specialista dagli undici metri
 - Vi si celebrano processi

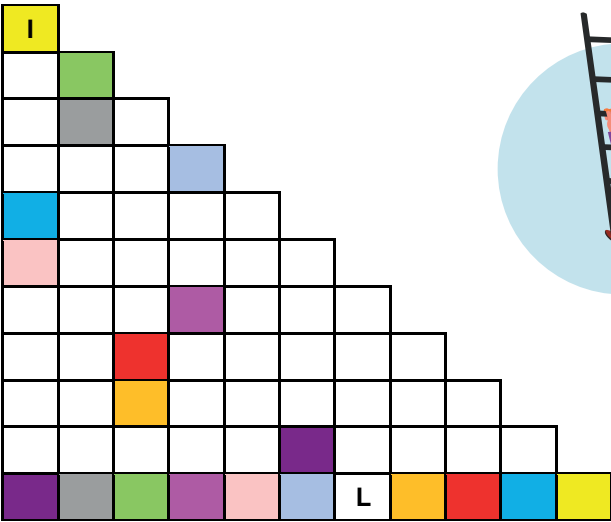
- 10 LETTERE
- Abbondante e violentissimo temporale.

Scala



Partendo dall'alto, trova la risposta per ogni definizione elencata sotto lo schema e inseriscila nella riga che può contenerla (non sono in ordine successivo). Ogni risposta può anche essere ricavata dalla parola scritta nella riga sovrastante, aggiungendo una lettera e anagrammando il tutto. Le lettere aggiunte vanno messe nelle caselle colorate; l'ultima riga si ottiene inserendo nelle caselle le lettere corrispondenti per colore.

Nella riga colorata leggerai il nome di una categoria di saltatori delle Olimpiadi.



Altro nome del verme solitario - Carnivoro africano che si ciba di carogne - Come dire rimanenti - Il contrario di "out" - Macchioline sulla pelle - Membrana del fondo oculare - Nativa della città con il castello di Miramare - Si gustano con gli aperitivi - Un colloquio giornalistico.

Indovina il titolo

Girato da Ridley Scott nel 1979 è il film di punta della cinematografia di genere horror fantascientifico. L'equipaggio della navicella spaziale Nostromo, tra cui il tenente Ellen Ripley (Sigourney Weaver nel ruolo che lanciò la sua carriera), deve cercare di sopravvivere a una vorace specie extraterrestre chiamata xenomorfo che li sta uccidendo a uno a uno. L'iconico design del mostro è stato ideato da H.R. Giger in collaborazione con Carlo Rambaldi e fruttò un Oscar per i migliori effetti speciali.

Crittopuzzle



Trova e cancella nello schema tutte le parole elencate a lato (e quelle rappresentate dalle immagini), che possono essere orizzontali, verticali o diagonali e lette in tutte le direzioni; resteranno inutilizzate alcune lettere che, prese nell'ordine, ti daranno una parola: questa è la chiave da inserire nelle caselle colorate del cruciverba crittografato. Per risolvere questo secondo gioco basta poi tener presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

O	O	I	G	G	A	T	N	A	V	O	N	A
D	C	I	M	A	E	Z	P	E	O	D	O	I
O	I	A	H	C	A	R	N	E	T	A	C	L
R	T	M	M	C	A	V	O	A	N	D	C	G
B	A	S	O	P	C	I	L	I	E	G	I	A
E	F	T	E	S	I	O	Z	S	L	O	T	
S	N	C	N	G	T	O	C	I	A	G	L	T
E	E	O	O	S	S	R	N	C	R	G	A	A
R	O	M	I	N	I	M	A	E	U	A	R	B
C	M	P	S	Z	T	R	O	Z	S	S	V	A
E	N	O	I	Z	A	R	U	C	I	S	S	A
N	N	O	V	M	T	L	I	L	M	O	A	Z
T	N	T	E	O	S	U	I	B	A	L	N	N
E	R	L	R	N	G	C	M	P	U	U	E	E
R	L	A	M	A	O	I	R	O	M	T	M	R
A	B	S	M	N	M	I	U	N	L	O	I	E
L	E	A	E	O	M	B	Z	D	N	T	C	F
L	N	N	S	A	N	E	I	N	I	O	O	N
O	A	A	T	S	O	T	A	P	U	C	C	O
C	P	O	T	T	O	D	O	R	P	F	E	C

ALLEANZA	CONFERENZA	NOCCIOLA
ARPA	CONTRIBUTI	NOME
ASCIUGAMANO	DESCRIZIONE	OCCHIO
ASSICURAZIONE	DIMOSTRAZIONE	OCCUPATO
ASSOLUTO	ENFATICO	ORTO
AVARIZIA	ENTRAMBI	PANE
BAGLIORE	ESERCENTE	PISTOLA
BASSO	FUNZIONE	POSA
BATTAGLIA	GIUDICE	PRIMATO
BRODO	GOMME	PRODOTTO
CAMPIONESSA	IENA	REVISIONE
CANE	LAMA	SAGRA
CARNE	LENTO	SALTO
CAVO	MIMOSA	SILICONE
CILIEGIA	MINIMO	STATISTICA
CIMA	MISURA	TRAMONTO
COLLARE	MOLTO	VANTAGGIO
COMPILAZIONE	NEMICO	

1	2	3	4		2	3	5	6	7	8	9	10
11	9	12	13	9		11	10	9	14	13	15	8
8	7			1		8			9	9		6
7	13	11	3	1	9	7	1	13			1	6
13	1	9	16	8	10	9	10	10	8	5	15	8
2	9	7	8	1	14	13	9	10	10	3		7
8	2	13	1	1	13	3	5	8		12	13	9
5	8		8	3			14	4		9	9	7
6	7	8		7	8	4	13	9		7		13
9	10	6	9	13	7		9	10	16	8	7	3
7	13	9			9	1	6	13	3	1	3	
8	5	5	8			14	13	6	7	13	14	3
	13	3	15	9	6	3		9	4		9	12



Soluzioni

PAGINA 1 Cruciverba

D	O	P	O	D	O	M	A	N	I		D	I	R	I	M	P	E	T	T	A	I
I	G	O	R		L	A		A	M	M	A	N	E	N	T	E	R		C	D	
O			A	G	I	L	E		P	I	L	A	F	S		S		A	T	M	O
	C	I		R		P	A	U	R	E		O	S	C	A	R		R	A	L	
D	A	N	I	E	L	P	E	N	N	A	C	R	I	A	N	I	M	A	R	S	I
	A	N	A	L		C	O	L	I	C	I		P	E	N	T	E	G	O	S	T
	C	O	L	L	A	B	O	R	A	T	O	R	E	S	C	O	L	A	S	T	I
	O	S	T	I	L	I	T	A		O		A	N	T	E	L	I	T	T	E	R
	S	E	R	E		T		A		I	N	T	E	R	A	T	T	I	V	I	T
	P	A	R	I		S	E	G	N	A	L	E	O	R	A	R	I	O		E	A
	I		A		T	I	R	A	N	N	I		L	I	R	E			A	R	
	N	O	T	A		I		P	A	N	C	R	E	A	S				B	O	
	I	N	O	L	T	R	E		M	I	E		I	R	A	T	E		T	E	

Crucipuzzle fotografico

A	L	O	C	I	L	L	E	P	T	P	R	I	G	O	R	E			
A	A	A	L	L	I	U	P	R	O	R	T	A	I	A	T	R			
E	N	C	R	Q	I	C	A	A	N	P	R	T	U	E	A				
D	N	N	U	E	O	N	N	C	R	T	P	A	T	R	D	I			
Q	I	O	O	D	I	R	E	Z	I	O	N	E	B	O	N	G	L		
U	R	Z	I	D	E	R	M	A	T	O	L	O	G	O	A	N	G		
Y	E	R	I	T	E	M	A	E	I	P	L	A	G	O	S	T	O		
R	A	T	S	O	S	C	N	Z	I	E	R	A	C	I	T	A	F		
O	I	A	L	N	U	A	R	N	F	N	E	O	C	C	E	S			
A	C	E	O	T	S	E	T	Z	M	A	G	A	Z	Z	I	N	O		
M	I	L	I	A	R	D	A	R	I	O	Z	A	T	U	D	A	C		

PAGINA 2 Sudoku classici facile

3	8	9	4	1	6	2	7	5
2	7	6	3	8	5	4	9	1
5	4	1	9	2	7	6	3	8
8	3	2	7	5	1	9	6	4
1	6	4	2	9	8	3	5	7
7	9	5	6	4	3	1	8	2
9	5	8	1	3	4	7	2	6
6	1	3	8	7	2	5	4	9
4	2	7	5	6	9	8	1	3

medio

5	4	6	9	3	7	2	1	8
9	7	3	1	8	2	4	5	6
8	1	2	6	5	4	9	3	7
6	5	7	8	1	9	3	4	2
2	3	9	4	7	6	5	8	1
4	8	1	5	2	3	7	6	9
3	6	4	2	9	8	1	7	5
1	2	8	7	4	5	6	9	3
7	9	5	3	6	1	8	2	4

difficile

2	6	8	4	1	5	9	7	3
7	9	4	6	8	3	2	5	1
5	3	1	9	2	7	6	8	4
8	5	7	3	6	2	1	4	9
9	1	2	7	4	8	3	6	5
6	4	3	5	9	1	8	2	7
3	2	9	8	7	4	5	1	6
1	7	5	2	3	6	4	9	8
4	8	6	1	5	9	7	3	2

Varianti diagonale

9	1	6	3	4	8	5	2	7
7	4	2	9	1	5	8	3	6
5	3	8	7	2	6	4	9	1
4	2	7	5	3	9	1	6	8
3	8	9	1	6	4	2	7	5
1	6	5	8	7	2	3	4	9
6	9	1	2	5	3	7	8	4
8	5	3	4	9	7	6	1	2
2	7	4	6	8	1	9	5	3

finestra

5	1	6	9	4	8	7	3	2
7	8	3	2	1	5	9	4	6
2	4	9	6	3	7	8	1	5
4	7	1	5	8	3	6	2	9
6	2	8	7	9	4	1	5	3
3	9	5	1	6	2	4	8	7
9	3	7	4	2	1	5	6	8
1	6	2	8	5	9	3	7	4
8	5	4	3	7	6	2	9	1

incastro

4	7	6	5	9	8	2	3	1
8	3	2	7	1	4	9	5	6
9	5	1	3	2	6	8	4	7
1	4	7	9	6	2	5	8	3
5	6	8	4	3	7	1	9	2
2	9	3	8	5	1	7	6	4
3	2	9	6	7	5	4	1	8
6	1	4	2	8	9	3	7	5
7	8	5	1	4	3	6	2	9

Cruciverba

R	A	N	D	O	M	A	C	E	R	A	T	A
E	V	A		R	O	M	A	R	I	O		
T	I		S	I	R	I	N	G	A			
E	S	T	E	F	A	N	O		A	C	A	N
C	O	R	T	E	O		S	P	O	R	C	A
P	A	C	A	T	O		A	S	P	E	R	S
E	R	I	C	A		A	C	C	O	R	S	I
C	I	A	C		D	I	R	I	T	T	O	
E	L	I	T	A	R	I	A					

Trova le differenze



PAGINA 3 Crucifreccia - Vip

	A	W		C	S	G
	L	A	C	R	I	M
	P	E	L	L	I	C
	S	T	I	P	U	L
	S	E	N	A	T	O
	R	I	S	A	I	A
	S	T	R	A	M	B
	L	I	R	I	C	A
	F	E	D	E	R	E
	M	O	N	A	R	C
	U	E	U			
	L	A	O	S		
	G	A	N	Z	I	A
	R	I	S	I	B	I

Crucipuzzle - Vip

R	F	A	C	C	H	I	N	E	T	T	I	R
C	A	O	T	F	I	S	P	E	I	O	E	
W	B	B	O	T	U	R	T	S	M	S	N	
P	A	O	L	E	S	I	A	M	T	O		
C	R	M	F	A	M		G	L	A	A	I	
Y	A	L	A	I	N	C	O	D	R	C	S	
O	L	L	E	R	O		F	E	E	G	C	
G	E	N	E	R	G	B	T	I	M	O	H	
A	A	T	I	N	A	R	S	T	R	E	E	
F	N	R	O	D	R	T	T	E	P	T	L	
I	D	N	O	A	A	I	S	H	R	T	E	
L	I	D	M	C	S	C	R	L	N	L	I	
M	A	S	L	O	G	E	R	I	D	L	A	

Cotswold Hills.

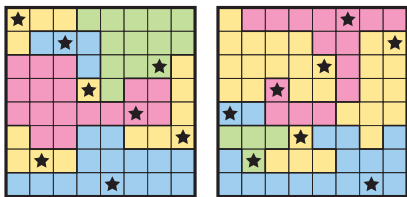
L'ombra specchiata

La numero 02.

Rombi sillabici

1. Ragionare - 2. Navigare - 3. Garantito - 4. Tipografia - 5. Gratifica - 6. Filosofia - 7. Sostituto - 8. Tulipano - 9. Parallelo - 10. Legionario - 11. Naturali.

Stelle



L'auto pirata riconosciuta da due testimoni

La Kia Picanto color oro aveva i parabrezza danneggiato. Restano critiche le condizioni del pedone travolto sulle strisce

Gianpaolo Sarti

Dice di non saperne nulla, di non essere stato lui. Eppure ha il parabrezza danneggiato e altri segni nella parte anteriore dell'auto che la Polizia scientifica sta ora analizzando a fondo. Chi ha sentito la deposizione del cinquantenne (non quarantacinquenne, come emerso in precedenza) accusato di aver travolto il pedone che venerdì notte, all'una, stava attraversando la strada sulle strisce di via Giulia all'incrocio con via Margherita e di essere fuggito senza prestare soccorso, è rimasto sorpreso dalla «freddezza» e dal «distacco» con cui l'indagato ha risposto alle domande degli investigatori. Come se la cosa non lo riguardasse in nessun modo. «Non ne so niente», ha insistito lui.

La persona investita, un cinquantasettenne originario di Udine ma residente a Trieste (Andrea A. il suo nome), è in gravi condizioni. Ha fatto un volo di tredici metri sull'asfalto e ora è ricoverato in coma nel reparto di Rianimazione di Cattinara.

Il pirata della strada era a bordo di una Kia Picanto giallo-oro, che la municipale ha trovato posteggiata quella stes-

sa notte a un chilometro dal punto dell'investimento: nei pressi di piazzale Gioberti a San Giovanni. Ma ora spunta anche due testimoni.

LE TESTIMONIANZE CHIAVE

La Polizia locale, che quella notte ha avviato immediatamente le indagini proprio per risalire subito al colpevole, ha raccolto molti elementi probatori in grado di inchiodare il sospettato. Le immagini delle telecamere, innanzitutto: quelle installate in via Giulia collegate con la centrale operativa del-

Scende in campo anche la Scientifica per trovare le prove sullo schianto in via Giulia

la municipale e quelle della caserma della Guardia di finanza situata poche centinaia di metri dal luogo dell'incidente. Dai video si vede il passaggio dell'utilitaria e pure la targa. C'è di più. La Kia Picanto, con quell'inconfondibile colore giallo-oro, è stata riconosciuta da due testimoni. Il primo: un automobilista che venerdì notte, all'una, procedeva in via



Le strisce in via Giulia, all'incrocio con via Margherita, dove il pedone è stato travolto FOTOLASORTE

Giulia a non molta distanza dalla Kia. L'ha notata davanti a sé e poi si è accorto della presenza di un corpo disteso sull'asfalto vicino alle strisce pedonali all'altezza di via Margherita. Si è fermato e ha chiamato i soccorsi. Sentito dagli agenti, è stato in grado di descrivere la vettura con quel colore particolare. La Polizia locale ha poi raccolto la testimonianza di

un'altra persona che ha visto transitare l'utilitaria gialla.

LA FUGA E IL RINTRACCIO

L'automobilista pirata non si è fermato. Ha proseguito e, raggiunto piazzale Gioberti, ha posteggiato e si è incamminato a casa. Durante la notte, grazie alle indicazioni dei testimoni e la visione delle telecamere, la Polizia locale ha trovato la vet-

tura; è stata rimossa e sequestrata. I segni di un impatto erano evidenti sul parabrezza e sulla parte anteriore. La Scientifica li sta analizzando.

L'INTERROGATORIO

L'uomo, operaio cinquantenne residente a Trieste, è stato rintracciato nella sua abitazione a San Giovanni alle 6.30 del mattino. Gli agenti della Poli-

zia locale lo hanno portato nella caserma di via Revoltella per l'identificazione e per le procedure di rito, tra cui la possibilità di rendere dichiarazioni spontanee. Ha negato. Come accertato dalla Polizia locale, la vettura non è di sua proprietà: ma della fidanzata che, quella notte, era fuori Trieste (lavora in una località balneare); è stata lei a fornire indicazioni per individuare il compagno, al quale aveva prestato la macchina.

L'INDAGINE

Sul caso indaga il pm Pietro Montrone. Il cinquantenne è accusato di lesioni aggravate e omissione di soccorso. L'arresto sarebbe stato possibile in caso di flagranza, a maggior ragione con un eventuale stato di ebbrezza (l'uomo ha un precedente per guida in condizioni di alterazione). Un accertamento, questo, che non è stato eseguito visto che erano trascorse circa cinque ore dall'incidente a quando il sospettato è stato rintracciato a casa. Un esame del genere sarebbe stato inutile per determinare in modo preciso il tasso alcolemico al momento dell'investimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI CASI

I blitz sui pullman per scovare i ricercati

Sconterà un cumulo di pena detentiva pari a due anni, tre mesi e 28 giorni il cittadino albanese di 51 anni, condannato in via definitiva nel 2019, identificato tra i passeggeri di un pullman di linea partito da Budapest e diretto verso il Nord Italia. Il viaggio dell'uomo si è concluso al valico di Ferneti all'alba dello scorso 22 luglio, quando durante il controllo di frontiera è emerso a suo carico un ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Bergamo.

Come lui, altre due persone destinate a un provvedimento dell'autorità giudiziaria sono state intercettate dalla Polizia di frontiera mentre si trovavano su un pullman: un 64enne cittadino sudanese, residente nel capoluogo giuliano e indagato per maltrattamento e atti persecutori, è stato identificato al valico di Rabuiese su un mezzo sloveno proveniente da Capodistria e diretto a Trieste. Su di lui pendeva un'ordinanza di custodia cautelare, al pari del 19enne cittadino albanese che viaggiava su un autobus partito da Zagabria per Marsiglia, ritenuto responsabile di rapina e atti persecutori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTROLLI AI VALICHI



I controlli di ieri mattina al confine di Ferneti che hanno coinvolto, oltre alla Polizia e l'Esercito, anche la Guardia di finanza FOTOFRANCESCO BRUNI

Al confine con la Slovenia 14 arresti nell'ultimo mese Ecco i metodi dei passeur

Il bilancio parla chiaro: 14 arresti in poco più di un mese (8 luglio-10 agosto), di cui 9 in flagranza per favoreggiamento dell'immigrazione irregolare e 5 in esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria. A questi si aggiungono altre 4 persone indagate in stato di libertà: due per ricettazione, una per detenzione di stupefacenti e una per favoreggiamento degli ingressi irregolari. I con-

trolli della Polizia di frontiera di Trieste – impegnata al confine con la Slovenia dopo la sospensione dell'Accordo di Schengen – proseguono senza sosta, rivelando nuovi dettagli inquietanti sull'attività dei passeur.

Uno dei punti maggiormente interessati è il valico di Prebenico: qui è stato intercettato e arrestato un cittadino turco di 51 anni alla guida di un'automobile con targa

tedesca, mentre accompagnava in Italia cinque connazionali di età compresa tra i 15 e i 49 anni, tutti privi di documenti validi per l'ingresso e il soggiorno nei Paesi dell'Unione Europea.

Sempre al valico di Prebenico sono stati controllati a bordo di un'automobile con targa tedesca due cittadini turchi, conducente e passeggero, rispettivamente di 25 e 23 anni, di cui è stato poi ac-

certato il coinvolgimento nel favoreggiamento dell'immigrazione irregolare. Le attività di controllo e di accertamenti sono state svolte rispettivamente dall'Arma dei Carabinieri e dalla Polizia di frontiera.

Altri due passeur, un 25enne cittadino ucraino e un 47enne georgiano sono stati arrestati lo scorso 16 luglio: il primo – controllato al valico di Rabuiese – trasportava quattro minorenni di nazionalità turca, tutti privi dei requisiti per l'ingresso e il soggiorno nell'Unione europea, successivamente affidati a un'idonea struttura per minori; il secondo – fermato in località Crogole – era in possesso di una falsa patente di guida polacca e accompagnava cinque cittadini turchi e una cittadina siriana, di età com-

presa tra i 19 e i 46 anni, tutti privi di documenti idonei.

Altro arresto per favoreggiamento dell'immigrazione irregolare ha riguardato un 51enne cittadino moldavo: sulla sua automobile viaggiavano una cittadina turca assieme ai suoi tre bambini. La donna, stando alle ricostruzioni, voleva raggiungere il marito in Germania: ma la giovane famiglia era priva di documenti per l'ingresso e la permanenza nei Paesi dell'Ue.

Due passeur sono stati arrestati nei giorni immediatamente successivi: una cittadina kosovara di 46 anni e un cittadino bielorusso di 34 anni, fermati in località Col e Mattonaia. Sulle loro automobili, entrambe con targa croata, viaggiavano complessivamente sette cittadini turchi irregolari.

Nel tardo pomeriggio dell'8 agosto è stato poi arrestato al valico di Basovizza un 40enne passeur ucraino alla guida di un'automobile con targa polacca: a bordo si trovava una giovane coppia siriana con tre bambini piccoli, priva dei requisiti per l'ingresso e il soggiorno in Italia o in altri Paesi dell'Ue.

Ma i controlli possono riguardare anche autovetture con targa italiana: è il caso del conducente georgiano di 23 anni, privo di documenti, che trasportava sei migranti irregolari (due nel bagagliaio), quattro iracheni e due siriani. A destare i sospetti era la presenza di numerose persone a bordo: da qui la decisione di fermare il veicolo per un controllo, sfociato quindi nell'arresto del 23enne georgiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FACCIA DI CITTÀ VECCHIA

Il retro di Cavana aspetta Tergeste Gli scavi deviano il flusso di turisti

Il cantiere di Crosada-Capitelli taglia le vie laterali: sempre meno botteghe artigiane e locali in crescita

Francesco Bercic

Il futuro è in parte già scritto, ma il presente è carico di incognite. Se piazza Cavana è ormai diventata uno degli spazi più apprezzati dai turisti, frequentatissima a ogni ora del giorno, la parte restante di città vecchia ha un'identità ancora tutta da scrivere. Si potrebbe dire, giocando con le parole, che è un cantiere a cielo aperto: lo è letteralmente, visti gli scavi in corso nel sito di via di Crosada e via dei Capitelli, ma lo è anche metaforicamente. Lì dovrebbe sorgere, nei prossimi anni, un piccolo percorso archeologico fra le rovine dell'antica Tergeste: nel frattempo, però, numerosi fattori promettono di cambiare il volto delle strade e dei loro locali.

Andiamo con ordine. Guardando all'evoluzione di piazza Cavana, si sarebbe tentati di applicare le stesse argomentazioni anche ai suoi dintorni, al dedalo di piccole vie che si arrampicano in direzione di piazza Barbacan e oltre. Non è così: il flusso di visitatori che transitano per Cavana segue, nella maggior parte dei casi, un itinerario preciso, che non include al suo interno le strade laterali. Così i benefici del turismo non si distribuiscono in modo equanime, bensì tendono a concentrarsi tutti nei punti di maggiore percorrenza.

Da questo punto di vista, il cantiere di Crosada-Capitelli ha giocato e sta continuando a giocare un ruolo decisivo. «Per noi è come se fosse un tappo», afferma sconsolata Roberta Cibeu, designer e titolare di un negozio in via dei



In alto il "confine" di Cavana, sopra il cantiere e un gruppo di turisti FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Capitelli. Dallo scorso novembre gli scavi archeologici hanno imposto una deviazione, obbligando chi di passaggio a transitare per via dei Cavazzeni circumnavigando la fatisciente Casa Francol: un forte disincentivo per i turisti, con il risultato di «tagliare fuori» i negozi della zona. La deviazione continuerà a

esercitare il suo peso anche nei prossimi mesi, considerata l'annuncio di un secondo lotto di scavi sempre nell'area di Crosada-Capitelli, che dovrebbero prendere il via a breve.

Le conseguenze si stanno facendo sentire soprattutto in via dei Capitelli e a farne le spese sono le botteghe d'arti-

giato come, appunto, quella di Cibeu. A mancare è un sistema che valorizzi la loro presenza, capace di far conoscere anche ai turisti l'angolo d'artigianato di città vecchia. «Si potrebbe predisporre una cartellonistica che li attiri da piazza Cavana», suggerisce ad esempio la designer. Sullo stesso piano si muovo-

no anche i ragionamenti di Annalisa Metus, titolare di un negozio di design a qualche metro di distanza da quello di Cibeu: secondo Metus potrebbero essere creati dei «percorsi» *ad hoc*, sempre nell'ottica di attirare i turisti fuori dalle loro rotte ordinarie.

Il problema, infatti, va al di là delle singole botteghe e chiama in causa, come si diceva all'inizio, l'identità stessa di città vecchia. Quest'ultima, seguendo ancora i dettami del Piano Urban, dovrebbe essere imperniata proprio sull'artigianato locale: tuttavia, si trova a dover fare i conti con la generale metamorfosi del centro città, lentamente fagocitato da parte di bar e ristoranti. «Quando mi sono trasferita in piazza Barbacan, otto anni fa, c'erano solo due bar», ricorda Alessia Alessio-Verni, titolare del negozio *vintage* "Boogaloo". Ora quel numero è triplicato. «Il locale "Cemut" porta tantissime persone - riconosce a sua volta Roberta Marussi, che gestisce il parrucchiere "Armonie di Roberta" in via dei Capitelli - ma ha anche trasformato l'area».

Nelle parole degli esercenti non c'è animosità né pessimismo, anzi, tutti condividono un'impostazione fiduciosa verso il futuro. Al contempo, però, riconoscono la fase di transizione in corso, attraversata da una serie di domande cui ora come ora è impossibile rispondere. In attesa che il percorso archeologico di Crosada-Capitelli spargli le carte e scriva un nuovo capitolo di città vecchia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREATIVAMENTE

Il mercatino



Terminerà oggi, in piazza Cavana, l'edizione estiva di "CreAttivaMente", il mercatino degli oggetti di artigianato che viene organizzato con regolarità nelle strade del centro di Trieste. A partire da Ferragosto, le bancarelle hanno saputo attirare un gran numero di turisti, ma anche di triestini che passavano nei paraggi. La nuova edizione del mercatino si terrà il prossimo 1 settembre in piazza Hortis, per poi tornare la settimana dopo in piazza Cavana.

BARBACAN PRODUCE

L'evento



Una delle maggiori vetrine per l'artigianato triestino è data da "Barbacan Produce", un mercatino cui partecipano designer, creativi e artisti e che coinvolge gran parte di città vecchia. L'iniziativa è diventata un appuntamento abituale per i triestini e gode anche del favore dei turisti che capitano a Trieste nei giorni giusti. "Barbacan Produce" si svolge quattro volte l'anno: l'ultima, in serata, è stata lo scorso 16 giugno, la prossima sarà il 27 ottobre.

Un dedalo di viuzze che secoli fa ospitavano cappellette dedicate alla via Crucis

Casa Francol l'ultimo edificio che riporta la città al Seicento

LASTORIA

Zeno Saracino

Casa Francol, per la posizione strategica a metà tra l'ex ghetto ebraico e la città vecchia, rappresenta un problema urbanistico che si ripresenta spesso. Lo scavo archeologico in corso nella vicina via di Crosada, proprio a fianco del vecchio edificio, obbliga di nuovo a chiedersi quale sarà il futuro dell'edificio che pure, essendo all'incrocio di via dei Capitelli e Crosada, è ad un passo dalla Trieste "turistica", tra piazza dell'Unità e Cavana.

Casa Francol è in realtà una delle ultime testimonianze della Trieste moderna; di quel dedalo di viuzze e case che costituivano il nucleo storico della città. Via di Crosada era infatti così chiamata, perché secoli fa presentava diverse cappellette dedicate alla via Crucis. Si colloca tutt'oggi al civico 14 della via il palazzo, costruito nel 1651 dal patrizio Lazzaro Francol de Francolsparg. Il complesso di edifici di Francol era molto più ampio di quello conosciuto oggi: vicino c'era anche la cappella della famiglia, assieme ad altri edifici ausiliari. L'Urbario di Trieste conferma, nel 1818, le dimensioni attuali della casa. E, nel



Gli scavi archeologici con sullo sfondo Casa Francol FOTOLASORTE

1884, due diverse guide a Trieste menzionano casa Francol. Antonio Tribel, all'interno di "Una passeggiata per Trieste", informa che la famiglia dei Francol proveniva dalla Spagna e si era trasferita a Trieste nel XV secolo. Venivano inoltre informati dell'utilizzo dell'ex case nobiliari, compresa la Francol: erano diventate "quartiere di bettole ed affittati d'ogni sorte". Lo storico Ettore Generini, in "Trieste antica e moderna", menziona casa Francol, proponendo di retrodatare la costruzione del palazzo a metà quattrocento. Infatti scrive che "Nella corte della casa N. 2 di questa via,ervi un antico pozzo sul quale vi stanno impresse le cifre A. F. ed il millesimo 1458. Quelle cifre sono le iniziali del patrizio Antonello Francol al quale apparteneva quella casa da lui fatta costruire appunto in quell'anno".

Rimanendo a fine Ottocento, il piano terra di casa Francol ospitava l'osteria Alla bella America le cui serate erano movimentate dal gruppo bohémien detto Colonia americana.

na.

Sotto il profilo architettonico casa Francol si compone di tre piani fuori terra e un attico; le finestre, sebbene oggi non murate, presentano ancora le cornici in pietra bianca. Rimane, quale elemento di maggior pregio, il grande portale neoclassico di pietra bianca con chiave d'arco lavorata raffigurante un panduro 'a guardia' della casa del patrizio.

La casa in realtà è stata soggetta a molteplici interventi: al di là del tetto, tutt'oggi intatto, è presente il vano ascensore e i collegamenti verticali appaiono rifatti in cemento.

Acquistata dal Comune di Trieste nel 1981, casa Francol avrebbe dovuto diventare, grazie a oltre mezzo milione di euro del Piano Urban 2000, un centro sociale. Molteplici le proposte susseguite negli ultimi anni: hotel, ostello della gioventù (la Casa del vento, con il Museo della Bora) e una pensione. Predomina tutt'oggi la funzione turistica, abbinata alla volontà di alienare il bene pubblico in questione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggio negli antichi scali ferroviari abbandonati



Sopra parte della pensilina e del lucernaio in legno sfondati e le colonnine in ghisa; in mezzo la stazione vista da Montebello; a destra alcuni interni svuotati e sbarrati e i muri ricoperti dai graffiti FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Dopo il 1946, come per altre realtà, niente passeggeri e solo treni merci. Versa in un totale degrado nonostante l'acquisto da parte di un privato.

Dentro la stazione fantasma di Rozzol e Montebello: in mezzo ai graffiti resistono pensiline e colonne in ghisa

LA STORIA

Micol Brusaferrò

Gli ultimi passeggeri sono transitati qui nel 1946, un po' per altre analoghe stazioni, poi sono rimasti solo i treni merci, mentre la palazzina ha continuato a ospitare alcuni ferrovieri fino allo svuotamento totale, dopo l'acquisto dell'immobile da parte di un privato, per lasciare spazio a progetti di riutilizzo.

Mai decollati. Per la stazione dismessa di Rozzol-Montebello una quindicina di anni fa sembrava ci fosse un nuovo futuro. L'idea dell'imprenditore che aveva investito su quel sito era di puntare su un piccolo hotel. E gli appassionati di convogli e linee storiche avevano sperato di poter vedere recuperato e ristrutturato quel fabbricato pieno di fascino. Invece a distanza di anni dalla vendita tutto resta ancora fermo. Anzi. In uno stato di degrado che peggiora costantemente.

L'area è stata in parte recintata, ma chiuderla è quasi impossibile. E le incursioni continuano da tempo. Lo dimostrano i murales a strati che si sono accumulati su tante pareti e i resti di biviacchi sotto i portici e nei dintorni. Ma anche i rifiuti qua e là. Alcuni datati. Eppure tra rovi, sporcizia e devastazione, restano gli scorci suggestivi della vecchia stazione, composta dal piano fronte binari e da tre livelli.

Alcuni accessi sono stati murati, anche se in diversi punti risultano demoliti, la-

sciando intravedere gli interni. Si scorge una vecchia porta di legno e dentro muri e soffitti "spogliati", ripuliti nella fase iniziale dei primi lavori, dopo la compra-vendita. Impossibile invece capire come siano i piani superiori, dove si trovavano gli alloggi, nell'ultimo periodo in cui è stata abitata. Anche qui, come per altre stazioni, cespugli, alberi e rampicanti stanno lentamente conquistando ogni spazio.

La pavimentazione sotto la lunga pensilina appare ancora integra in grandi porzioni, anche se è quasi per la metà invasa da sterpaglie. La copertura, sostenuta da colonne di ghisa, per una larga porzione è crollata, lasciando intravedere la parte superiore dello stabile, mentre a terra sono tanti i vetri, delle finestre, a pochi metri da altre immondizie, depositate o lanciate chissà da quanti anni. C'è anche una composizione strampalata di sedie, travi, un divanetto logoro e vecchi vasi di pittura. Altre voragini sono state fatte sui muri poco più avanti. Pareti colorate, come detto, da stratificazioni di disegni realizzati con bombolette spray.

Tornando indietro nel tempo serve ricordare che la sta-

Messa in vendita dalle Ferrovie dello Stato, dopo lo sfratto di chi ci abitava il recupero si è subito bloccato

Il sito preso di mira da sbandati e vandali mostra rifiuti, vetri delle finestre sfondate e avanzi di bivacchi

zione, sulla linea Jesenice-Trieste, è stata attivata nel 1906 con il nome di Rozzol, diventato poi Rozzol-Montebello dopo la prima guerra mondiale. Il servizio viaggiatori viene annullato nel 1946, anche se restano i convogli per mobilitare prodotti di vario tipo e, successivamente, passano anche alcuni treni speciali. La stazione però, ormai privata della sua originaria funzione, diventa inutile per Fs, viene messa in vendita e nel 2009 si fa avanti un privato. Le famiglie rimaste a vivere

negli appartamenti della stazione vengono sfrattate.

Le intenzioni sono buone, rivitalizzare tutto, ma i desideri di risistemazione del luogo si bloccano tra crisi edilizie, problemi legati alla destinazione della zona e altri ostacoli. E dopo i primi interventi, dal 2013 nulla si muove. Negli anni successivi a più riprese viene denunciato lo stato in cui versa. Senza che ci sia una svolta nell'abbandono e nell'oblio del posto. Online si può leggere ancora la descrizione che risale al 2009, anno in cui l'immobile versava ancora in buone condizioni. «L'edificio è costituito da un corpo centrale destinato alla sala viaggiatori e servizi, affiancato da due minori ai lati. Tra gli elementi architettonici originali si segnala la presenza di una pensilina con colonnine in ghisa e copertura lignea, su cui si aprono caratteristici lucernai; in buono stato di conservazione si mantengono anche i serramenti e parte dell'arredo d'epoca. La struttura dell'immobile replica la tipologia architettonica diffusa nella progettazione delle stazioni ferroviarie minori». Ma è solo un lontano ricordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poco distante il recupero delle strutture dismesse da parte del Comune

In via Cumano non più militari. Spazio ai contenitori museali

IL RIONE

Eppure sistemare edifici abbandonati e dismessi si può. Lo dimostra l'ex caserma Duca delle Puglie di via Cumano, distante poche centinaia di metri dall'ex stazione di Rozzol-Montebello. Un sito che, pur avendo ancora di-

versi spazi da sistemare, è comunque uscito almeno in parte dall'oblio del post chiusura.

Qui hanno trovato posto negli ultimi dieci anni sia il Museo della guerra per la pace Diego de Henriquez con cimeli unici sia il Museo di Storia Naturale che ospita anche il dinosauro Antonio, in un'area di oltre 23 mila me-

tri quadrati tra piazzali e capannoni, che vengono utilizzati anche come magazzini. Spazi demaniali per cui il Comune punta a ulteriori sistemazioni.

Intanto le zone vuote che attendono un nuovo destino sono tante, ambienti che fino agli anni Novanta hanno ospitato militari da tutta Italia. Gli stessi che sui social,



Una delle sale del Museo di Storia naturale FOTOLASORTE

su forum e su alcuni siti, nel corso del tempo hanno ricordato, spesso con affetto, il periodo trascorso in via Cumano. C'è chi ha pubblicato immagini degli anni Settanta, del servizio di leva trascorso

proprio lì, chi condivide le storie di momenti piacevoli passati soprattutto insieme ai compagni. E chi cerca proprio di ritrovare i coetanei con i quali aveva affrontato "la leva".

Alcuni sono tornati anche a Trieste dopo la ristrutturazione del sito, andando alla ricerca della mensa, degli uffici e di altre stanze che allora servivano alle funzioni principali della caserma.

Un destino, quello del comprensorio, simile a molti altri che ancora in tutta la provincia attendono una trasformazione e un riutilizzo dopo la chiusura. Ma se per la Duca delle Puglie la rinascita è già da tempo cominciata, ancora nessun intervento concreto si è visto in altri spazi che ospitava l'esercito, grandi e piccole, specie quelle disseminate sull'altipiano, come a Ferneti, a Monrupino o a Malchina. —

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA DELLA CAPITANERIA DI PORTO

Banchina al terminal Noghere Il 2 settembre partono i lavori

Opera da 33,2 milioni al raggruppamento Vianini, Rcm e Taverna per il centro logistico ungherese

Massimo Greco / MUGGIA

Inizio previsto lunedì 2 settembre, conclusione entro il 31 dicembre 2025. Luogo: il Canale navigabile, a dimostrazione della ritrovata vitalità del sito. Fonte dell'informazione: un'ordinanza della Capitaneria di porto triestina.

Tra un paio di settimane la Taverna, azienda basata a San Giorgio di Nogaro, avvierà i primi lavori per il banchinamento parziale del terminal multipurpose Noghere, alle spalle del quale sarà realizzato il centro logistico Adria port con capitali ungheresi. Il cantiere a mare è invece a cura dell'Autorità portuale, che fruisce di un finanziamento di oltre 49 milioni di euro erogato dal fondo complementare Pnrr.

In particolare, Taverna opera in raggruppamento temporaneo con la romana Vianini e la salernitana Rcm, raggruppamento che alla fine dello scorso anno vinse



L'area dell'ex Aquila dove sorgerà il centro logistico ungherese: i lavori per la banchina al terminal Noghere parte a settembre FOTOLASORTE

l'appalto da 33,2 milioni comprensivo di dragaggio e di collegamento alla viabilità. Un ulteriore appalto, intitolato "Opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche e industriali in zona Noghere", andò all'accop-

piata Idea e Adriastrade per 15,1 milioni.

Di cosa si occuperà l'impresa di San Giorgio? Lo descrive l'ordinanza della Capitaneria: «salpamento dei massi da scogliera e infissione di tubi e palancole a ma-

re». Per eseguire queste opere nel Canale navigabile impiegherà il rimorchiatore AB2, la motonave Spyros, i galleggianti T3 e T5. Esito dell'operazione una banchina di 350 metri dotata di 11 metri di fondale. L'ordinan-

za dispone all'articolo 1 che i mezzi nautici, all'interno o in prossimità dell'area interessata, dovranno procedere a una distanza non inferiore a 50 metri dalle unità impegnate nei lavori di banchinamento.

Questo intervento a mare, iniziato con un paio di mesi di ritardo rispetto alle aspettative magiare, si inserisce nel programma di riqualificazione dell'area ex Aquila-Teseco, imperniato sul progetto della società pubblica ungherese Adria port. Diversificando quello che storicamente era stato l'orientamento di Budapest, prima Fiume poi Capodistria, Trieste diviene il principale transito portuale-ferroviario delle merci da/per l'Ungheria, utilizzando la via acquedottaria adriatica. L'idea degli ungheresi, che acquisirono i terreni nel 2020, venne presentata nell'autunno del 2022, alla presenza del governatore Massimiliano Fedriga e del vicesottosegretario di Stato magiaro, Peter Kiss-Parciu.

Il percorso presenta rilevanti passaggi di carattere ambientale, date le condizioni di inquinamento legate alla pluridecennale attività svolta dall'Aquila nel campo degli idrocarburi. Gli ungheresi, che hanno puntato sulle Noghere quasi 200 milioni di euro, ipotizzano quattro anni di lavori, con l'auspicio comunque di rendere operativa una parte del terminal in un arco temporale più veloce. In questa fase Adria port è impegnata nelle incombenze di carattere ambientale e il ministero competente aveva aperto una conferenza dei servizi, cui partecipano gli enti interessati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incendio a San Dorligo della Valle

L'ALLARME LANCIATO DAI VICINI

Rogo in un'abitazione a Crogole, due intossicati

La villetta a due piani è andata completamente distrutta. Sul posto per domare le fiamme quattro mezzi dei pompieri

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Un incendio di vaste proporzioni ha divorato ieri sera un'abitazione al civico 50 di Crogole, nel comune di San Dorligo della Valle. Le fiamme, divampate all'interno, hanno letteralmente avvolto la casetta a due piani distruggendola. Sul posto, coordinati dal funzionario di guardia, sono intervenuti i Vigili del fuoco di Trieste con una partenza dalla sede centrale, due autobotti e il supporto dei mezzi di Muggia. Presenti anche i volontari dell'antincendio di Breg.

Due persone risultano intossicate, per fortuna evasate per tempo, che per le esalazioni del fumo sono state trasportate in ambulanza a Cattinara. Nelle fasi concitate dello spegnimento si cercavano alcuni gatti e cani dei proprietari che risultavano irreperibili.

L'abitazione andata distrutta si trova vicino alla strada provinciale 11, accanto diverse villette del comune di San Dorligo della Valle: i vicini sono scesi in strada e hanno subito dato

l'allarme, precipitandosi sul posto accanto ai soccorritori. La prima autobotte arrivata a Crogole, stando alle testimonianze raccolte, ha scaricato tutta l'acqua a disposizione ma ben presto si è capito che l'incendio era più grave del previsto. Da qui l'arrivo contemporaneo a supporto di altri mezzi, da Trieste, Muggia e dal paese, per un intervento durato alcune ore fino allo spegnimento delle fiamme.

I bagliori dell'incendio è stato notato sia dal Carso sia da Trieste. C'è chi ha chiamato i Vigili del fuoco segnalando il fuoco e pensando a un rogo nel bosco. Ma non era così. Le fiamme si sono sviluppate, per cause tutte da accertare, all'interno dell'abitazione di Crogole andata distrutta. Solo questa mattina si potrà capire l'entità dei danni che risultano in ogni caso molto ingenti. I residenti nell'abitazione intossicati dal fuoco non sono in pericolo di vita, il loro trasporto in ospedale per accertamenti anche dopo il comprensibile choc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra la villetta a due piani divorata dalle fiamme a Crogole, a destra la gente scesa in strada osserva il rogo FOTOA ANDREA LASORTE

Politica e società

LA FRIVOLEZZA DEL TURISMO

ROBERTO MORELLI

È la domanda dell'estate: Trieste soffre di eccesso di turismo? La risposta non si taglia con l'accetta: dipende. Ci torneremo tra un istante, ma non prima di osservare che il dibattito rischia di occultare il vero e sostanziale problema: una città che non abbia l'eccezionale patrimonio artistico o naturale di una Venezia o una Firenze (e Trieste ovviamente non l'ha), non può vivere di solo turismo. Se non accompagnato da risorse economiche, industriali e del lavoro strutturali e non effimere, l'afflusso massivo rischia anzi di rivelarsi una sbornia pericolosa e dal risveglio doloroso. La domanda iniziale sembra fatta a misura di "triestinità": troppa gente, troppa confusione? Dipende, appunto. La doverosa premessa è che noi ci lamentiamo a prescindere: trent'anni fa perché la città era un mortorio, oggi perché è troppo viva. Diciamo allora che è un bel problema da avere, ma pur sempre un problema. Non lo sarebbe se misurato dal parametro canonico del rapporto fra pernottamenti e abitanti: a Trieste questo valore è circa dieci, che è meno di un terzo di Venezia (36), la metà di Salisburgo (20) e persino di Spalato (18).

Tuttavia i numeri dicono poco se non rapportati all'effettiva capacità di accoglienza, che è la vera essenza dell'*overtourism* e si misura da vari fattori, in primis dalla recettività alberghiera e dalla disponibilità di parcheggi. La prima è in crescita costante, ma non può tener dietro all'impennata della domanda, che si riversa sulle abitazioni private, sui B&B al crinale dell'irregolarità e, conseguentemente, sul prender forma di un turismo senza qualità. Quanto ai parcheggi, con la chiusura del Molo IV si è aperta una situazione disastrosa che richiede misure urgenti (e l'apertura della vasta area alle spalle del Silos è la più "cantierabile"), finché il recupero del Por-

to vecchio e le scelte sulle Rive non risolveranno stabilmente il nodo urbanistico. Ma ci vorranno anni: ed è facile indovinare che l'emergenza dei posti auto sarà il primo, imminente e rovente fronte di battaglia politica.

Tuttavia il punto centrale è un altro. La crescita turistica di Trieste ha del miracoloso. Ma non basta né basterà mai, ed è proprio quando si va a gonfie vele che bisogna saper vedere i rischi: se non si è – per l'appunto – Venezia o Firenze, il turismo è effimero per definizione e ha la stessa frivolezza dei social che l'alimentano. Si diventa di moda, e Piazza Unità è una felice babele di francese e americano; si passa di moda, e le strisciate sugli smartphone e le prenotazioni passano altrove. Trieste è alla stregua di Parma, Genova o Perugia: città splendide e meritevoli di soggiorno, ma che non possono fondare sull'identità turistica la propria dimensione economica. Perché effimere sono anche le ricadute: gli alloggi Airbnb escono dal mercato con un clic come vi sono entrati, e il 30% di ristoranti in più aperti dal 2010 può chiudere così come ha aperto (mentre nessuno ci restituirà i negozi divorati dal commercio elettronico). È una moderna metafora dei tre porcellini: a noi serve anche e soprattutto una casa di mattoni, costruita da imprese industriali e tecnologiche che s'insedino a Trieste, sfruttino i punti franchi e garantiscano uno sviluppo economico che non sia alla mercé delle ubbie di un weekend da trascorrere dove capita.

Nell'accogliere i turisti con l'ospitalità e la gratitudine che meritano, occupiamoci anche dei vagoni ferroviari della Msc alla Wärsilä, del Molo ottavo, della certezza delle franchigie portuali e dell'attrazione d'imprese internazionali: è quello, e non la prossima paninoteca, che ci darà da mangiare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Turisti a Trieste durante questo weekend di mezza estate

TRA ETICA E IMMUNITÀ

FRANCO BELCI

La proposta della Lega di istituire uno "scudo" per i presidenti di Regione e i sindaci indagati o sotto processo è stata confinata nella cronaca politica, registrando i commenti (pochi e prudenti) della maggioranza e quelli (tanti e negativi) dell'opposizione.

Vale però la pena dedicarle uno sguardo più attento. L'obiettivo, tarato con precisione sul "caso Toti", è quello di rinviare eventuali indagini e processi alla «ultima parte della legislatura», garantendo l'immunità fino a fine mandato. La prima conseguenza è che questa iniziativa, sommandosi all'abolizione del reato di abuso d'ufficio, accentuerebbe un'inaccettabile disuguaglianza di condizione giuridica tra cittadino e amministratore.

Ma, guardando in filigrana, ci sono alcune questioni che mettono in rilievo i possibili effetti concreti. Innanzitutto non si comprende quando scatterebbe lo "scudo": un giorno dopo il giro di boa? L'ultimo anno? Gli ultimi sei mesi? Ovviamente la questione sarebbe tanto più grave quanto più l'immunità si protrasse.

Il secondo punto investe l'esercizio della giurisdizione, che verrebbe ingessato forzando con un automatismo legislativo la separazione dei poteri. Il terzo riguarda il tipo di reato: amministrativo, penale o entrambi? E di quale entità? In ogni caso sarebbe un controsenso garantire la continuità dell'amministrazione a chi viene accusato di corruzione, concussione o peggio, col rischio che possa reiterare eventuali reati.

Ma anche se si adottasse, in via del tutto astratta, l'ottica dei proponenti, il rinvio di eventuali indagini rappresenterebbe un mostro normativo capace di alterare l'idea stessa di giustizia, compromettendo in radice ogni procedimento giudiziario a carico di presidenti e sindaci. Si tratta, insomma, di una risposta perversa a un problema reale che si sta allargando a macchia d'olio. Invece di affrontarlo con adeguati strumenti di contrasto, si preferisce sdoganarlo. E tutto questo proprio quando la "palude veneziana" conferma la profonda compenetrazione tra un esercizio perverso del potere e (mal)affari che, se non affrontata, rischia di diventare cronica. È questo aspetto che differenzia sostanzialmente gli attuali casi da quelli di "tangentopoli": allora si trattava prevalentemente di finanziamento di partiti attraverso canali illeciti. Le "tangenti" servivano a garantire gli eccessi di un sistema che tendeva a saturare ogni spazio tra politica e istituzioni. Oggi si tratta di destinazioni personali, a vantaggio di amministratori, o ristretti gruppi di essi, che si arroghano in



Toghe appese in un tribunale

esclusiva la potestà di favorire o ostacolare l'iniziativa di privati: un meccanismo parallelo alla mutazione della politica in senso personalistico.

Non si tratta di stabilire cosa sia meglio o peggio. Ma sicuramente di riflettere sugli effetti perversi prodotti dalla scelta di abolire completamente, invece che ridisciplinare, il finanziamento pubblico dei partiti. Certo, la questione non è solo politica o normativa, ma etica e culturale e chiama in causa la concezione stessa del potere. Oggi, parlare di spirito di servizio sarebbe considerata una bizzarra ingenuità. Eppure basterebbe rispolverare l'articolo 54 della Costituzione. Anche in questo caso il riferimento a «disciplina e onore» per quanto riguarda l'esercizio di funzioni pubbliche potrebbe suonare anacronistico: richiama infatti principi suggeriti dallo spirito dei tempi.

Ma è proprio nell'attualizzazione e nell'applicazione di quei principi che andrebbe cercata una risposta alla crisi dell'etica e della responsabilità: non negli "scudi" e nell'abolizione dell'abuso di ufficio che quella crisi finiscono per giustificare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quest'estate ne abbiamo fatte di tutti i colori **l'offerta più ricca di agosto è solo per te**

9 agosto

In OMAGGIO un libro della collana **Cibo&Salute**

12-19 agosto

Le Guide Trasporti e disagi come farsi rimborsare Scuola tutti i costi

10-18 + 24-31 agosto

Giochi Enigmistica

e per continuare

dall'8 agosto Un NUOVO APPUNTAMENTO SETTIMANALE OGNI GIOVEDÌ 8 pagine per un viaggio a Nord Est

WEEKEND

ESPLORA: gli itinerari in Veneto e Friuli Venezia Giulia

SCOPRI: che idea! i dettagli segreti, le esperienze imperdibili

AMMIRA: le mostre d'arte più belle del territorio

EMOZIONATI: spettacoli, concerti, festival

IL PICCOLO — PER IL TUO PIACERE, LA TUA INFORMAZIONE, IL TUO DIVERTIMENTO — **nord/est multimedia**

IL RICORDO E L'APPELLO

Quarant'anni fa le tre volanti a Miramare



Sono passati 40 anni da quando i componenti delle tre “Volanti”, all’epoca agli ordini di Sergio Petrosino della Questura di Trieste, si concessero un minuto di pausa, facendosi fotografare a poche centinaia di metri dal castello di Miramare. Nei decenni sono cambiate divise e vetture, ma lo spirito di attaccamento al servizio è rimasto lo stesso. Per questo che è stato messo a disposizione un numero di telefono (3382099530): chi dovesse riconoscersi nella foto è invitato a chiamare per una rimpatriata

detto “Piano d’azione per il rafforzamento del partenariato strategico globale Italia Cina 2024-2027”, nei settori finanziario e degli investimenti, dell’istruzione e dell’innovazione scientifica, dello sviluppo sostenibile, della medicina e della cultura, ecc. ecc. nel comune dichiarato tentativo di ricominciare un rapporto strategico anche nell’industria manifatturiera.

A questo punto ipotizzo che siano tornati attuali gli accordi sottoscritti nell’agosto 2018 e nel novembre 2019 tra Fincantieri e il colosso della navalmeccanica statale China State Shipbuilding Corporation e quello tra l’Autorità Portuale di Trieste con il colosso statale dell’ingegneria logistica China Communications Construction Company (Cccc). Artefici di questi accordi l’ad di allora il compianto Giuseppe Bono e l’ex presidente Zeno D’Agostino. Rimango della convinzione che il futuro di prosperità della nostra città e del suo territorio circostante sia strettamente legato al rispetto di questi accordi e questo lo sapevano anche Bono e D’Agostino per l’entusiasmo che in quel periodo hanno profuso; penso che se avessero avuto attuazione in tempo utile sarebbero tuttora ricoprirebbero i massimi ruoli delle due più grandi attività economiche di Trieste.

Ladi Minin

L'EVENTO

L'energia della Cava di Aurisina



Anteprima, oggi, della Rassegna “L’energia dei luoghi - Festival del vento e della pietra / Polifonia carsica”. Alle 16.30, con ritrovo in piazzale Cava romana, ad Aurisina Cave, partenza per l’itinerario con veduta panoramica di due bacini marmiferi, presenti le guide “Estplore”. Alle 18, al bacino Ivere3, “Clap clap”, spettacolo scritto e interpretato da Giulio Settimo e Anselmo Luisi. Il tutto è organizzato dalla Casa C.a.v.e - Contemporary art di Visogliano, presieduto da Fabiola Faidiga (nella foto Silvano la recente mostra sulla pietra di Aurisina in Porto Vecchio)

MATRIMONI

Callegaris Adriano e Dal Col Lucia, Moratto Luca e Stalizzi - Valrisano Francesca

IL CALENDARIO

Il santo	Elena Imperatrice
Il giorno	è il 231°, ne restano 135
Il sole	sorge alle 6.09 tramonta alle 20.08
La luna	sorge alle 19.52 cala alle 5.16
Il proverbio	Chi dorme d'agosto, dorme a suo costo.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Revoltella 41, 040 941048; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Piazza Carlo Goldoni 8, 040 634144; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Sistiana 45 - Sistiana, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 299197
reperibilità 040 299197

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Cavana 1, 040 300940.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
16 agosto	18	142
17 agosto	19	140
18 agosto	9	138
19 agosto	3	117
20 agosto	4	116
21 agosto	6	134

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

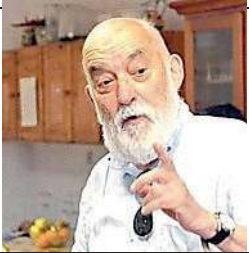
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

TRIESTE VOLTIE STORIE

Riflessione estiva



DON MARIO VATTA

L’occasione era data dall’incontro con un gruppo di giovani, tra cui alcuni miei nipoti, con il quale si era cominciato a intovolare un discorso proprio sulla condizione giovanile oggi. Oggi, proprio oggi, ai nostri giorni, tempo di paure e incertezze, ma anche – cominciavano a farmelo capire proprio le ragazze e i ragazzi che mi trovavo di fronte – di speranze, di progetti, di sguardi lunghi su di un futuro che ha le sue radici nel presente. La sorpresa per come i miei interlocutori argomentavano il loro pensiero mi stava...prendendo. La freschezza responsabile dei temi scelti per esporre e dimostrare la fiducia che, malgrado tutto, li guidava, consapevoli anche delle tante fragilità verso un avvenire che li avrebbe visti protagonisti, mi stava sollevando dalle quotidiane fatiche, che ogni anziano deve portarsi addosso. Inevitabilmente!

L’incontro aveva stimolato in me molti pensieri, alcuni semplici e piani, altri che si accavallavano in ordine sparso complicando un po’ la riflessione. Affrontavo, però, con entusiasmo il gravoso impegno di entrare, almeno in parte, in una nuova mentalità, più leggera e fresca, e che per di più, non arretrava nel leggere e



interpretare anche il rovescio della medaglia: la condizione meno fortunata di tanti loro coetanei, le diverse vicende di altri sul nostro pianeta, la fatica che alcuni dovevano affrontare nel tentativo di conquistare ciò che per il gruppo dei giovani da me interpellati risultava scontato se non addirittura dovuto. Posso dire che l’incontro, nel ripensarci, mi sembrava proprio essere azzeccato? E non solo. Mi sentivo sollevato, quasi positivamente

sfidato a liberarmi dalle scorie di una mentalità ormai vecchia, non ancora superata. Nell’affermare quanto sopra non voglio negare la ricchezza di quanto importante possa essere l’esperienza, la saggezza di una vita con la quale confrontarsi in positivo. Desideravo soltanto evidenziare la fiducia e, se possibile, il mio coinvolgimento nel guardare gli orizzonti di esistenze ancora da vivere in tutta la loro intensità oltre che nella naturale durata. In altre occasioni, ancora, mi sono sentito sorprendere da certe posizioni dei giovani, favorite dalla diffusa conoscenza della tecnologia alle volte molto avanzata. Pure la capacità di elaborazione di pensieri e progetti che molti di loro sono in grado di esternare ha sentito la mia sorpresa, sempre curiosa di scoprire realtà nuove e tutto ciò che, anche per merito del genio dell’uomo, le aveva generate.

L’umanità ha davanti a sé, anche se allo stato attuale non sarebbe difficile smentirmi, epoche che oltre alle dolorose difficoltà del tempo presente, sveleranno quanto il Creato continua a custodire nelle profondità dei suoi misteri. Tutto sommato si è trattato di una vera boccata di ossigeno, di aria pura, colorata e sorridente. Lo so. Ci sono le grandi preoccupazioni del mondo. Ci sono pure le espressioni di questi giovani che ho voluto incontrare. C’è l’ostinazione con la quale ho guardato i loro volti per cogliere la luce dei loro occhi. Buona domenica.

IL BANDO DI SELEZIONE IN SCADENZA

Poste Italiane cerca laureati o laureandi per un corso di formazione come consulenti finanziari

Luigi Murciano

Poste Italiane ricerca nelle due province di Gorizia e Trieste laureati o laureandi motivati a intraprendere un percorso di formazione e di crescita professionale come futuri consulenti finanziari.

I consulenti finanziari di Poste Italiane (nella foto di Andrea Lasorte l’orologio della sede centrale di Trieste in piazza Vittorio Veneto) rappresentano in particolare una rete di professionisti con competenze tecniche e commerciali in grado di assistere il cliente nelle sue scel-

te, oltreché offrire il prodotto più adatto alle sue esigenze all’interno degli uffici postali. Uffici che, anche attraverso questi servizi, diventano sempre più spazi dedicati alla relazione, focalizzati sulla costruzione e sul mantenimento del rapporto con il cliente.

È possibile inviare la propria candidatura entro il giorno primo settembre, accedendo direttamente al sito web www.posteitaliane.it, nella sezione “Carriere” dedicata appunto a “Posizioni Aperte”. Qui sono indicati tutti i requisiti per partici-

re alla selezione in questione.

Il candidato o la candidata ideale, laureato o laureando (va bene sia triennale che magistrale), dovrà dimostrare interesse verso il mondo dei mercati finanziari, assicurativi e degli investimenti.

Nel processo di selezione per la posizione – informano da Poste Italiane – costituiranno requisiti preferenziali il possesso di un titolo di studio in discipline economico oppure giuridiche, oltreché la conoscenza delle normative vigenti in materia di inve-

stimenti e/o distribuzione di prodotti assicurativi.

I candidati selezionati avranno quindi l’opportunità di essere coinvolti in percorsi di formazione e sviluppo professionale. Lavorare nel Gruppo Poste Italiane rappresenta una grande opportunità per un giovane laureato che si appresta ad entrare nel mercato del lavoro, avendo l’opportunità di far parte della più grande infrastruttura di servizi in Italia presente su tutto il territorio e centrale nel tessuto socio-economico del Paese. —



CULTURE

La terra irredenta e incognita

Fabio Todero nella terzina finalista del premio Friuli Storia sulla Grande guerra al confine orientale e l'inferno del Carso



“Terra irredenta, terra incognita. L'ora delle armi al confine orientale d'Italia 1914-1918” (Laterza, pagg. 264, euro 22) di Fabio Todero, è il secondo dei tre saggi finalisti della XI edizione del Premio Friuli Storia (con quelli di Filippo Triola e di Sergio Luzzatto). Sancirà il vincitore una giuria di 403 lettori, che voterà fino al 31 agosto. La premiazione si terrà a Udine il 26 ottobre.

VALERIO MARCHI

Quando nei Malavoglia si nomina Trieste, viene evocato un «lontano» di cui si conosce il nome, ma che rimane quasi indistinto. Trieste

terra «incognita», allora: così la cartografia antica indicava un territorio inesplorato che – osserva Fabio Todero – «la fantasia poteva popolare a proprio piacimento».

Allo scoppio della Grande Guerra, oltre quattro decenni dopo l'uscita del romanzo di Verga, lo sviluppo delle comunicazioni ferroviarie aveva accorciato molte distanze, ma per tanti italiani l'unica occasione di viaggio nell'arco di un'intera vita era ancora la partenza per il servizio militare. Trieste, nel frattempo, aveva formato con Trento «un binomio destinato a enorme fortuna»: parole chiave dell'interventismo, certo, ma anche uno slogan o poco più per la gran parte degli italiani; di fatto, «la causa e la meta di una guerra le cui ragioni erano difficilmente comprensibili».

La «Venezia Giulia» fu sia l'epicentro della Grande Guerra sia l'oggetto di una grande costruzione mitopoietica. L'espressione, coniata da Graziadio Isaia Ascoli nel 1863, non ebbe immediata fortuna, non fu universalmente accettata e ciò creò sconcerto anche in chi aveva competenze geografiche. Peraltro – annota l'autore

– benché la regione autonoma Friuli Venezia Giulia esista dal 1963, persino la stampa più autorevole fatica ancora oggi a capire che cosa si intenda per «Venezia Giulia», e non pare che il Giorno del ricordo abbia arrecato sostanziali progressi a questo proposito.

La denominazione scelta da Ascoli per il territorio del Litorale austriaco (la provincia imperiale che racchiudeva la Principesca contea di Gorizia e Gradisca, la Città «imperiale» di Trieste e il Magraviato d'Istria) intendeva sottolineare la continuità storica, linguistica e geografica con il Veneto, prossimo all'annessione, e con il Trentino. Ma i nostri connazionali mandati a combattere nella Venezia Giulia conobbero un territorio multietnico, con popoli che operavano all'estremità delle spinte per la costruzione di Stati di elezione e che vivevano la guerra «con animo contrastante, specie quando l'Italia decise di parteciparvi»: una «babele di uomini in divisa che si affrontarono nelle trincee del Carso e sulle vette delle Alpi Giulie, sulle colline del Collio e nella valle dell'Isonzo», nel quadro di una «guerra totale» che infierì anche su



La rotta di Caporetto, 24 ottobre 1917

«una cittadinanza sempre più sotto assedio».

Raccontando la rappresentazione della Grande Guerra al confine orientale, il libro offre una panoramica di una realtà estremamente complessa, ricostruita usando fonti varie e copiose: oltre alla nutrita bibliografia troviamo testimonianze, memorie, diari, canti, cronache dell'epoca, testi letterari e di riflessione politica...

Grazie a tutto ciò, il lettore percorre sentieri plurimi, ma comunicanti: le diverse posizioni dell'irredentismo, il progredire e consolidarsi dei processi di nazionalizzazione, gli obiettivi dei liberal-nazionali, lo sviluppo del movimento socialista, le difficoltà dell'esercito austro-ungarico, le vicende dei triestini combattenti con l'Impero e di quelli che scelsero l'Italia, gli ostacoli incontrati dai volontari, i fronti lontani come la Galizia, «cimitero dei popoli», e quelli vicini, e poi le odissee del ritorno, gli spostamenti di massa di po-

polazioni, i nuovi ruoli e l'inedita dimensione politica delle donne, la tormentata fase di uscita dalla guerra della regione Giulia, la questione adriatica, la brutalizzazione della politica, le politiche della memoria, il fascismo di confine, e così via.

Pagine di particolare intensità dipingono l'inferno del Carso, dove si scontrarono italiani, austro-tedeschi, sloveni, croati, rumeni, ungheresi, bosniaci, ruteni... Anch'esso un «cimitero dei popoli», mitizzato e trasfigurato dalla propaganda ma, nella realtà, una dimensione bellica primitiva mescolata con la terrificante novità della guerra moderna.

Di fronte al conflitto in Ucraina, infine, Todero non ha potuto esimersi da riflessioni come questa: «Ciò che credevamo alle nostre spalle si è riproposto nella nostra Europa e proprio in terre dove tanti uomini provenienti dalla Venezia Giulia hanno affrontato la guerra più di cent'anni fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTORE

«I segni di quel conflitto si vedono ancora oggi»



Fabio Todero

Fabio Todero, dottore di ricerca in Italianistica, è ricercatore dell'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia. È esperto della Grande Guerra e della sua memoria, di storia della Venezia Giulia e, in genere, del confine orientale.

Il libro finalista a Friuli Storia è dunque frutto di tanti anni di indagini in ambiti che peraltro, come l'autore stesso sottolinea, hanno significative ricadute anche sul presente: «Davvero la Prima guerra mondiale continua a costituire un punto di svolta della storia e nel presente è purtroppo ancora possibile scorgerne molti segni, altrettante ferite del cammino umano».

Fra i suoi precedenti saggi citiamo: «Pagine della Grande guerra. Scrittori in grigioverde» (Mursia 1999); «Le metamorfosi della memoria. La Grande guerra tra modernità e tradizione» (Del Bianco 2002); «Morire per la patria. I volontari del Litorale austriaco nella Grande guerra» (Gaspari 2005); «Di un'altra Italia. Miti, riti e simboli dell'impresa fiumana» (con L.G. Manenti, Gaspari 2021). —

ALEX PESSOTTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SERATE MUSICALI DAL 24 AGOSTO

Chopin, Holst, Viozzi, Sofianopulo Gli anniversari a Villa Codelli

Stanno per cominciare le 34^e Serate musicali di Villa Codelli, a Mossa. Cinque i concerti del cartellone come sempre ideato da Romolo Gessi, anche protagonista dell'evento inaugurale che lo vedrà dirigere, sabato 24 agosto alle 21, ora d'inizio di tutte le Serate, l'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia nel programma «Celebrazioni mu-

sicali».

L'evento permetterà pure di ascoltare quale violino solista Uendi Reka, nata nel 2000 a Tirana, ma residente in regione, nonché di ricordare ben tre anniversari: il quarantesimo della morte di Giulio Viozzi, i dieci anni della scomparsa di Marco Sofianopulo e il centocinquantesimo della nascita di Gustav Holst.

Si prosegue il giorno do-



Chiara Boschian Cuch ed Eduardo Cervera: l'Osian duo

po, quando si potrà applaudire «La magia del pianoforte» con Andrej Shaklev, nato a Stip, nella Repubblica di Macedonia, nel 1997, che proporrà omaggi a Chopin (nel 175° della scomparsa) e a Busoni (nel centenario della morte). Occorre attendere venerdì 30 agosto per la terza Serata musicale con tema «Dall'Europa al Sud America». È stato invitato l'Osian duo, formato dalla flautista friulana Chiara Boschian Cuch e dal chitarrista messicano Eduardo Cervera a interpretare autori italiani e sudamericani come Astor Piazzolla.

Quindi, sabato 31 il recital dell'emergente Jan Niković, nato nel 2001 a Zagabria: «Virtuosismi pianisti-

ci», basato su Scarlatti, Beethoven, Rachmaninov, Liszt, mentre il gran finale avrà luogo domenica primo settembre: «Due cuori e un pentagramma. Dall'operetta al musical» avrà per protagonisti Andrea Binetti e Stefania Seculin accompagnati al piano da Corrado Gulin in un evento che spazzerà dalla Contessa Maritza alla Vedova allegra, dal Cavallino bianco a Nuovo cinema Paradiso di Ennio Morricone. Gli eventi hanno ingresso a offerta libera.

«Il programma punta sull'internazionalità, alla luce dei nomi che lo compongono – afferma Romolo Gessi –. Inoltre, la nostra caratteristica è di proporre generi differenti, dal concerto or-

chestrale alla musica da camera, dal recital pianistico all'operetta e al musical. Tengo poi a evidenziare la collaborazione con prestigiose realtà come quelle rappresentate dal conservatorio Tartini di Trieste e dalla Fondazione Lilian Caratian». Ecco perché le Serate musicali sono ormai un appuntamento atteso. Da ricordare che, secondo tradizione, pure questa edizione della rassegna è dedicata alla memoria di Alfredo Marcossig, violinista e didatta che ha avuto un ruolo determinante nell'ideare anche se, da anni, la direzione artistica della kermesse è affidata a Romolo Gessi. —

Agosto d'Autore



Federica Manzon

Quell'estate un gelato valeva più di un bacio

Aveva scommesso con gli amici che sarebbe riuscito a entrare nella Base
Lei aveva altre intenzioni, mentre dalla radio una voce parlava di bombe

Come uno di quei ragazzi nei telefilm americani, pensa, mentre percorre in sella alla sua bici da cross la strada che dal quartiere residenziale lo porta verso la pedemontana. Non ha tutti i torti, Matteo Ros. Dodici anni, la carnagione chiara e compatta di chi ha bevuto molto latte da bambino, denti bianchi e regolari, pubblicitari, braccia da sportivo, occhi azzurri e una bionda luminosità che riverbera sulla maglietta bianca Nike.

IL SOLE DELLE DUE DI POMERIGGIO
ACCECA L'ARIA

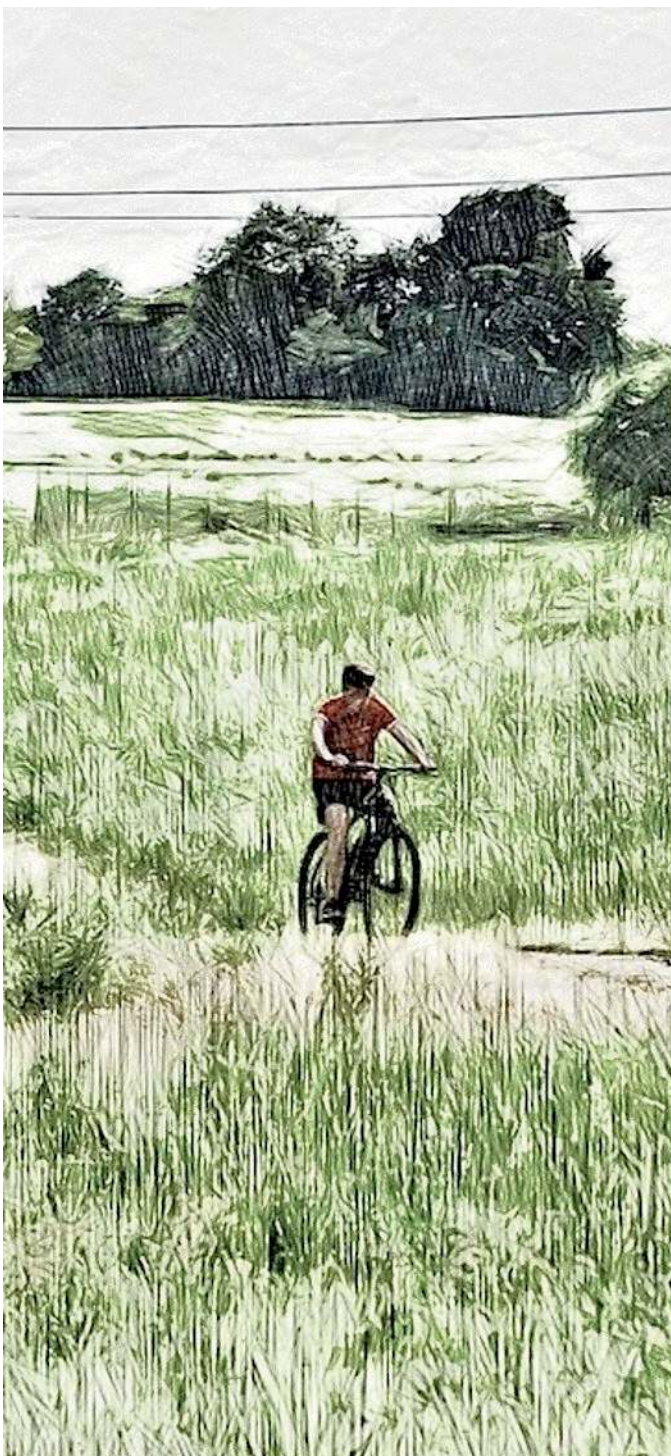
Il sole delle due di pomeriggio acceca l'aria. Matteo pedala sciolto, solleva le mani dal manubrio e le porta sulle cosce, si gode il benefico venticello generato dalla velocità. Sorride, come Apollo al sole. Intanto le villette edificate su colline artificiali, garage sotterraneo e taverna antiatomica con salami e sopresse, cedono il passo alle case di campagna dai cortili di ghiaia e le verande con gli infissi color oro. Un cane abbaia fiacco, da una finestra escono l'odore di pollo in umido e la voce di Ridge Forrester. È giugno, nella provincia a nordest dove tutto è ordinato e ordinario.

Matteo supera via Pionieri del volo. Pedala verso casa di Jessica Wood, sua compagna di classe con cui ha scambiato non più di cinque o sei frasi dall'inizio dell'anno. Jessica Wood che è una della Base. Ha scommesso cinquemila lire che sarebbe riuscito a farsi invitare a casa sua, che sarebbe riuscito ad assaggiare il gelato alla fragola della Base. Lo sanno tutti che non è come quello che si mangia da loro: è una spuma zuccherosa che sa di marschmallow, dicono. Matteo sa cos'è un marschmallow perché ha visto Ghostbuster da bambino, ma non saprebbe dirne la forma o il gusto. Sorride, biondo azzurrino, e accelera.

Da Mario's Cicchetteria arriva la musica della cucaracha.

All'Union Pub gira a destra, gli ha scritto Jessica nel foglio con la mappa. All'Union Pub qualche settimana fa c'è stata una rissa, un ragazzo è finito in ospedale ma quelli che menavano erano della Base, quindi niente polizia, la loro polizia speciale se li è presi e li ha riportati nelle loro case al riparo dalla giustizia. Così ha sentito dire dai suoi, così hanno sentito dire anche Riccardo e Nic.

Nessuno ha mai spiegato a Matteo cos'è la Base, cosa ci fa a pochi chilometri da casa sua quella provincia invisibile e visibilissima. Le leggende prosperano: gli F16 e gli Awacs, il gelato alla fragola che sa di marschmallow, i piani sotterranei con le bombe, i campi da baseball nei giardini delle case. Ha scommesso cinquemila lire per andare a vedere. Jessica non gli va a genio, perché gioca a basket e è più alta di lui di parecchi centimetri. Però gli



ha promesso che mangeranno il gelato, lo compra suo padre tutti i venerdì dal supermercato della Base – alla fragola, gli ha assicurato stupita.

DAVANTI AL NUMERO 7
MOLLA LA BICI, SUONA. CLICK

Davanti al numero 7 molla la bici, suona. Click. Il giardino è un giardino, niente campo da baseball. C'è però una piscina gonfiabile, immensa: lui ha sempre creduto

che fossero roba da bambini piccoli, le piscine gonfiabili, questa invece è grande come un Tagadà.

Jessica gli sorride in shorts e top a forma di farfalla, gli occhi con i brillantini come per Carnevale.

«Bella la piscina». Segue un silenzio lungo il tempo di incollargli la maglietta Nike alla schiena. Jessica studia l'erba. Matteo muore di caldo e curiosità. ...
Until the bombing stops we will

L'AUTRICE

Scrittrice, editor
e docente
fra Milano e Trieste

Federica Manzon è nata a Pordenone nel 1981. Si è laureata in Filosofia contemporanea all'Università di Trieste, e ha poi lavorato come editor di narrativa italiana e straniera in Mondadori e per Crocetti editore. Ha diretto la didattica della Scuola Holden ed è ora direttrice editoriale della casa editrice Guanda.

Ha esordito nel 2008 con il romanzo "Come si dice addio" (Mondadori), al quale sono seguiti "Di fama e di sventura" (Mondadori, 2011, premio Rapallo Carige e premio Selezione Campiello), "La nostalgia degli altri" (Feltrinelli, 2017) e "Il bosco del confine" (Aboca Edizioni, 2020). Ha inoltre curato un'antologia, "I mari di Trieste" (Bompiani, 2015).

Il suo ultimo romanzo "Alma" (Feltrinelli 2024) è nella cinquina finalista del Premio Campiello, al Premio Bottari-Lattes, al Premio Stresa, al Premio Alassio, al premio Proci-da.

Collabora con quotidiani e riviste letterarie occupandosi per lo più di letteratura balcanica e est europea.

Vive tra Milano e Trieste.

be here... una voce da una radio lontana.

«Hai già iniziato i compiti?» «Eh?»

Il prato è verde scintillante, la piscina è blu... *We can call it indiscriminate bombing...* Matteo vorrebbe sporgersi sul cerchio gonfiabile per vedere se dentro c'è l'acqua.

«Hai la Nintendo?» dice invece.

Jessica lo guarda e ha le guance come Heidi.

I PROTAGONISTI

“

MATTEO

Respira
il cielo estivo
mentre i primi F16
della sera
si alzano in volo

JESSICA

Gli prende la mano
e se la mette sul
cuore
No, sulle tette
a farfalla



SGUARDO SUL NORD EST

FEDERICA MANZON
È NATA A PORDENONE
VIVE TRA MILANO E TRIESTE

te è un asso. Giocano 17 partite. 16 a 1.

«Pausa gelato?»
Lei sorride, neanche avesse architettato il momento.

Lo spinge in giardino e arriva abbracciando un barattolo rosa alto quanto una bottiglia di vino. Si siedono sulle sdraio. Matteo sta per fare un movimento ma sarebbe maleducato... *Those people will be murder anyway...* Sofia un venticello pomeridiano. Jessica alza gli occhi su di lui e Matteo si accorge che sono di un verde dorato. Il barattolo del gelato è al sole. Si sta squagliando... *Just before the bombing of Yugoslavia...* C'è troppo silenzio, tutto è disegnato.

«Forse potremmo...»

JESSICA SORRIDE,
HA LA PELLE DELLE LABBRA SCREPOLATE

Jessica sorride, ha la pelle delle labbra screpolate... *Nobody has the right to say one thing against our country...* Matteo vince la buona educazione. Si alza in piedi, afferra il barattolo, dieci chili di gelato alla fragola della Base. Prova ad aprire il tappo, ma c'è un sigillo di plastica. Ha la schiena fradicia, cerca... *The NATO Army...* Guarda Jessica. Un coltello? Un taglierino? Lei gli prende la mano e se la mette sul cuore. No, sulle tette a farfalla. In un istante lo sta baciando. Matteo salta indietro. Cade la sedia alle sue spalle.

«Scusami...» prova a dire, ma il giardino è asfissiante, la piscina gonfiabile immensa, il gelato alla fragola della Base si sta sciogliendo, Jessica e i suoi centimetri lo sovrastano, la sua aria feroce da omino dei marschmallow.

«Scusami... scusami... scusami...»

Un click automatico, Matteo vola e prima che il cancello si richiuda è già sulla bici. Pedala via, il cuore in gola, ma che cazzo, i pedali che scattano, che cretino, i muscoli spingono. Supera Mario's Cicchetti. Ricominciano i campi di pannocchie. Il sole è diventato arancione all'orizzonte. Qualche macchina, la provincia che torna a casa dal lavoro. Matteo toglie le mani dal manubrio, respira, lascia girare i pedali. Ora gli viene da ridere: inventerà una storia, descriverà il gusto da marschmallow della fragola della Base, si prenderà le sue cinquemila lire.

Diventerà un solido ricordo d'infanzia, quel gelato. Qualcosa che potrà descrivere nel dettaglio: il sapore, la consistenza. E ogni volta lo riporterà a casa, a quel posto che nessuno delle persone della sua vita adulta potrebbe capire, perché nessuno di loro ha mai pedalato lungo strade tra campi di pannocchie in solitari pomeriggi estivi, nessuno di loro è cresciuto all'ombra della Base mancando i baci e lanciando la testa indietro a respirare il cielo estivo mentre i primi F16 della sera si alzano in volo a bombardare un paese che nessuno di loro conoscerà mai. —

APPUNTAMENTI

Martedì
L'anima di D'Annunzio
all'ex Lavatoio

Martedì, alle 18.30, all'Ex Lavatoio di San Giacomo, va in scena lo spettacolo "La tua vita amo, il genio, l'anima tua". Uno spettacolo di Atto Quinto sulla vita inimitabile di Gabriele D'Annunzio, scritto e diretto da Raffaele Sincovich, con Sara Cechet Woodcock e Raffaele Sincovich, musiche di Alessandro Mandarini e disegni a cura di Andrea Tich. Il titolo si ispira alle parole scritte da Eleonora Duse nel carteggio fra lei e il Vate. In collaborazione con l'Associazione Culturale Dedalo di Trieste quale attore dell'intero evento. A cura degli Amici delle iniziative Scout.

Mercatino
Ex allievi Padovan
in Largo Granatieri

Oggi gli ex allievi del ricreatorio Padovan saranno presenti al mercatino in largo Granatieri (dietro al Municipio). Come ogni anno il ricavato sarà destinato ai fondi per le attività del Comitato Ex Allievi a favore del ricreatorio.

Domani
Escursione in barca
all'origine del Timavo

Proseguono domani le escursioni in barca tra le Risorgive del Timavo a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le ore 10.30 con ritrovo e caffè offerto a Villaggio del Pescatore. Il tour prevede una navigazione costiera con numerose soste per ammirare le Falesie e il Castello di Duino, Sistiana e gli allevamenti di mitili, risalita del

Fiume Timavo, visita alla Chiesa di San Giovanni in Tuba e rientro a Marina Timavo alle 12.30. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9 - telefono 0403498276).

Martedì
Yoga in movimento
e caffè filosofico

Noumeno organizza un incontro di "yoga e movimento" martedì 20 agosto alle 18.30 in Villa Engelmann e un caffè Filosofico mercoledì 21 agosto alle 19. Per partecipare scrivere a: noumenofvg@libero.it.

Martedì
Tesori d'argilla
al Winckelmann

Procede la manifestazione "Archeologia di Sera" nel Giardino del Civico Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann" (piazza della Cattedrale 1, ingresso per i disabili via San Giusto 4). Nel terzo incontro "Fantastici tesori d'argilla", martedì, alle 20.30 (ingresso libero dalle ore 20), Marzia Vidulli presenterà la prestigiosa collezione dei vasi greci esposti al secondo piano del Museo Winckelmann. Per informazioni: tel. 040 310500, e-mail: museowinckelmann@comune.trieste.it, www.museoantichitawinckelmann.it.

Autoaiuto
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon. Telefono 333-7729825. Numero verde 800087897.



“Ferrari” secondo Michael Mann

Oggi, alle 21, nell'arena all'aperto del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, verrà proiettato "Ferrari" di Michael Mann con Adam Driver e Penelope Cruz. La storia di Enzo Ferrari ambientata nella Modena nel 1957 durante la leggendaria Mille Miglia. Apertura biglietteria ore 20.30.

TRIESTE - ALLE 20.30 A PALAZZO ECONOMO

“El sabor de España” col Trio Social



Oggi, alle 20.30, nella Sala Piemontese di Palazzo Economo (Piazza della Libertà 7), nell'ambito delle iniziative per celebrare il centenario dell'istituzione della Soprintendenza regionale, si terrà una serata dedicata alla musica spagnola dal titolo "El sabor de España" con il Trio Social Musik di Valencia (Pedro Vicente Alamà, Aitor Limerà e Miguel Puchol). Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Jaques Ibert e Enrique Granados. Anche in questo caso l'ingresso è libero, ma la prenotazione è obbligatoria su Eventbrite.

MALBORGHETTO - ALLE 18

Alpe in musica con il Trio Mineur



A causa delle condizioni meteo avverse, l'appuntamento Alpi in musica / Musik in den Alpen della rassegna "Palchi nei Parchi" di oggi è spostato alle 18 a Palazzo Veneziano di Malborghetto. Si assisterà all'esibizione del Trio Mineur, formato da Miloš Milojević al clarinetto, Bernd Kohlhofer alla fisarmonica e Simon Reithofer alla chitarra. Originario di Graz, il trio fonde abilmente le profondità stilistiche della musica klezmer, ai ritmi dinamici del gipsy jazz e alle incantevoli melodie dei brani arabi, mescolati a composizioni originali.

MUSICA

I Moonchild in concerto
per gli Iron Maiden
«Amore adolescenziale»

Stasera alle 21 in piazza Verdi la tribute band regionale Sirio: «Tutto era cominciato come una festa tra amici»

Elisa Russo

Fa un certo effetto pensare che gli Iron Maiden, paladini dell'heavy metal, hanno suonato in Piazza Unità nel 2016 e nel 2018, lasciando il pubblico triestino con la promessa di rivedersi. Per ora, nella vicina Piazza Verdi, si può ascoltare un degno tributo alla loro musica: appuntamento oggi alle 21 con i Moonchild - Iron Maiden Tribute. La serata, organizzata da Musica Libera, è a ingresso libero.

Il progetto, seppur con un altro nome, nasce ormai una ventina d'anni fa per volontà del cantante monfalconese Massimiliano Sirio, già chitarrista in band rock e metal, dal 2018 vocal coach alla Scuola Go Music di Gorizia. Dopo qualche cambio di formazione, in Piazza Verdi lo accompagnano: i triestini Michele Manfredi alla batteria, Cristiano Devitor alla chitarra,

I MOONCHILD

IL PROGETTO VARATO 20 ANNI FA DAL CANTANTE MASSIMILIANO SIRIO

Michele Pippan al basso e da Selz, vicino Monfalcone, il chitarrista Alex Puntin. «Tutto era cominciato - racconta Sirio - come una festa tra amici, poi è diventata una cosa più seria».

La leggendaria metal band britannica è stata la sua prima passione?

«Un amore esplosivo nell'adolescenza, ma non avevo mai osato cantarli. Il coraggio è arrivato solo con il tempo, lo studio, la tecnica. La prima occasione di cimentarmi con il loro repertorio fu per sostituire una cantante, la goriziana Lisa Salustri, che sarà ospite in un pezzo domenica, visto che da allora siamo sempre rimasti in contatto».

Cosa avete preparato a livello di scenografie?

«Gli allestimenti nascono

da me e il batterista, le menti "ingegneristiche" del progetto. Ci sono teli, pannelli e altri materiali, un manichino con la maschera di Eddie (la famosa mascotte dei Maiden), una pedana aggiuntiva, coperta da rete mimetica, per me e il chitarrista. La testa di Eddie in tema "Powerslave" troneggia dietro a noi, mentre gli altri teli sono a tema "Seventh Son of a Seventh Son". Creiamo un effetto immersivo».

Leluci?

«Il tecnico Andrea Peresson fa un lavoro enorme per organizzare le sequenze come nei live dei Maiden, stessi colori e intensità».

La scaletta?

«Seguiamo l'ordine delle canzoni in base a quello che gli Iron stessi portano dal vivo, non possono mancare i classici "Hallowed Be Thy Name", "Iron Maiden", "Run to the Hills"... tentiamo di mantenere la dinamica della loro setlist».



Cercate l'aderenza agli originali o ci mettete del vostro?

«Per gli strumenti è giusto mantenere una componente personale, io invece cerco di essere il più fedele possibile, nonostante non abbia la timbrica di Bruce Dickinson. Gli strumentisti vanno alla ricerca dell'effetto giusto, la batteria è stata fatta artigianalmente proprio per ricalcare le timbriche. Quasi tutto è fedele ai live dei Maiden, più che alle versioni da studio. Prendia-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it
040/662424
Chiusura estiva
ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14
040/304222
Chiuso per lavori
CINEMA AI FABBRI
Via dei Fabbri 2/A c/o Teatro ai Fabbri
www.lacappellaunderground.org
070/3220551
Riposo
FELLINI
Via XX settembre, 37
www.triestecinema.it
040/636495
Chiusura estiva
GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8
www.triestecinema.it
040/637636
Chiusura estiva

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it
040/635163
Revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50
Alien: Romulus VM14
16.30-17.15-18.45-19.20-21.00-21.45
Deadpool & Wolverine
16.30-18.45-19.50-21.00
Inside Out 2
16.30-18.15-20.00
Disney-Pixar
Alien: Romulus VM14 V.O.
21.30 (sott. it.)
v
16.15-18.00-19.50-21.30
M. Night Shyamalan
Ricomincio da Taaac!
16.15-18.00-22.00
Spider-Man: No Way Home
Columbia 100th Anniversary
17.15-20.00
solo domani
Profondo rosso
18.00-22.00
solo martedì

SUPER
Via Padulina, 4
www.triestecinema.it
040/367417
Sala riservata
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Deadpool & Wolverine
16.00-18.00-21.15
Inside Out 2
16.20-19.00-21.45
Alien: Romulus VM14
16.00-17.00-18.50-21.30
Trap
17.15-20.45
Twisters
19.55
Ricomincio da Taaac!
18.20-21.00
Alien: Romulus VM14 V.O.
19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
0481/712020
Chiusura estiva
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
0481/530263
Chiusura estiva

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia
www.lacappellaunderground.org
040/03220551
Ferrari
21.00



"Trap"

AURISINA CAVE - ALLE 18.30

“Clap Clap” con Settimo e Luisi



Oggi, alle 18.30, al bacino marmifero Ivere3 di Aurisina Cave, si terrà lo spettacolo “Clap Clap”. Dedicato a grandi e piccini, Clap Clap è il suono di due mani che giocano, che si danno il cinque, che applaudono, ma è anche un divertente spettacolo musicale ideato da Anselmo Luisi (batterista, performer e body percussionist) e Giulio Settimo (attore e regista): mani e corpo possono produrre ritmo e fare musica e Clap Clap è un crescendo sino a diventare un concerto di body percussion. Ingresso libero.

TRIESTE - DALLE 10 ALLE 18.30

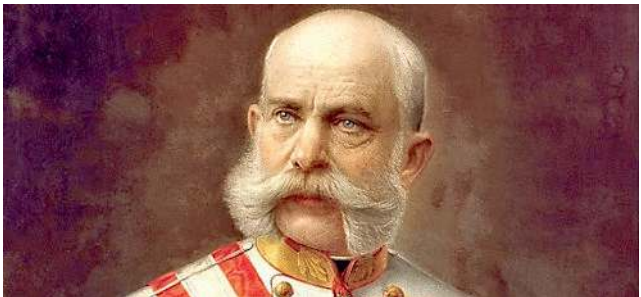
Uomini d’arme al Castello di San Giusto



Oggi al Castello di San Giusto si terrà il quarto appuntamento de “Le stagioni delle armi 2024”. La compagnia di rievocazione storica “White Company” guiderà il pubblico nel percorso “Condotte e uomini d’arme”, un viaggio nella storia, negli armamenti e nella cultura del XV secolo. Le postazioni saranno aperte tutto il giorno dalle 10 alle 18.30. Visite guidate alle 10.30, 11.45, 15, 16.15, 17.30. Iniziativa è adatta a tutte le età. La partecipazione libera ed è inclusa nel costo del biglietto di ingresso al Castello. Info: telefono 040309362.

MONRUPINO - ALLE 20

Compleanno a tavola per l’imperatore Francesco Giuseppe



L’imperatore Francesco Giuseppe

TRIESTE

Cena e intrattenimento stasera alle 20 al ristorante Krizman a Monrupino in occasione del centonovantaquattresimo genetliaco dell’imperatore Francesco Giuseppe. Il menù della serata proporrà sapori mitteleuropei, con gnocchi di pane con il gulash, pollo impanato con patate “in tecia”, strudel di mele e vino del carso, e uno spettacolo di operetta imperiale a tema, con Alessio Colautti, Marzia Postogna e al pianoforte Corrado Gulin. Proprio il 18 agosto, nel 1830, nel Castello di Schönbrunn, a Vienna, nasceva Franz Joseph I d’Austria. Ultimo grande rappresentante dell’Impero Asburgico avrebbe regnato per ben sessantotto anni, dal 1848 sino alla sua morte nel 1916. “Nel cele-

brare il compleanno dell’imperatore, e la sua figura emblematica, anche un po’ controversa, ma ancora molto amata - spiega Colautti - il nostro sarà un viaggio musicale tra arie e brani che sfiorano tutti l’impero austro-ungarico. Dalla dedica all’imperatore al duetto di Sigismondo e Claretta dal “Cavallino Bianco”, passando per canzoni viennesi come “Vienna città dei miei sogni”, in realtà composta nel 1921 con una certa nostalgia per un mondo perduto, e non mancherà l’occasione di poter ballare con i valzer di Johann Strauss”.

Il costo della serata, cena e spettacolo, è di 55 euro e la prenotazione è obbligatoria al 333 7691946. L’appuntamento si svolgerà anche in caso di maltempo. — A.P.

OPICINA - DA DOMANI AL 25 AGOSTO

Festa di San Bartolomeo con il duo Ipavec e Feri e il torneo di scacchi



Il chitarrista Marko Feri

TRIESTE

Opicina, da domani al 25 agosto, festeggia anche quest’anno il santo patrono, San Bartolomeo, con un programma di iniziative che comprende riti e cerimonie religiose, musica, giochi e intrattenimenti per bambini e adulti. Verrà riproposto anche un mini torneo di scacchi a cura dell’Accademia Scacchi Trieste. Organizzata dal Consorzio Centro in Via Insieme a Opicina e dalla Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, l’attesa e tradizionale manifestazione estiva sarà ospitata nell’area parrocchiale (via di Prosecco, 28).

I festeggiamenti inizieranno domani quando, alle 20, si esibirà il fisarmonicista di fama mondiale e opicinese doc, Aleksander Ipavec accompagnato dal chitarrista Marko Feri. Gli incontri di scacchi si svolgeranno martedì con inizio alle ore 18.30 con le seguenti modalità: partite di scacchi a gioco libero e prime nozioni per i principianti con lezioni gratuite ai bambini impartite dal Maestro Massimo Varini e, a seguire, Torneo. I giocatori saranno suddivisi per categorie: esperti, principianti e bambini e ragazzi (di età inferiore ai 14 anni). Ci si potrà iscrivere il giorno stesso mezz’ora prima dell’inizio del torneo (entro le 18).

Mercoledì alle 20 sul sagrato retrostante la chiesa si terrà un’esibizione del Campione del Mondo di fisarmonica diatonica Denis Novato in trio. In programma, alcuni pezzi propri e brani del repertorio popolare.

Venerdì e sabato, dalle ore 16.30 sul sagrato della chiesa, sono in programma intrattenimenti gratuiti per i bambini con l’Animatore Ernesto e Truccabimbi e saranno presenti le strutture gonfiabili e lo scivolo di Luana Borghese e altre sorprese per i più piccoli. Sabato a tutti i bambini e ragazzi presenti inoltre verrà offerto in omaggio un gelato della Gelateria Arnoldo.

Sabato 24 agosto, giorno dedicato al Santo patrono, alle 19 verrà celebrata anche una messa all’aperto sotto il Castagno. Verrà officiato il rito bilingue, in lingua italiana e slovena per le Comunità Italiana e Slovena della Parrocchia con la partecipazione del coro Sv. Jernej e del coro Chi canta prega due volte. Al termine del rito, l’organista della chiesa Vinko Skerlavaj che festeggia i 50 anni di attività offrirà un rinfresco sul sagrato della chiesa.

I festeggiamenti per il santo patrono si concluderanno domenica 25 agosto alle 9.30 con la celebrazione della messa in lingua slovena a cui seguirà la solenne processione sul sagrato attorno alla chiesa. — TA

TRIESTE - ALLE 21 NEL GIARDINO DEL MUSEO SARTORIO

L’Orchestra Barocca Triestina divisa tra Marco Polo e Albinoni

TRIESTE

“Marco Polo 1324 - 1674 - 2024” è il titolo della proposta dell’originale spettacolo concertistico-letterario che l’Orchestra Barocca Triestina proporrà oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio (Largo Papa Giovanni XXIII, 11) il concerto vuole celebrare i 700 anni dalla scomparsa di Marco Polo e il 350 dalla data presunta di scomparsa di Tomaso Al-

binoni, sommo esponente del Barocco veneziano assieme ad Antonio Vivaldi. Cosa lega Marco Polo, la musica barocca veneziana i giorni nostri, se non Venezia, l’armonia, l’invenzione, la meraviglia? «Lo spettacolo promette innanzitutto, come è consuetudine del nostro ensemble, musica barocca eseguita su strumenti originali e intonazione storica, con brani quali il suggestivo concerto per liuto di Vivaldi

(solista Giulio Chiandetti) e anche proposte inedite come la trascrizione da manoscritto di un concerto per oboe e fagotto di Vivaldi a cura di Dario Caroli (fagotto barocco solista, accanto all’oboista Mariangela Bullitta) - spiega la curatrice Silvia Di Marino -. Ma non mancheranno le sorprese, in cui rivivranno le voci di Marco Polo e Antonio Vivaldi e sentiremo i passi più stravaganti del Milione. Non si tratterà delle consuete



L’Orchestra Barocca Triestina

letture inframmezzate da brani musicali, ma al contrario di un concerto tutto veneziano con invenzioni letterarie.

L’ensemble, preparato da Rosanna Romagnoli al violino barocco, proporrà musiche di

Vivaldi e Albinoni, ed è composto oltre dai già citati musicisti, da Paola Veronese (violino barocco), Stefan Bak (violoncello barocco), Danilo Žerjal (contrabbasso barocco) e Paolo Biancuzzi (cembalo), tutti

professionisti che si dedicano all’interpretazione storica.

L’Orchestra Barocca Triestina riunisce una decina di musicisti che suonano su strumenti barocchi originali o copie di originali, accordati a 415 Hz. L’orchestra è attiva già da alcuni anni e ha tenuto concerti nella Basilica di Muggia vecchia, al Castello di Prem (con il patrocinio della Repubblica Slovena per le attività culturali), al Teatro Rossetti, nella sala Luttazzi del Porto Vecchio, assieme al Gruppo Vocale giovanile Iuvenes Harmoniae a Crodipo, Mariano e Trieste e assieme al coro femminile Igo Gruden ha eseguito lo Stabat Mater di Pergolesi ad Aurisina, Trieste e Gorizia per la Rassegna regionale Paschalia 2024. Ingresso libero.

LIBRI / IL ROMANZO

Il professore che annusa la vita su un manifesto del Brasile e si fa travolgere dal suo profumo

È “Bébi, il primo amore”, secondo romanzo dell’ungherese Sándor Márai scritto a 28 anni: una storia sull’orlo dell’abisso che inghiotte l’uomo del ‘900



Giovanna Pastega

E una scrittura intima, misteriosa, capace di catturare i sommovimenti dell’anima prima ancora che diventino pensieri compiuti o gesti che danno forma e sostanza alla nostra vita: è la scrittura diaristica di Sándor Márai, giornalista e scrittore ungherese naturalizzato statunitense, nella sua seconda prova letteraria, “Bébi, il primo amore”, realizzata ad appena 28 anni nel 1928, ora pubblicata nella traduzione di Laura Sgaroto da Adelphi (pagg. 260, euro 19), casa editrice che ha riscoperto questo grandissimo autore per troppo tempo rimasto sconosciuto fuori dal suo paese.

Scritto in prima persona, questo romanzo è il diario di un abisso che non lascia scampo; un’opera che nella sua scrittura, seducente e affilata, lascia dentro il lettore ad ogni pagina un piccolo taglio invisibile, che diventa inesorabilmente, riga dopo riga, incisione profonda, ferita aperta, impossibile da rimarginare. È come se la scrittura di Márai, che nel suo scandirsi diaristico ci rassicura, aprisse di colpo le ali sull’abisso, a cui tutti gli esseri umani sono condannati. Perché la ferita che lacera l’anima del protagonista di questo romanzo - un professore di latino poco più che cinquantenne, celibe, alieno da qualsiasi sentimento verso i propri simili, visti come corpi estranei per cui



Lo scrittore ungherese Sándor Márai (1900-1989)

provare, al massimo, fastidio, maniacalmente attaccato a una routine fatta di lezioni, passeggiate, serate al circolo e poco altro - è la voragine che inghiotte senza pietà l’uomo del ‘900 con tutte le sue inutili certezze, alle quali cerca, grottescamente, di rimanere attaccato.

Come il realismo magico di Kafka, che non a caso Márai fu il primo a leggere e a recensire positivamente dopo la sua morte, anche il realismo dello scrittore ungherese spacca la realtà, ma lo fa dal di dentro: la fa esplodere per progressivo nonsense, stretta in una morsa inarrestabile tra la nostalgia di un tempo perduto che non potrà più tornare e qualcosa che non potrà mai venire. Apatia e incapacità di porre rimedio al nulla di una società che ci lascia soli, nudi, senza più maschere, di fronte ai nostri mostri, alla consapevolezza che “siamo tutti dei tristi ronzini” chiusi in una “solitudine colpevole”, che ci tiene costantemente sul bordo di un abisso, mentre crediamo ancora di vivere la nostra comoda vita piccolo borghese: questo il magma esplosivo che

il protagonista di questo diario scopre dentro di sé.

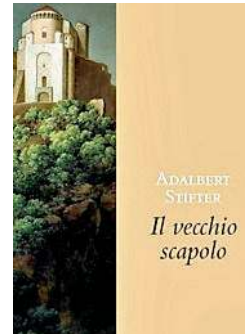
Il potere della scrittura di Márai è grande, capace ancora oggi, dopo quasi 100 anni, di far camminare il lettore sul bordo di quell’abisso che i grandi scrittori del ‘900 avevano prefissato e saputo raccontare. Nella cristallina capacità di inchiodare la realtà al muro, di farla esplodere, facendoci intravedere - ancor prima che tutto accada, che tutto giunga all’epilogo - l’osso sotto la pelle, il dolore dentro l’anima, la decomposizione di ogni certezza, il naufragio dell’esistenza, ecco il nodo che tutto fa deflagrare: il contatto inaspettato con la vita vera. Quella vita che il protagonista per caso annusa, scoppiando in lacrime, quando con grottesca emozione vede al circolo un manifesto del Brasile, sentendo nell’inchiostro fresco di stampa il profumo del mare che non aveva mai visto. Così, parimenti, davanti all’amore, unica via di scampo di fronte al nulla dell’esistenza, allo schiudersi di un sentimento al primo nascente, neppure vissuto in prima persona, ma intravisto,

spiato e ferocemente invidiato nella storia di due suoi allievi poco più che adolescenti, il protagonista e il suo mondo, al pari di un vetro già incrinato, vanno in frantumi.

Come nei versi T.S.Eliot in “The Love Song of J. Alfred Prufrock” «Ci siamo troppo tardati... Finché le voci umane ci svegliano, e anneghiamo», così il protagonista del romanzo di Sándor Márai, in una esistenza dove nulla era mai accaduto, dal profumo della vita viene travolto: «Mi trovavo davanti a una forza sconosciuta, perturbatrice, che agiva nella mia vita e alla quale non potevo opporre resistenza. Per molto tempo non si ha idea di cosa si tratti. Di solito si dice che è l’inizio della vecchiaia. Ma non era la conseguenza di qualcosa. Non ero malato, non conducevo una vita sregolata; il giorno prima non avevo niente, e adesso mi svegliavo mezz’ora più tardi e dimenticavo a casa il libretto. Che cosa mi era successo? Quando era successo? (...) È qualcosa di inafferrabile. Ho dovuto cedere». —

LIBRI / IL ROMANZO

Il giovane Victor e l’ostile zio scapolo un incontro a sorpresa



Marta Herzbruch

Thomas Mann lo definì “uno dei narratori più strani, profondi, celatamente audaci e travolgenti della letteratura universale”. Nato agli albori del romanticismo, Adalbert Stifter (1805-1868) ne fu sempre considerato un sobrio ed elegante epigono. Oggi tenderemmo a catalogarlo come un antesignano del realismo, ma di un realismo intriso della magia delle fiabe. È il caso della novella “Il vecchio scapolo” che Adalbert Stifter scrisse nel 1843 e che ora viene proposta per la traduzione e cura di Margherita Carbonaro da Carbonio Editore (pagg. 136, euro 14,50). La storia di un giovane orfano, Victor, che - prima di poter affrontare la vita - deve abbandonare la casa dell’amata madre adottiva per incontrare lo zio, un uomo solitario, ostile, imperscrutabile, che vive isolato dal mondo in mezzo a un irraggiungibile lago, ha tutte le caratteristiche di un romanzo di formazione in forma di favola, ne ha infatti il tono e il ritmo, ma ha anche molti tratti di una gothic-novel. Come nelle sue maggiori opere letterarie quali “Pietre colorate”, “Abdia” e i racconti riuniti negli “Studi” anche in questa novella la qualità della scrittura, misurata, elegante, dal ritmo lento e cadenzato, serve perfettamente alla descrizione dei dettagli quotidiani, della rigogliosa natura, del grande spettacolo che offrono alberi, boschi, i monti, il cielo, i corsi d’acqua.

Qui la sua scrittura è usata - come sottolinea Margherita Carbonaro nell’introduzione - per tratteggiare “una geografia minuziosamente immaginaria” che ben s’adatta a un’atmosfera sempre più gotica man mano che Victor s’avvicina all’Eremo in cui è barricato lo zio, un vecchio scapolo diffidente e malfidato, che si fa da solo la barba “così che nessuno gli tagli la gola”. Il lettore inizia a temere per l’incolumità del ragazzo e - fatte debite proporzioni - l’ambiente non sembra meno minaccioso di quello descritto da Joseph Sheridan Le Fanu in “Lo zio Silas”, ma siamo in Boemia e Stifter ci meraviglia con un finale a sorpresa che stupisce, spiazza e commuove, perché “la vita è una cosa scintillante, nel cui abisso ci si getta - e persino nell’abisso è bella”.

Adalbert Stifter era nato nella Boemia sud-occidentale, da una modesta famiglia di tessitori di lino. Rimasto orfano di padre a dodici anni, studiò al collegio benedettino di Kremsmünster e poi Giurisprudenza a Vienna. Dopo un infelice amore si dedicò alla pittura e alla poesia. Nel 1837 sposò la modista Amalia Mohaupt, con lei condivise solo la passione per il cibo e i cani. Tra il 1839 e il 1854 scrisse i suoi capolavori. Divenne precettore di figli di nobili austriaci, tra cui i Metternich e nel 1853 sovraintendente per i Beni culturali e artistici dell’Alta Austria. Poi iniziò ad avere disturbi nervosi e depressivi che, assieme a una malattia epatica, lo costrinsero a ripetuti soggiorni terapeutici a Lackenhäuser. È del 1857 il suo famoso viaggio a Trieste per vedere il mare. Nel 1858 due gravi lutti contribuirono a minare ulteriormente la sua salute psichica: la morte della madre e della figlia adottiva diciottenne, che s’era annegata nel Danubio. Nel 1865, il suo stato di salute lo costrinse a ritirarsi dal lavoro e dopo tre anni di sofferenze, nella notte tra il 25 e il 26 gennaio del 1868, si recise la gola con un rasoio nella sua casa di Linz. Una possibilità temuta anche dal “vecchio scapolo” della novella, ma lo scrittore fu sfortunato anche in quella circostanza, perché morì solo dopo un’agonia di due giorni il 28 gennaio del 1868. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Alma** di Federica Manzoni
FELTRINELLI
- 2 L’età fragile** di Donatella Di Pietrantonio
EINAUDI
- 3 La regina dei sentieri** di Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone
SELLERIO
- 4 L’amica geniale** di Elena Ferrante
E/O
- 5 La parte sbagliata** di Davide Coppo
E/O

Narrativa straniera

- 1 Sulla pietra** di Fred Vargas
EINAUDI
- 2 Catherine, principessa di Galles** di Robert Jobson
RIZZOLI
- 3 L’attesa** di Seicho Matsumoto
ADELPHI
- 4 Un animale selvaggio** di Joël Dicker
LA NAVE DI TESEO
- 5 La gatta ha visto tutto** di Dolores Hitchens
SELLERIO

Varia

- 1 Verranno di notte** di Paolo Rumiz
FELTRINELLI
- 3 Quando inizia la felicità** di Gianluca Gotto
MONDADORI
- 3 Sono schizofrenica e amo la mia follia** di Elena Cerkvenič
MELTEMI
- 4 Breve storia sentimentale dei Balcani** di Angelo Floramo
BOTTEGA ERRANTE
- 5 Il lager di San Sabba** di Tristano Matta
BATTELLO STAMPATORE

PROVERBIO

El caligher no devi giudicar più su de la pianela.

El busardo devi ‘ver bona memoria.

N. 161

EL CINCU

N. 33/2024

PROVERBIO

Chi vol pesse ciapar le braghe se devi bagnar.

Guai e pasta se magna caldi.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

In piena estate calda e co’ la cità piena de gente, parole sue, el zupano decidi de serar l'unico parcheggio apetibile per turisti e non, el molo IV. E cossa sarà mai 485 posti di fronte al suo sogno imperiale, fato de viali monumentali, albereti e impiegati de l'omo palido? Un dirà: ma el gaveva za l'alternativa pronta, no? Risposta sbaiada. Nada de nada. Se movi el Mobility e tranquiliza tuti: femo slitar i parchegi verso el centro congressi in Porto vecio. Si, i par lontani, ma se te li vardi col zoom i xe tacadi! Intanto parti la cacia al posto, ma i beca solo musade. Siora Nives ga za dado via quei diese parchegi che ghe vanzava in corte in via Galatti e fin la Despar ghe disi che i se pol sognar dei posti machina dei sui market. Tenta una mediazion

Meravigliao co’ la sua azienda: per un per de mesi almeno no se podessi ocupar le fermate dei bus, senza becar la multa? I sui ghe fa marameo e lo degrada ala 27. Parti el solito consulto. Pantera proponi de usar l'Audace come shuttle per riportar i automobilisti in centro. Bociado. Tropo pericoloso anche se 'l naviga a un metro soto costa. Intanto che za i sta per ciamar Endi Uorol, l'assessora coi ocioni risolti: disemoghe che'l xe serado temporaneamente e che in 40 giorni, come per piazza Foraggi, sarà finido tuto. Ovaciones y orejas, i la abraia tuti trane Zinquededì: mi son poco democratico, troveme un posto per mi e altri che se ciavi!

L'ETA' GIUSTA

Gianfranco Pacco

-Nono, l'età xe quella che te se senti o quella che te ga?
-Stropolo, dipendi, credo che xe

meo far quel che te se senti, senza vardar la carta d'identità.
-Nono, spieghime.
-De picio te pol frignar per ogni monada (e te pol anca farla), de grande i te disi de no far come i fioi, de grande te devi comportarte de omo, ma no te doveria dismentigarte de zogar.
Chi pol dir se xe meo cominciar a far sport de muleto e che sport e muleto quanto?
In tela vita 'riva 'l momento de meter la testa a posto ma tanti no se ricorda dove che la ga messa.
No se ga capi cossa vol dir esser maturi: un pol esserlo za de giovane, altri no lo sarà mai.
Xe chi disi che xe un'età per ogni roba, ma zerte robe no ga età.
-Nono, fin quanti ani se pol esser Peter Pan?
-Peter Pan ga capi che se te bechi la vita de peto, no xe dito che te riverà far andar le robe a modo tuo, tanto val ciaparla come un zogo, come una fiaba. Ghe xe situazioni, a una certa età, in cui ghe vol un certo comportamento, parlar in un certo modo, rispetar certe regole: se ciamà recitar e no tuti xe bravi atori.
Se te rispeti el prossimo i ani no conta e la dignità no te la perdi rispondendo al telefono zogatolo de un picio che disi: "signor xe per ti!".
-Grazie nono, te preparo caffè co’ la moca zogatolo.

TARLISS

El nipote de zia Mariucia

“Ciao Pepi, che eleganza ogi. Te ga ciolto tarliss novi? Vedo che no i ga una piega. Te convegniva spetar la prossima setimana che comincia le svendite”.
“No Toni, me ga convegnudo ciorli 'desso. Ghe go guadagnado un fraco”.
“Te ga le travegole?”
“Te spiego. Go tirado fora del'armeron do tarliss veci e sbregai che usavo per zapar in campagna. Orieta me tazava sempre l'anima, la voleva che li butassi in scovazon per farghe



posto a un per dei vestitini sui, visto che dale sue ante ormai i spupa fora. No la go scoltada. Inveze de butarli, li go portadi in quel negozio zo in centro dove i vendi solo roba de marca per la clientela che ga bori”.
“E lori te li ga tiradi drio!”.
“Altrochè! I me li ga ciolti e in cambio i me ga impignido el borsel de euri. In più i me ga dado quatro tarliss novi, perfeti, senza busi o sbregghi. Per mi la moda de ogi la ga inventada qualchedun che gaveva l'armeron pien de roba vecia e rovinada, la ga fata passar per moderna e tuti ghe xe cascadi come mone”.

OMINI 4

Edda Vidiz

puzzolente - spuzolente;
rozzo - grenbano, grezo, castròn;
rustico - taià co’ la maniera;
sbilenco - imberlà, scavezà;
scansafatiche - pelendron;
scemo - sempio, cofe, spanà, scovercià, mona, monon, tatàu, lole, gnogno, nane;
sciocchino - sempiut, sempioldo, tandùl, merloto, tululu;
sciocco - baùco, pàndolo, tùmbaro;
schizzinoso - slechignon;
sciatto - strofal, slàmpete, slabaro.

PUPOLI ALE OLIMPIADI

Giuseppe Vergara

Le olimpiadi xe finide, le polemiche no xe mancade, allora eco a voi una lista dele dichiarazioni ala stampa più meio dele manifestazion.
Thomas Jolly, diretor artistico dela cerimonia de apertura, ga dichiarà dopo le minace de morte ricevute: “Gavè ragion la cerimonia iera propio un schifo. Pioveva sempre. Comunque quella no iera l'ultima zena”.
Ginevra Taddeucci medaia de bronzo nel nuoto de fondo nela Senna ga dichiarado: “No podevo far de più. Le due pantigane davanti de mi le nudava tropo veloci”.
Thomas Ceccon, campion de nuoto, dopo gaver dormido soto una panchina al vilagio olimpico perché in camera sua iera tropo caldo ga dichiarado: “Bon che le Olimpiadi no iera a Trieste se no i me arestava per vagabondagio”.
Imane Khelif dopo l'oro nei pesi welter femminili la ga dichiarado: “Bon desso tuti i genetisti esperti de boxe de Facebook i pol andar finalmente in ferie”.

KLANFA

SCHIZA A GRADO IN UN ATIMO CON LA NOVA AUTO ANFIBIA!



BASTA FILE, MAI PIÙ NAUFRAGI! SCEGLI KLANFA E FARAI UN TUFFO NELLA QUALITÀ.



TRAM DE NOVO

Nevio Poclén

Ah no eh! No xe possibile! Altro che la storia de sior intento! Dopo 8 ani de fermo, dopo i lavori de messa a norma, dopo le prove in sporco, ‘desso a Roma i se sveia e i disi che l'armamento e i freni del tran no va ben? Col micrometro controleremo le sine! E i freni? Ghe meteremo quei dela Ferarì de formula uno. Za che xe, mi meteria anche un ancora, no se sa mai. Ma sti qua i sa che el tran viagia a 40 chilometri a l'ora al massimo e no xe un Freccia Rossa che va a dozentò? Capisso el zupano, che dopo sta notizia el xe 'ndà in orbita. El ga tute le ragioni. Ma contro el giro dele carte poco se

pol. Noi per impinin carte sora carte, in sto paese, semo specialisti! Po no inporta se succedi qualche patatrac. Una carta in caso de, te para el cul più che un per de mudande in lamierin. Se andemo avanti cussì no solo festegeremo i zentovinti e passa ani che ga la tranvia, ma anche la ricorenza dei ani che el xe fermo! E fra do, xe diese!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Cambio de consonante
LA CARNE XE DURISSIMA!
Xxxxx Rosa, sta fetina ghe la porti indrio in cucina: go sbusà perfin la tola ma no go taià sta xxxyx! (siora / siola)



Michele Colucci



CALDO DE MORIR!



vilevampi.com

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

ALPIEN - COME UN MUS.
Version speciale del novo ALIEN: ROMULUS, ambientada a Trieste. Eco la trama: nel 2026 ala fine se decidi de far la stazion del'ovovia spaziale come che la voleva Fuksas, quella in stile Star Drek, ma el progeto se rivela esser un vero e proprio Star Gate.
Al'inaugurazion, infatti, un alien de quei cativi cola bava garba se teletrasporta dal suo pianeta nel primo ovo del'ovovia. El sindaco allora prova cole sue mosse speciali a ciaparlo pel bavero, a farghe el dito medio e a mostrarghe la

lingua, ma niente par fermarlo. Solo una giovane mula de Trieste ga la giusta pensada: coragiosamente la ciapa l'ovovia col alien e lo atira in una osmiza, serandolo là dentro per tre giorni.
L'alien se ciaperà una super incanfarada de teran, e co el vegnerà fora... eL gaverà acidità de stomigo e i triestini riverà a caturarlo e a mandarghelo de scondon a Udin.

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Come sta tu' molie?
-Saveremo doman che la va a farse un ketchup!

SPORT

CALCIO SERIE C

Unione, un pareggio nell'ultima sgambata A Sestri Levante in gol Vicario e il baby Appeso

Ieri in Liguria allenamento congiunto articolato su tre tempi
Santoni ha utilizzato tutti i disponibili per oliare il suo modulo

Guido Roberti / TRIESTE

Allenamento congiunto davvero inedito ieri mattina per Sestri Levante e Triestina, accomunate dalla necessità di svolgere un test attendibile a 7-8 giorni dai rispettivi esordi in campionato, sabato prosimo l'Unione, l'indomani a Gubbio il Sestri. Le due società hanno condiviso l'idea di partorire una partita suddivisa in tre tempi da 45' ciascuno, per complessivi 135' in cui praticamente tutti i giocatori hanno potuto giocare un'ora abbondante. Niente male considerando l'importanza per il tecnico Santoni di aumentare le autonomie in campo ma soprattutto perfezionare il gioco da un punto di vista tattico e dell'empatia tra gli interpreti. E' finita 2-2 al termine dei 135'. Nel primo dei tre tempi ad inaugurare la sfida Roos in porta, difesa a quattro con Germano, Moretti, Rizzo e Bijleveld, in mediana Voca e Correia, sulla tre-



KROLLIS NELLA FORMAZIONE BASE
L'ATTACCANTE ARRIVATO DALL'O SPEZIA
HA LASCIATO IL POSTO A VERTAINEN

Nei primi 90' disputati alabardati sotto (0-1) ma dopo aver costruito in attacco almeno una decina di occasioni da rete

quarti Attys, D'Urso ed El Azrak, Krollis di punta. Interpreti con cui il tecnico potrebbe lavorare in futuro in modo duplice, dal 4-2-3-1 al 4-3-3 in base soprattutto alla posizione di Christian D'Urso. Nonostante almeno sette-otto nitide palle gol costruite dalla Triestina, a siglare l'unica rete della prima frazione è stato Conti, interessantissimo 2004 in forza ai liguri, abile a sfruttare l'unica vera occasione creata dal Sestri. Nel secondo dei tre tempi nessuna marcatura dunque 1-0 piuttosto bugiardo in relazione a quanto visto in campo. Più imprevedibilità nell'ultimo tempo, con il pareggio della Triestina firmato da Appeso, giovanissimo centrale della Primavera (classe 2007) già visto all'opera contro il Sistiana, in rete con il destro su cross di Braima. Attorno alla mezzora il vantaggio dei giuliani con un bel sinistro dalla distanza di Vicario, poi diverse occasioni sciupate per



Michele Santoni tecnico della Triestina FOTOLASORTE

chiudere i conti ed il pareggio al 44' del terzo tempo di Sgambelluri, lesto su una disattenzione in uscita dei giovani Diakite e Mutavvic. Tempo ancora per una rete annullata ad Akpa Akpro, probabilmente regolare, e allenamento congiunto in archivio sul 2-2 tra i nuvoloni temporaleschi a minacciare pioggia il Levante ligure. Non ha preso parte all'allenamento congiunto il neo arrivato Frare, in recupero da un infortunio e rimasto al lavoro differenziato al Rocco con Ballardini e Tonet-

to. Subito di rientro a Trieste, l'Unione lavorerà ora senza sosta in vista dell'esordio di sabato pomeriggio contro l'Arzignano.

SESTRI-TRIESTINA 2-2.
Marcatori: Conti, Appeso, Vicario, Sgambelluri.

Triestina: Roos, Germano, Moretti, Rizzo, Bijleveld, Voca, Correia, El Azrak, D'Urso, Attys, Krollis (Diakite, Borriello, Mutavvic, Pavlev, Struna, Vallocchia, Braima, Jonsson, Thorndarson, Vicario, Akpa Akpro, Appeso, Ogliari, Vertainen). All: Santoni. —

L'APPUNTAMENTO

**Mercoledì 21
al Rocco
presentazione
a partire dalle 18**

TRIESTE

Una situazione nuova, suggestiva, si profila per la serata di mercoledì 21 in cui i cancelli dello stadio Rocco saranno spalancati dalle ore 18 nell'evento creato dalla società per presentare alla città la squadra che prenderà parte al campionato (a mercato ancora aperto). Il volto inedito della festa sta nel fatto che i tifosi potranno accomodarsi in Curva, unico settore aperto, gratuitamente, mentre la squadra e lo staff sfileranno in campo e ad intrattenere il pubblico prima e dopo la passerella dei giocatori (sull'erba, senza palchi o elementi di disturbo al manto) ci penserà Creativa Eventi con la musica. Si potrà accedere alla curva Furlan da via Miani e da Piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Non solo la presentazione, lungo l'arco della serata, dalle ore 18, saranno aperti i botteghini della Curva Furlan per fare l'abbonamento, a due giorni dalla chiusura della campagna di sottoscrizione, e sarà possibile inoltre acquisire il tagliando per l'esordio di sabato 24 contro l'Arzignano (ore 18). Verrà infine allestita una postazione per il merchandising dove sarà possibile acquistare i nuovi prodotti di abbigliamento ma non solo della Triestina.

G.R.

IL CASO

L'ad Stella: «L'affissione al Friuli per errore, sarà rimossa»

La Triestina si scusa per la pubblicità della nuova divisa: «Vasta campagna di marketing ma a Udine non era prevista» sui social esplode il campanilismo

TRIESTE

Per più di qualche ora il rintocco di quel fenomeno sociale, spesso più marcato nello sport e definito "campanilismo", è stato più tonante dell'ordinario. L'apparizione di un tabellone pubblicitario fuori dal Friuli Bluenergy Stadium di Udine con l'immagine in bella mostra di un modello vestito con la nuova maglia della Triestina e la scritta "The most beautiful jersey in Friuli Venezia Giulia" ha suscitato l'ilarità e le conseguenti reazioni da una parte e dall'altra. Tifosi della Triestina a sogghignare per

la presunta trovata commerciale da una parte, quelli dell'Udinese a replicare con altrettanta pungente ironia. Logico l'interrogativo immediato da più parti a partire da venerdì sera: trovata di marketing spinta da precisa volontà od equivoco di Ferragosto? Indiscutibile che la campagna promozionale della società alabardata attorno alle "new jersey", le divise da gioco, stia procedendo spedita con un grandissimo impatto, il "marketing all'americana" dove l'immagine e la capacità di saperla veicolare vale moltissimo, sta partorendo ordini e acquisti da Trieste e nel mondo. Un risultato impreveduto ma tangibile anche in città. Sempre nella giornata di venerdì una pubblicazione sui social di Alex Menta con foto



L'ad della Triestina Sebastiano Stella con il dg Alex Menta

in abito nero e tanto di didascalia riportante la scritta "the most handsome man in Fvg" (il più bell'uomo della Regione) aveva fatto supporre ci fosse correlazione, una ironica burla nei confronti dei cugini friulani ma come era logico immaginare non

era così e a stemperare ogni dubbio ci ha pensato l'Amministratore Delegato della Triestina Sebastiano Stella: «Stiamo facendo una importante campagna di marketing per la Triestina, con la presenza dell'immagine della maglia nei più importanti

stadi del Friuli Venezia Giulia, a partire da quello di Trieste, ma per quanto riguarda l'uscita fuori dallo stadio di Udine si è trattato di un errore, del quale abbiamo già chiesto scusa. Non era previsto e sarà rimosso». Logicamente nelle ore seguenti alla fissazione del tabellone pubblicitario (imbrattato) a chiedere numi era stata la stessa società Udinese la quale aveva interpellato il Comune e la Questura di Udine con il suggerimento a far rimuovere l'oggetto del malcontento per motivi di ordine pubblico. Pronte le scuse della società alabardata per l'equivoco. Nessuna provocazione ma solo un errore che si inserisce in una serie di iniziative volte anzi a condividere al meglio il romanticismo di storia e simboli

dell'Unione. Lo spirito stesso con cui la Regione promuove le sue bellezze, anche attraverso lo sport con la partecipazione sulle divise da gioco di Udinese e Triestina, va esattamente nella direzione opposta al fenomeno del campanilismo, pur gradevole e divertente quando si rimane nei canoni della civiltà e della goliardica competizione sportiva. La famosa maglietta della Triestina intanto continua a riscuotere successo, testimonial nel mondo ne è la promessa del motociclismo Giacomo Zanini, il quale sarà ospite speciale alla presentazione della squadra mercoledì sera. Nelle gare di SSP300, sulla splendida Kawasaki del ragazzo di Comacchio, brilla lo scudetto della Triestina.

G.R.

BASKET SERIE A



Dopo la promozione in serie A la nuova stagione di Trieste riparte dal coach Jamion Christian FOTOBruni

Trieste, parte la nuova stagione Tutti gli Usa hanno già il visto

Si comincia domani con le visite mediche per gli italiani mentre gli Usa arriveranno alla spicciolata. Primo allenamento al completo tra una settimana

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ultimo fine settimana di riposo in casa Pallacanestro Trieste, da domani si comincia con il fitto programma di visite mediche che daranno il via alla nuova stagione. Due giorni di test per valutare lo stato di salute dei giocatori quindi martedì alle 16, sul parquet di Valmaura, prima presa di contatto tra staff tecnico e gruppo squadra e primo allenamento. Gli americani sono già tutti in possesso del visto ma arriveranno alla spicciolata nel corso della settimana: prima seduta al completo prevista per sabato 24 agosto.

IL PROGRAMMA: Una decina di giorni di allenamento, suddivisi tra parte atletica e la-

voro tattico sul parquet, poi sarà tempo di amichevoli. Decisamente fitto il programma della prima settimana di settembre con la formazione di Jamion Christian chiamata a disputare quattro partite in otto giorni al cospetto di quelle che saranno le avversarie della prossima stagione. Si parte sabato 31 agosto, alle 19 sul parquet del Palasport di Castelfranco Veneto, contro la Vanoli Cremona che dovrebbe schierare sia l'ex biancorosso Corey Davis che il centro Tariq Owens, uno dei nomi che nel corso del mercato erano stati associati a Trieste. La formazione lombarda ha iniziato la preparazione lo scorso 12 agosto e da oggi a domenica 25 agosto sarà in ritiro a Carisolo, alla ri-

cerca di un po' di fresco, nelle montagne del Trentino Alto Adige. Primo appuntamento quasi casalingo, fissato per mercoledì 4 settembre alla Polivalente di via Baden Powell a Monfalcone contro la Nutribulet Treviso poi sarà la volta del Memorial Silvestrin che a Jesolo opporrà i biancorossi prima alla Reyer Venezia (semifinale in programma sabato 7 settembre alle 20.45) e poi all'avversaria che uscirà dall'altra semifinale tra Reggio Emilia e Treviso. Quattro incontri in poco più di una settimana, programma nutrito e in grado di dare le prime importanti indicazioni sul valore della nuova Trieste allestita dal giemme Mike Arcieri.

ABBONAMENTI: Superato

il muro delle duemila tessere, tra rinnovi e nuove sottoscrizioni, continua Rise as one, la campagna abbonamenti 2024/2025 della Pallacanestro Trieste che proseguirà fino a venerdì 27 settembre, antivedigia del match contro i campioni d'Italia dell'Armani Milano. C'è attesa per la riapertura della biglietteria fisica di via Miani che permetterà ai tifosi di recarsi al PalaTrieste per accedere alle varie promozioni previste e ritirare anche gli abbonamenti prenotati online nel corso delle ultime settimane. Biglietteria disponibile per i tifosi domani, mercoledì 21 e venerdì 23 agosto dalle 10 alle 14, martedì 20 e giovedì 22 agosto nel pomeriggio dalle 15 alle 19.

SERIE C REGIONALE

Basketrieste perde Rolli Il Kontovel riparte da Peric Persi ingaggiato dallo Jadran

Guido Roberti / TRIESTE

Per certi aspetti ancora avvolto dal mistero la prossima serie Cunica regionale, campionato che l'anno scorso non è riuscito a garantire il numero standard stabilito dalle regole di Roma e che ha pertanto costretto la Dinamo Gorizia ad un cammino tortuoso per assicurarsi la B, con la doppia finale tra Isonzo e Sardegna.

Con la Goriziana in quarta serie, un occhio a quello che potrebbe offrire il prossimo campionato, in cui concorreranno due formazioni triestine confermate dalla passata stagione, Basketrieste (la seconda squadra di scuderia Pall. Trieste) ed il Kontovel.

Sarà probabilmente un campionato a 11 squadre, tramontata (sembra) l'opzione delle 12 o 14 partecipanti in cui al ca-

so sarebbero state aggregate San Donà, Caorle e Vallenoncello.

Al netto delle due triestine, balza all'occhio la presenza di altre due seconde squadre, l'Apu Udine Next Gen e la Ueb Cividale. Da un lato impossibile non evidenziare come si faccia davvero fatica in Regione ad avere sodalizi in grado di sostenere il campionato, dall'altro accattivante che vi saranno diversi derby regionali, smarriti quelli delle prime squadre grazie al capolavoro della Pallacanestro Trieste volata in serie A.

L'Apu Udine Next Gen peraltro ha aggiunto al roster pezzi come Marco Venuto e Michele Ferrari, ex Snaidero.

Sguardo alle due triestine. Il Basketrieste ripartirà da coach Giacomo Piersante e non po-

trebbe essere altrimenti dopo l'ottima stagione passata, chiusa non solo con la salvezza anticipata ma anche con il passaggio del turno ai quarti di finale play-off. È stato salutato Matteo Rolli, diretto a Matelica, si ripartirà da Pauletto (classe '00) e da diversi '05 come Paiano, Obljubech, Desobgo, Morgut.

In casa Kontovel continuità assoluta, alla seconda stagione di C coach Francesco Peric continuerà a guidare la squadra, privata del '04 Persi passato allo Jadran Gostol in B.

Le 11 formazioni iscritte: Basketrieste, Kontovel, Apu Next Gen, Ueb Cividale, S.Daniele, Vis Spilimbergo, Corno di Rosazzo, Humus Sacile, Basket Sacile, Cordenons, Vallenoncello. In dubbio l'Ubc Ud. —

FEMMINILE



La triestina Giulia Muller

Europei Under 16 l'Italia di Muller ko con la Germania Oggi c'è la Svezia

TRIESTE

Prima sconfitta per la nazionale Under 16 femminile all'Europeo di categoria che si sta disputando a Miskulic in Ungheria. Dopo essersi imposte sulla Croazia nella gara d'esordio, le Azzurre sono state battute 55-52 dalla Germania al termine di un match conclusosi ai supplementari. In campo, anche se non a segno, la triestina Giulia Muller, prodotto del vivaio Futurosa che si sta ritagliando minuti sul parquet nella formazione guidata dal tecnico Lucchesi. Oggi alle 15.30 ultimo incontro del girone con la Svezia, in palio il 2° posto nel gruppo A.

Le Azzurre incroceranno negli ottavi una tra Israele, Francia, Ungheria e Grecia.

Match contro la Germania vissuta sul filo di un costante equilibrio. Dopo aver chiuso avanti il primo parziale, l'Italia ha subito il ritorno delle avversarie brave a toccare il massimo vantaggio prima dell'intervallo rientrando negli spogliatoi avanti 27-21. L'Italia scivola sotto anche di 11 lunghezze in apertura di terzo parziale poi reagisce e

rientra, pareggia in apertura di ultimo quarto e nel finale dei regolamentari sciupa l'occasione di far suo l'incontro. Fatali i 5 minuti di over time, per l'Italia decisive le cattive percentuali dal campo e dalla lunetta. Miglior marcatrice azzurra Isabel Hassan con 14 punti (ma la tripla sbagliata che avrebbe potuto portare l'Italia al secondo supplementare), preziosi gli 11 rimbalzi catturati da Sofia Zuccon.

Germania-Italia 55-52 (11-13, 27-21, 38-37, 47-47) Germania: Schönauer (0/1 da tre), Knaup (0/4, 0/1), Ozdemir (0/2), Ezeani 6 (0/4, 1/4), Zraychenko 2 (1/3), Koltzki 10 (4/9), Wiegand 5 (1/2, 1/2), Ivancic 15 (5/6, 1/1), Askamp 5 (2/6), Koppke (0/1, 0/1), Panke, Schultze 12 (3/7, 0/1). All. Bocchorst.

Italia: Diagne 5 (1/2, 1/2), Magni 2 (1/1, 0/2), Olandi 5 (1/3, 1/1), Mosconi 2 (1/2, 0/3), Hassan 14 (5/16, 1/4), Redaelli ne, Zuccon 6 (3/4), Mueller (0/1), Zanetti 9 (3/6), Appetiti 5 (2/6), Sablich ne, Obaseki 4 (1/4). All. Lucchesi. —

L.O.GA.



Francesco Peric allenatore del Kontovel

PALLANUOTO FEMMINILE

Orchette, coach Zizza vola basso «Preliminari di Champions ardui»

Sis Roma, Cn Terrassa, Eger e Keruleti Tve le quattro insidiose avversarie
Il tecnico alabardato: «L'importante sarà accumulare esperienza per crescere»



Paolo Zizza, allenatore della squadra femminile della Pallanuoto Trieste

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Siamo ancora lontani dalla qualità che vige nella Champions League ma l'esperienza che potremmo accumulare superando il turno preliminare sarebbe davvero molto importante per la nostra crescita».

Paolo Zizza, allenatore della squadra femminile della Pallanuoto Trieste, è sereno. Il sorteggio di Zagabria è stato piuttosto severo con le Orchette che nel concentramento di Eger del 3-6 ottobre affronterà subito avversarie di

grande livello.

«È normale, in palio c'è l'accesso alla Champions League. Il nostro obiettivo in Ungheria? Fare il meglio possibile. E magari fare quel mezzo miracolo che sarebbe qualificarci, magari come migliore terza», analizza il tecnico campano.

Saranno quattro le squadre da affrontare: Sis Roma, Cn Terrassa (Spagna), Eger (Ungheria) e Keruleti Tve (Ungheria).

«Il Club natacio Terrassa (squadra appartenente ad una società catalana con ol-

IL RITROVO

Mercoledì all'Ausonia il primo allenamento

La Pallanuoto Trieste femminile è pronta per rimettersi al lavoro in vista del campionato di serie A1 e del turno preliminare di Champions League. Le orchette alabardate inizieranno la preparazione ancora una volta agli ordini dell'allenatore Paolo Zizza.

Il raduno è in programma alle 11 di mercoledì 21 agosto allo Stabilimento Balneare Ausonia di Trieste. —

tre 90 anni di storia, ndr) partono sicuramente da favorito. Nelle sue fila ci sono diverse campionesse olimpiche (Peña, Camus e Piralkova, ndr). Poi c'è l'Eger che oltre ad essere una squadra ben strutturata godrà indubitabilmente del fattore campo. In pole non possiamo non mettere anche la Sis Roma, formazione che da anni è tra le leader della pallanuoto italiana. La vera incognita sarà il Keruleti Tve, team che dobbiamo ancora studiare e che in questo momento conosciamo davvero poco».

Il regolamento parla piuttosto chiaro. Le prime due del girone approderanno alla Champions assieme alla miglior terza dei vari concentramenti. Le altre formazioni verranno ripescate in Euro Cup.

Nella scorsa stagione Trieste arrivò sino alla finalissima di Euro Cup, poi persa alla Bruno Bianchi contro il Plebiscito Padova.

«Lo scorso anno disputammo degli ottimi preliminari di Champions affrontando Plebiscito Padova, Mediterani, Ethnikos e Mulhouse. Arrivammo quarte. Ora vedremo se riusciremo a fare meglio. L'importante, al di là del risultato, sarà accumulare esperienza vista la giovane età delle Orchette», ha aggiunto Zizza.

Negli occhi degli appassionati triestini ci sono ancora i fasti della scorsa Euro Cup. Il filotto di sei vittorie su sei contro Bvsc, Grand Nancy e Spandau 04. La semifinale vinta contro le olandesi del De Zaan. Prima dell'amaro epilogo con le patavine.

In Ungheria le Orchette scenderanno in campo non più da matricole assolute. Certo, non sarà affatto facile. Ma la voglia di tornare a sognare in Europa da parte di Lucrezia Lys Cergol e socie è pronta a prendere il sopravvento. —

CANOTTAGGIO



La formazione azzurra Under 19

Mondiali in Canada sei atleti del Fvg a St. Catharines sognano il podio

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Partenze con due voli diversi, per la squadra italiana di canottaggio U19, U23 e Senior non olimpici, alla volta di St. Catharines in Canada, dove, da oggi sino al 25 agosto si disputeranno i Campionati del Mondo.

Del centinaio di atleti azzurri presenti sul campo canadese, saranno in gara 6 atleti del Friuli Venezia Giulia e due tecnici, Spartaco Barbo, ct della nazionale U23 maschile, e Federico Parma, collaboratore della U19 femminile.

Tra gli U19, in gara nel 4 di coppia maschile, il friulano Josef Marvucic (Canoa San Giorgio), campione d'Europa e del mondo 2023 nel doppio ed europeo 2024 nel 4 di coppia. L'atleta di Candotti è confermato sul quadruplo che vede al via 14 barche iscritte, impegnate il 21 agosto in 3 batterie al mattino 10.02/10.12.

Tutti triestini gli altri vogatori e vogatrici della spedizione canadese, ad iniziare da Noemi de Vincenzi, atleta del Nettuno, campionessa d'Europa e argento mondiale 2023, e campionessa continentale 2024 nella stessa specialità.

La vogatrice, allieva di Cristin, sarà in gara sempre sul quadruplo: 12 iscritti con il primo via il 22 agosto con le due batterie 11.22/11.27.

Vittoria Pastorelli e Maria Vittoria Crevatin (Saturnia), finaliste 2023 sull'otto e campionesse d'Europa 2024 nel 4 con, gareggeranno nel 2 senza, con 10 barche al via, il 22 agosto con le 2 qualificazioni 10.52/10.57.

Le atlete di Barbo saranno poi impegnate anche sull'otto, con la Pastorelli a capovoga e la Crevatin prodiera, 6 iscritti e gara per l'assegnazione delle acque nella stessa giornata alle 11.32.

Due gli atleti impegnati nella squadra U23, entrambi del Saturnia, e tutti e due in gara per l'assegnazione delle acque il 19 agosto: Samantha Premierl, 3 volte campionessa del mondo ed 1 volta europea nel 2 senza pesi leggeri, che gareggerà nel 4 con che vede in gara alle 9.30 4 formazioni, e Filippo Wiesenfeld, 2 volte campione del mondo e 3 volte bronzo mondiale nel 4 con U23, a St. Catharines timoniere del 4 con, 5 gli iscritti, ai barchini di partenza alle 9.35. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO INTERNAZIONALE

Trofeo Rocco domani al via la baby Triestina affronta la selezione di Go!2025

Luigi Murciano / GRADISCA

Conto alla rovescia ormai quasi esaurito per il 38° Trofeo "Nereo Rocco" di Gradisca d'Isonzo. Il Mundialito dedicato alla categoria Allievi U17 scatterà domani sera con il match inaugurale al "Colaussi" (alle 18) fra la Triestina ed il Go! 2025, la compagine transfrontaliera che riunisce i coetanei di Gorizia e Nova Gorica in av-

vicinamento alla Capitale Europea della Cultura del prossimo anno.

Per ragioni squisitamente burocratiche la compagine mista italo-slovena si appoggerà al vivaio del CjarlinsMuzane e sulle maglie porterà l'ormai consolidato slogan "Io Sono Friuli Venezia Giulia".

Organizzato da un Comitato organizzatore presieduto

dallo storico patron Franco Bonanno, assieme alle società Ism Gradisca e Pro Gorizia, il torneo dedicato all'immortale "Paròn" è in programma sino al 25 agosto su una ventina di campi del Friuli Venezia Giulia. È l'edizione del grande ritorno per alcuni prestigiosi club italiani: Inter, Milan e Torino, in particolare, vanno a caccia del titolo lasciato vacante dalla Lazio. Ma occhio anche al solitamente ottimo vivaio dell'Empoli.

A rappresentare il calcio regionale, oltre alla baby Alabarda, anche l'Udinese. Sapori di Alpe Adria e Mitteleuropa fra le altre partecipanti: Slovenia e Croazia sono rappresentate rispettivamente da Nk Bravo di Lubiana e Nk Istra di Pola, Repubblica Ceca

e Slovacchia da Banik Ostrava e Spartak Trnava, l'Ungheria dalla Puskas Akademia.

Negli anni il torneo ha svelato alcuni dei più grandi campioni mondiali, da Raul Gonzales Blanco a Shevchenko, da Riquelme a Cambiasso e Stankovic, da Pirlo e Albertini a — più recentemente — Keane e Kulusevski.

LE PARTITE Fischio d'inizio di tutti i match alle 18.

Domani, girone A, Triestina-Go! 2025 (Gradisca); 20 agosto girone A: Milan-Banik Ostrava (Aquileia). Girone B: Inter-Spartak Trnava (S. Giovanni al Natisone), Udinese-Nk Bravo (Treppo Grande). Girone C: Torino-Puskas Akademia (Fiumicello), Empoli-Nk Istra (Gorizia Campagnazza). —



La premiazione dell'edizione 2023 vinta dalla Lazio FOTO BUMBACA

Serie A

Falsa partenza

Inter e Milan cominciano con pareggi dal sapore diverso
I nerazzurri raggiunti dal Genoa, il Diavolo rimonta il Toro

Massimo Meroi

Inter e Milan, considerate le grandi favorite per lo scudetto, cominciano con un pareggio il loro campionato. Falsa partenza? Sì, anche se i risultati hanno un sapore diverso: l'Inter si è fatta rimontare nel recupero dal Genoa, il Milan sotto 2-0 a San Siro col Toro ha segnato due gol negli ultimi sei minuti.

QUI INTER

I campioni d'Italia bucano la prima a Marassi. Troppi errori per la squadra di Inzaghi soprattutto in difesa, anche se in un modo o nell'altro i nerazzurri al 90' erano in vantaggio. L'Inter ha pagato la giornata-no di Sommer e il fallo di mano di Bissek che ha provocato il rigore del 2-2. Onore al Genoa di Gilardino che nonostante la perdita della coppia d'attacco Retegui-Gudmundsson ha giocato con ordine e orgoglio. A Inzaghi non è bastato un super Thuram autore di due gol: con il primo il francese ha risposto alla prima rete in serie A dell'ex portoghese Vogliacco, con il secondo, inizialmente annullato per fuorigioco e poi assegnato dal Var, sembra-



Primo gol in rossonero per Morata

va aver ipotecato la vittoria. Invece il fallo di mano di Bissek ha mandato sul dischetto al 50' Messias che ha avuto bisogno del tap-in dopo la parata di Sommer per agguantare il 2-2.

QUI MILAN

Il Diavolo ancora una volta viene tradito da Leao. Il portoghese nei primi minuti fallisce una clamorosa occasione (concederà il bis dopo lo 0-1 granata) e quando il Mi-

GENOA	2
INTER	2

GENOA (3-5-2) Gollini 6.5; Vogliacco 6.5 (15' st Vasquez 6); Bani 6, De Winter 5.5; Zanolì 6 (26' st Sabelli sv), Frendrup 5.5, Badelj 7 (41' Ekhatör sv), Malinovskyi 6.5 (26' st Thorsby 5.5), Martin 6.5; Vitinha 6, Messias 6.5. All. Gilardino.

INTER (3-5-2) Sommer 5.5; Bissek 4.5, Acerbi 6, Bastoni 6; Darmian 6 (21' st Dumfries 6), Barella 6.5, Calhanoglu 6.5 (30' Taremi sv), Mkhitaryan 5.5 (21' st Frattesi 7), Dimarco 6 (30' st Carlos Augusto sv); Lautaro Martinez 6 (40' st Asllani sv), Thuram 7.5. All. Inzaghi.

Marcatori Al 20' Vogliacco, al 30' Thuram; nella ripresa, al 40' Thuram, al 50' Messias.

lan sembra comunque avere la partita sotto controllo incassa il gol dello svantaggio: cross di Zapata, il colpo di testa di Bellanova finisce sul palo e poi Thiaw nel tentativo di rinviare fa autogol. Il sensore dell'arbitro non funziona, ci pensa il Var a mediare e ad assegnare la rete al Torino. Nella ripresa il Diavolo incassa il raddoppio di Zapata e sembra finita. Fonseca manda in campo le prime linee e qualcosa



Messias, qui con Bastoni, ha segnato il 2-2 del Genoa

Così in A	1ª GIORNATA
Ieri	
Genoa-Inter	2-2
Parma-Fiorentina	1-1
Milan-Torino	2-2
Empoli-Monza	0-0

Oggi
18.30 Bologna-Udinese
18.30 Verona-Napoli
20.45 Cagliari-Roma
20.45 Lazio-Venezia
Domani
18.30 Lecce-Atalanta
20.45 Juventus-Como
La classifica
Torino, Monza, Milan, Empoli, Inter, Fiorentina, Genoa e Parma 1 punto; Atalanta, Bologna, Cagliari, Como, Lazio, Lecce, Juventus, Napoli, Roma, Udinese, Verona e Venezia 0.

ottiene. All'89' Morata la riapre, nel recupero Okafor firma un pari che sembrava irraggiungibile.

LE ALTRE

La Fiorentina soffre sul campo del neo promosso Parma. Sotto quasi subito per un sinistro a giro di Man, i viola hanno rischiato a più riprese di incassare il raddoppio. Nella ripresa la squadra di Palladino è un po' cresciuta e ha trovato il pareggio grazie a un sinistro arcuato di Biraghi che ha sorpreso il portiere Suzuki. Empoli-Monza finisce 0-0: rimpianti per i padroni di casa che nel finale hanno fallito un paio di occasioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILAN	2
TORINO	2

MILAN (4-2-3-1) Maignan 7; Calabria 5 (37' st Okafor 7), Thiaw 5, Tomori 6, Saelemaekers 5.5; Bennacer 5 (13' st Morata 6.5), Loftus-Cheek 6; Chukwueze 4.5 (13' st Reijnders 6.5), Pulisic 5 (27' st Musah 6), Leao 6; Jovic 4.5 (13' st Hernandez 5.5). All. Fonseca.

TORINO (3-5-2) Milinkovic-Savic 6; Vojvoda 6.5, Coco 6, Masina 6; Bellanova 7 (41' st Njie sv), Ricci 6, Linetty 7, Ilic 6.5 (25' st Tameze 5.5), Lazaro 6.5 (41' st Dembele 5.5); Sanabria 6.5 (13' st Adams 6), Zapata 7 (25' st Karamoh 5.5). All. Vanoli.

Marcatori Al 32' Thiaw (aut.); nella ripresa, al 22' Zapata, al 43' Morata, al 50' Okafor.

PARMA	1
FIorentina	1

PARMA (4-2-3-1) Suzuki 6; Coulibaly 6.5; Circati 6, Balogh 6, Valeri 6.5; Estevez 6, Sohm 6.5 (31' st Cancellieri 6); Man 7 (20' st Almqvist 6), Bernabè 6 (35' st Cyprien sv), Mhaila 6 (20' st Camara 6); Bonny 6.5 (21' st Hainaut 6). All. Pecchia.

FIorentina (3-4-2-1) Terracciano 6.5; Quarta 5.5 (15' st Parisi), Pongracic 5, Comuzzo 6 (28' st Kayode 6); Dodò 6.5, Mandragora 6 (28' st Bianco 6), Amrabat 5.5, Biraghi 7; Colpani 6 (15' st Ikoné 6), Kouamé 6 (35' st Sottli sv); Kean 6. All. Palladino.

Marcatori Al 22' Man; nella ripresa, al 30' Biraghi.

EMPOLI	0
MONZA	0

EMPOLI (3-4-2-1) Vasquez 6; Walukiewicz 6, Ismajli 6, Viti 6.5; Gyasi 6, Henderson 6, Maleh 6 (37' st Haas sv), Pezzella 6.5 (46' st Cacace sv); Fazzini 6 (37' st Ekong sv), Esposito 6 (23' st Solbakken 6.5); Colombo 6 (37' st Caputo sv). All. Sullò.

MONZA (3-4-2-1) Pizzignacco 7; Izzo 6, Pablo Mari 6, Caldirola 5.5; Birindelli 5.5, Bondo 6, Pessina 5.5 (1' st Gagliardini 6), Kyriakopoulos 6; Maldini 5.5 (17' st Dani Mota 6), Vignato 5.5 (24' st Caprari 6); Peggina 5.5. All. Rubinacci.

LO SFOGO

Conte: «Napoli all'anno zero speravo fossimo più avanti»

NAPOLI

«Non dico che siamo all'anno zero del Napoli, ma in una situazione molto vicina allo zero. Non mi spaventa ma è meglio essere chiari anche con i tifosi che devono sapere bene la situazione, me l'aspettavo migliore». Antonio Conte è già deluso: alla vigilia dell'esordio del suo Napoli nel campionato, con un mercato che ha dato risposte sulla difesa ma nessuna sulla ricostruzione del centrocampo e dell'attacco azzurro, il tecnico lancia l'allarme.

Il mercato è del tutto bloccato in particolare sulla prima punta, con Osimhen che attende, il Napoli che pensava di poter spendere 130 milioni derivanti dalla sua cessione e Lukaku che si annoia a Londra



Antonio Conte

mentre il tecnico lo aspetta. Una situazione che Conte come tutti i tifosi del Napoli è costretto a sopportare e così il tecnico si rivolge proprio ai supporters del Napoli, che sanno già di dover soffrire a guardare la partita in tv visto il divieto di sostenitori azzurri a Verona, ma che hanno visto il

Napoli contro il Modena in Coppa Italia, incapace di segnare un gol contro la neopromossa in serie B. Il tecnico si dice pronto alla sfida ma parla sinceramente ai partenopei: «Sulla difficile situazione che stiamo vivendo – spiega Conte – chiedo anche grande unità e compattezza per riportare il Napoli competitivo. Ci vorranno tre mesi, sei, un anno, non lo so. Per ora so di sicuro che incontreremo forti difficoltà».

La prima difficoltà a Verona è quella del centravanti, con Conte ancora pronto a puntare su Raspadori anche se tentato da giocare dal 1' la carta Simeone, con alle spalle la coppia Kvrataskhelia-Politano. Un attacco da ricostruire, il tecnico aspetta David Neres, fantasiosa seconda punta brasiliana che arriverà a inizio settimana dal Benfica con l'accordo chiuso a 28 milioni. Poi resta da attendere Lukaku, ma anche i nuovi centrocampisti visto che Cajuste va verso l'Ipswich Town, Ngonge verso il Bologna e Folorunsho bocciato dal tecnico. —

MOTO GP

In Austria Sprint a Bagnaia Martin è secondo

Francesco Bagnaia ha vinto la gara Sprint del Gp di Austria, sul circuito Red Bull Ring. Secondo è giunto Jorge Martin e i due sono ora entrambi a 250 punti nella classifica del mondiale piloti per un finale di stagione che si preannuncia emozionante. Sul podio anche Aleix Espargarò. Quarto posto per Enea Bastianini. «È stata una gara incredibile, ho fatto il giro migliore mentre ero in battaglia con i miei avversari. E con tempo record. Poi ho visto Jorge andare largo e ho pensato che stava andando tutto per il meglio. Così è stato», le parole del vincitore. Oggi si torna in pista per la gara: l'appuntamento è per le ore 14.

TENNIS

Cincinnati, Sinner batte Rublev ed è in semifinale



Jannik Sinner si prende la rivincita su Rublev che l'aveva eliminato la scorsa settimana al torneo di Montreal e conquista la semifinale al torneo Atp 1000 di Cincinnati. Dopo aver perso il primo set 6-4 subendo il break al secondo gioco, l'azzurro ha vinto il secondo parziale per 7-5; nel terzo è volato 5-1, ha perso un break di vantaggio e poi ha chiuso sul 6-4.

CICLISMO

Vuelta, il prologo in Portogallo lo vince McNulty

Brandon McNulty ha vinto la tappa inaugurale della 79ª edizione de La Vuelta a Espana, terzo e ultimo grande giro stagionale, dopo il Giro d'Italia e il Tour de France. Il ciclista statunitense dell'UAE Team Emirates è stato il migliore nella cronometro individuale di 12km tra Lisbona e Oeiras, centrando il tempo di 12'35" e conquista, così, la prima maglia rossa di leader. Secondo tempo per Mathias Vacek (Lidl-Trek) a 00'02", terzo Wout Van Aert (Team Visma-Lease a Bike) a 00'03". Oggi la Vuelta rimane in Portogallo con la seconda tappa, da Cascais a Ourem per 194 chilometri.

Scelti per voi



Di padre in figlia
RAI 1, 21.25
La storia della famiglia Franza dal 1958 ai primi anni Ottanta: una famiglia patriarcale veneta che attraversa i grandi cambiamenti storici che hanno portato le donne a lottare per guadagnarsi parità e diritti civili. Con **Cristiana Capotondi**.



CSI: Vegas
RAI 2, 21.00
Allie resta intrappolata in un sotterraneo di un ospedale in disuso in seguito al crollo del soffitto. Folsom mantiene il contatto con lei cercando di farle risparmiare energie in attesa dei soccorsi.



Farwest - Il racconto
RAI 3, 21.15
Tornano in prima serata su Rai3 le storie che raccontano i farwest d'Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli. Conduce **Salvo Sottile**.



Troy
RETE 4, 21.25
Paride, principe di Troia, rapisce Elena, regina di Sparta e moglie di Menelao. Questo sarà l'evento che scatenerà la guerra tra la Grecia micenea e Troia, una guerra lunga dieci anni. Con **Brad Pitt**.



Segreti Di Famiglia
CANALE 5, 21.20
Eren è tenuto sotto stretta osservazione da Pars, ma nonostante questo decide di aiutare Ceylin a trovare il taxi con l'aquila sul lunotto posteriore su cui è salita Inci la notte dell'omicidio.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.15 A Sua Immagine Att. 7.00 TG1 Attualità 7.05 Check Up Estate - Il meglio di... Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 UnoMattina Weekly (2024) Attualità 9.35 TG1 L.I.S. Attualità 9.40 Vista mare Lifestyle 10.30 A Sua Immagine Att. 12.20 Linea Verde Estate Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica In - Il meglio di... Show 15.20 Una estate italiana Attualità 16.05 Ci vuole un fiore Spett. 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 TecheTecheTè Spett. 21.25 Di padre in figlia Fiction 23.25 Tg1 Sera Attualità 23.30 Speciale TG1 Attualità	RAI 2 7.00 Tg 2 Storie... Attualità 7.40 Tg 2 Mizar Attualità 8.05 Tg 2 Dossier Attualità 8.50 Fiori e delitti: Crisantemi preziosi Film Giallo ('16) 10.10 I mestieri di Mirko Lif. 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 La nave dei sogni - Namibia Film Comm. ('22) 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 Sorelle e delitti Serie Tv 16.15 Il commissario Lanz Serie Tv 17.15 Da Aosta ai 4Mila Lif. 18.20 Tg Sport della Domenica Attualità 19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 19.40 S.W.A.T. Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 CSI: Vegas Serie Tv 22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità 0.30 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle	RAI 3 8.00 Protestantesimo Att. 8.30 Sulla Via di Damasco Att. 9.05 Un turco napoletano Film Comico ('53) 10.45 Geo Documentari 11.10 O anche no Estate - la disabilità non va in vacanza Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 Quante storie Attualità 13.00 Play Books Attualità 13.30 Touch - Impronta Digitale Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.30 Newroom Attualità 16.20 Hudson & Rex (1ª Tv) Serie Tv 17.05 Killmangiaro Collection Documentari 19.00 TG3 Attualità 20.00 Blob Attualità 20.25 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari 21.15 Farwest - Il racconto Attualità 23.55 TG 3 Sera Attualità	RETE 4 6.15 Festivalbar Story Spett. 6.40 Speciale Ciak Attualità 6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 7.05 Stasera Italia Attualità 8.05 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv 9.05 La Ragazza E L'Ufficiale Serie Tv 10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 Un maresciallo in gondola Film Comm. ('00) 14.35 Stasera a casa di Alice Film Commedia ('90) 17.00 La maschera di porpora Film Avventura ('55) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Troy Film Storico ('04) 0.50 Appaloosa Film Western ('08)	CANALE 5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Ciak Junior Attualità 9.15 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari 9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari 10.00 Santa Messa Attualità 10.50 Le storie di Melaverde Att. 12.00 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.05 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 15.30 La promessa Telenovela 16.55 Rosamunde Pilcher: Un Amore Senza Tempo Film Commedia ('21) 18.45 The Wall Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spett. 21.20 Segreti di famiglia (1ª Tv) Serie Tv 23.40 Pressing Attualità 1.30 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 8.10 The Goldbergs Serie Tv 9.25 The Middle Serie Tv 10.40 Due uomini e mezzo Serie Tv 11.50 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Sport Mediaset News 14.00 E-Planet Automobilismo 14.30 Ragazze nel pallone - Tutto o niente Film Commedia ('06) 16.20 The Flash (1ª Tv) Serie Tv 17.55 Due uomini e mezzo Serie Tv 18.15 Camera Café Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.30 Camera Café Serie Tv 19.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv 20.40 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Tilt - Tieni Il Tempo Spettacolo 0.45 Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia Spettacolo	LA 7 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Camera con vista Att. 8.30 In Onda Attualità 9.10 Uozzap Attualità 9.40 Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo ('10) 11.30 Padre Brown Serie Tv 12.30 Bell'Italia in viaggio Lif. 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 Operazione sottoveste Film Commedia ('59) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Chocolat Film Commedia ('00) 23.30 Come l'acqua per il cioccolato Film Commedia ('92)	TV8 17.05 MotoGP Gara: GP Austria 17.55 Podio Gara Motogp Motociclismo 18.00 Moto GP Zona Rossa Motociclismo 19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo 20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Italia's Got Talent Spett. 23.30 Ancora Tu! Film Commedia ('10)
20 14.15 Blindspot Serie Tv 19.00 Overdrive Film Azione ('17) 21.05 Benvenuti Nella Giungla Film Commedia ('13) 23.15 Fighting Film Azione ('09) 1.20 The Flash Serie Tv 2.40 The Originals Serie Tv 4.00 Distretto di Polizia Serie Tv 4.40 Show Reel Serie Rete Attualità TV2000 17.00 Finalmente domenica 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.50 Soul Attualità 21.20 The Lady in the Van Film Biografico ('15) 23.05 La campana del convento Film Drammatico ('51)	RAI 4 14.05 Fuori in 60 secondi Film Drammatico ('00) 16.00 Hawaii Five-0 Serie Tv 17.30 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 Pagan Peak Serie Tv 22.10 Pagan Peak Serie Tv 22.55 Bull Film Poliziesco ('21) 0.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.30 I poliziotti di riserva Film Commedia ('10) 2.15 Kin Film Thriller ('18) 3.45 Criminal Minds Serie Tv LA7 D 14.30 Revenge Serie Tv 16.20 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Ugly Betty Serie Tv 19.55 In Cucina con Sonia 20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.20 Miss Marple - Un messaggio dagli spiriti Film Giallo ('06) 23.10 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07)	IRIS 12.35 Contagious Film Hor. ('15) 14.20 Giochi di potere Film Drammatico ('18) 16.15 Note di cinema Attualità 16.25 The Prestige Film Drammatico ('06) 18.50 Conspiracy - La cospirazione Film Thriller ('16) 21.10 Michael Collins Film Biografico ('96) 23.35 L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz Film Drammatico ('95) LA 5 15.30 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo 18.40 Viola Come Il Mare Seconda Stagione Miniserie 21.10 Tata Giramondo: Missione Canada Film Commedia ('21) 23.10 Ritorno all'Isola di Nim Film Avventura ('13) 0.55 The Royal Saga Attualità 2.15 9 Mesi Spettacolo 3.05 Un'Altra Me Spettacolo	RAI 5 14.00 Arabian Inferno Documentari 14.55 Maremma Documentari 15.50 Medea Spettacolo 17.35 Visioni Spettacolo 18.05 Opera - Turandot 20.25 Rai 5 Classic Spettacolo 20.45 Save the Date 2022-2023 Attualità 21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 23.05 La felicità degli altri Film Commedia ('20) REAL TIME 6.00 Vite al limite Documentari 8.55 Il dottor Ali Serie Tv 11.45 Casa a prima vista Spettacolo 18.25 Primo appuntamento Spettacolo 20.10 90 giorni per innamorarsi Lifestyle 22.10 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) 0.15 The Bad Skin Clinic Lifestyle	RAI MOVIE 15.50 Un principe (quasi) azzurro Film Comm. ('13) 17.20 L'appartamento Film Commedia ('60) 19.30 Reclaim - Prenditi ciò che è tuo Film Giallo ('14) 21.10 Local Hero Film Drammatico ('83) 23.05 Edison - L'uomo che illuminò il mondo Film Biografico ('17) 0.55 Memento Film Drammatico ('00) GIALLO 11.00 Grantchester Serie Tv 12.50 I misteri di Whitstable 14.50 Pearl Serie Tv Le due facce della legge Serie Tv 16.55 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 I misteri di Greenwood Serie Tv 23.10 Vera Serie Tv 1.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv	RAI PREMIUM 15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.35 Doc - Nelle tue mani Serie Tv 21.20 Viaggio di nozze in Birmania Film Drammatico ('07) 23.00 Candice Renoir Serie Tv 1.00 La squadra Fiction 2.40 Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Corsica Film Comm. ('24) 4.05 La Stanza Numero 13 Film Thriller ('80) TOP CRIME 14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 15.40 East New York Serie Tv 17.25 All Rise Serie Tv 19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 21.00 Il Commissario Maigret 22.45 Poirot - La sagra del delitto Film Giallo ('13) 0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv Tgcom24 Breaking News Attualità	CIELO 14.00 The Asian Connection Film Azione ('16) 15.45 Into Darkness - Star Trek Film Fantasc. ('13) 18.10 Deadly Voltage Film Drammatico ('16) 20.00 Affari al buio Documentari 20.30 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Extortion Film Az. ('17) 23.20 Love You! Film Erotico ('79) DMAX 14.20 Colpo di fulmini Documentari 15.15 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari 17.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Operazione N.A.S. Doc. 23.15 America Latina: le frontiere del crimine Doc. 2.55 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	TWENTYSEVEN 14.20 CHIPs Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Supercar Serie Tv 21.10 Innamorati cronici Film Commedia ('97) 23.10 Casa Casinò Film Commedia ('17) 1.05 La signora del West Serie Tv 3.00 Camera Café Serie Tv 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv RAI3 BIS 9.15 Alpe Adria: "La corrente ci unisce. Storia della Pet Cup sul fiume Tibisco", e "La prima strage: 18 agosto 1946, l'eccidio di Vergarolla" di A. Solarino e V. Cataldi Documentari

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
13.25 Radio1 musica	12.00 Ciao Belli
13.55 Domenica sport	14.00 Pecchia e Damiani
18.30 Serie A: Bologna - Udinese / Hellas Verona - Napoli	17.00 Chicco Giuliani
20.40 Tutto il calcio minuto per minuto: Serie A	20.00 Il best dell'anno
	21.00 Notorious
	22.00 DeeJay Summernight
RADIO 2	
RADIO 2	CAPITAL
9.00 Radio2 Protezione 50	6.00 Capital Classic
12.00 Radio2 Hits	12.00 Capital Hall of Fame
13.45 Tutti Nudi estate	20.00 Capital
16.00 Lido Asiago 10	Classic
19.45 Il Doposole di Radio2	24.00 Capital Gold
22.00 Radio2 Hits	
RADIO 3	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	7.00 Giorgio Dazzi
19.50 Radio3 Suite	11.00 Vittoria Hyde
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Prom	15.00 Claves
39 - Dvorák's Seventh Symphony	19.00 One Two One Two
	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.35 La sala professori Film Sky Cinema Due	21.00 Syriana Film Sky Cinema Drama
17.45 Gasoline Alley Film Sky Cinema Collection	21.00 Super Mario Bros - Il film Film Sky Cinema Family
18.00 Pets - Vita da animali Film Sky Cinema Family	21.00 The Terminal Film Sky Cinema Romance
18.55 Lo squallido Film Sky Cinema Suspense	21.00 Il rapporto Pelican Film Sky Cinema Suspense
19.00 Demolition Man Film Sky Cinema Action	21.15 Detective Knight - Giorni di fuoco Film Sky Cinema Collection
19.20 La rapina perfetta Film Sky Cinema Uno	21.15 La nostra storia Film Sky Cinema Due
19.25 Detective Knight - La notte del giudizio Film Sky Cinema Collection	21.15 Eravamo bambini Film Sky Cinema Uno
19.30 Pets 2: Vita da animali Film Sky Cinema Family	22.40 Sing Film Sky Cinema Family
21.00 Il gladiatore Film Sky Cinema Action	22.45 Gli sdraiati Film Sky Cinema Comedy
21.00 Scusate se esisto! Film Sky Cinema Comedy	22.55 Detective Knight - Fine dei giochi Film Sky Cinema Collection

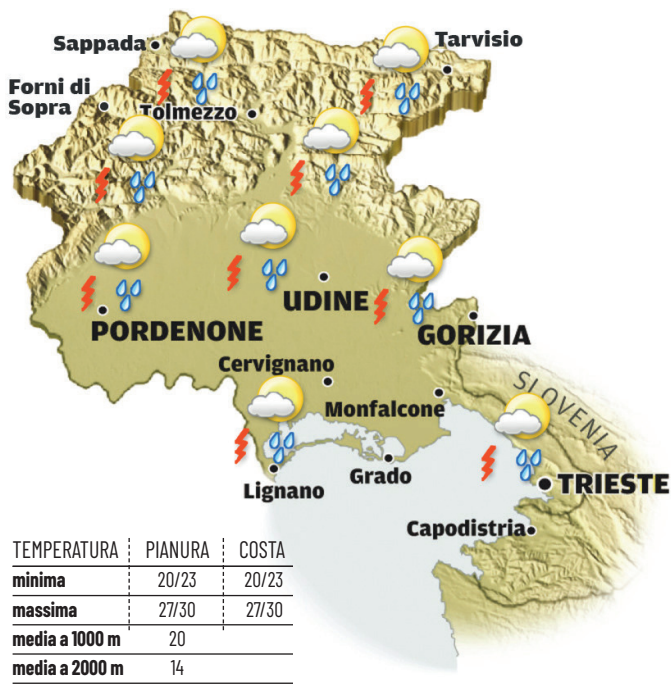
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	6.30 Cook Academy
14.00 Tv Transfrontaliera	6.55 Mne - Agricoltura
14.10 La barca dei sapori	7.30 Telegiattro Story
14.15 Alpe Adria	9.00 Ginnastica Tai Chi
14.50 Il giardino dei sogni	9.20 Ginnastica Pilates
15.30 Mediterraneo	9.40 Ginnastica Zumba
16.10 Chissà, chissà domani...	10.00 Ginnastica Dolce
18.00 Progr. In Lingua Slovena	10.30 T4 La Santa Messa
18.45 Village Folk - Ljudje Podeželja	11.30 T4 La Parola Del Signore
19.00 Tuttooggi	12.45 Ricette Per Tutto L'anno
19.25 Tg Sport	13.00 Bagolando
19.30 Quarta di Copertina	13.20 T4 Tg Trieste
20.00 Le parole più belle	13.35 T4 - Tv12 L'Alpino
20.30 L'inverso... Replay	15.20 Film - Richard III
21.00 Tuttooggi	17.15 T4 Tg Trieste - Meridiano
21.15 Istria e... dintorni Estate	17.30 Film - Cronaca familiare
21.55 Focus	19.00 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana
22.25 Musica sotto l'olivo	19.30 T4 Tg Trieste
23.30 Itinerari Collezione	20.00 T4 "Misiot"
24.00 Tuttooggi	20.30 T4 Tg Trieste - R
0.20 Film - Solitary Man	21.00 Film - Solitary Man
0.45 Infocanale	23.00 T4 Tg Trieste - R
TELEQUATTRO	
6.30 Cook Academy	6.30 Buona Giornata con ka-boom
6.55 Mne - Agricoltura	8.30 Ai Confini della realtà- Tf
7.30 Telegiattro Story	9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
9.00 Ginnastica Tai Chi	80 Nostalgia - Sigle Tv
9.20 Ginnastica Pilates	12.00 Nostalgia - Sigle Tv
9.40 Ginnastica Zumba	12.30 Ai Confini della realtà- Tf
10.00 Ginnastica Dolce	13.00 Domenicarnia - La Carnia e la lingua friulana
10.30 T4 La Santa Messa	17.00 Kaboo - Cartoni Animati
11.30 T4 La Parola Del Signore	17.01 Inuyasha - Cartoni
12.45 Ricette Per Tutto L'anno	17.30 Hurricane Polimar - Cartoni Animati
13.00 Bagolando	18.00 Ginguiser - Cartoni
13.20 T4 Tg Trieste	18.30 Eureka Seven! - Cartoni
13.35 T4 - Tv12 L'Alpino	11.40 La Chiesa E Il Nostro Tempo
15.20 Film - Richard III	12.59 Colloqui Domenicali
17.15 T4 Tg Trieste - Meridiano	12.59 Segnale Orario
17.30 Film - Cronaca familiare	13.00 Gr Ore 13.00
19.00 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana	13.20 Musica A Richiesta
19.30 T4 Tg Trieste	14.00 Notiziario E Cronaca Regionale
20.00 T4 "Misiot"	14.15 Pogovori O Morju
20.30 T4 Tg Trieste - R	15.00 Prima fila: Senjam Beneske Piesmi 2024
21.00 Film - Solitary Man	18.00 Music Magazine
23.00 T4 Tg Trieste - R	18.59 Segnale Orario

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; 8.50 Asterisco musicale; 9.15 In omaggio a George Gershwin: "La strada delle padelle di latta" di F. Bordon, regia di R. Winter - settimana puntata; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30 Sconfinamenti: Presentazione di "Canzonette Fiumane 2024"; 15.30 Gr; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio TRST A 7.57 Apertura; 7.59 Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; 8.00 Gr Del Mattino Segue Calendarietto E Lettura Programmi; 8.30 Settimanale Degli Agricoltori; 9.00 S. Messa Dalla Chiesa Parrocchiale Di Roiano; 9.45 Rassegna Della Stampa Slovena; 10.00 Musiche Della Nostra Tradizione; 10.30 L'angelino Dei Ragazzi: Gregor Gecc: "Girovagando Di Qua E Di Là"; 11.10 Musica Religiosa; 12.00 Colloqui Domenicali; 12.59 Segnale Orario; 13.00 Gr Ore 13.00; 13.20 Musica A Richiesta; 14.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 14.15 Pogovori O Morju; 15.00 Prima fila: Senjam Beneske Piesmi 2024; 18.00 Music Magazine; 18.59 Segnale Orario; 19.00 Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; 19.35 Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Variabilità con temporali sparsi, alternati a fasi di tempo migliore; i temporali potranno essere localmente forti. Ci sarà un primo calo delle temperature massime.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge in genere moderate, ma ci sarà anche la possibilità di qualche locale temporale. Temperature massime in ulteriore lieve calo.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	30	18 Km/h
Monfalcone	23	28	13 Km/h
Gorizia	23	28	13 Km/h
Udine	22	27	12 Km/h
Grado	22	28	13 Km/h
Cervignano	24	28	13 Km/h
Pordenone	22	28	12 Km/h
Tarvisio	17	23	13 Km/h
Lignano	22	29	12 Km/h
Gemona	20	26	9 Km/h
Tolmezzo	21	25	13 Km/h
Forni di Sopra	15	20	18 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,3 m	28,8					
Grado	poco mosso	0,4 m	29,4					
Lignano	poco mosso	0,3 m	29,4					
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	28,9					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	21	Copenaghen	14	18	Mosca	17	27
Atene	25	31	Ginevra	16	20	Parigi	12	21
Belgrado	23	34	Lisbona	17	28	Praga	19	25
Berlino	16	24	Londra	12	23	Varsavia	20	29
Bruxelles	15	22	Lubiana	20	30	Vienna	21	32
Budapest	25	31	Madrid	20	33	Zagabria	19	32

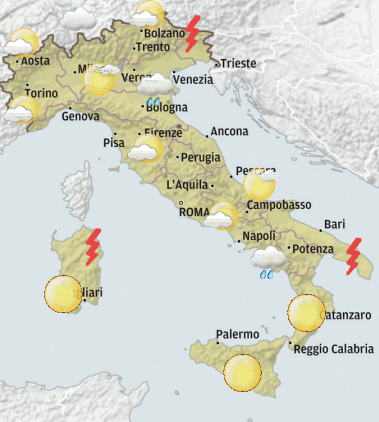
ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	18 23
Bari	24 35
Bologna	21 26
Bolzano	17 27
Cagliari	24 30
Firenze	22 26
Genova	22 25
L'Aquila	19 25
Milano	20 22
Napoli	25 29
Palermo	26 29
Reggio C.	27 31
Roma	22 28
Torino	20 25
Venezia	22 27

OGGI IN ITALIA



OGGI Nord: Tempo diffusamente instabile su tutte le regioni, con fenomeni anche molto forti.
Centro: Piogge e temporali su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo; soleggiato altrove. Temperature e umidità in generale calo ovunque.
Sud: Peggiora nel corso del giorno sulla Campania, con piogge a carattere sparso, anche forti.
DOMANI Nord: Migliora rapidamente al Nordovest, ancora forte maltempo al Nordest.
Centro: Temporali e piogge interessano gran parte dei settori, risultando più intensi sul versante adriatico.
Sud: La giornata trascorrerà con piogge e temporali anche intensi su tutte le regioni peninsulari. Sulla Sicilia, più soleggiato e asciutto.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi la tua determinazione sarà al massimo, rendendo questo un giorno ideale per prendere iniziative audaci. La serata potrebbe portare una sorpresa piacevole.

LEONE
23/7 - 23/8

Sfrutta l'energia di oggi per prendere decisioni importanti, la fiducia in te stesso ti guiderà nella giusta direzione. Giornata favorevole per rafforzare il legame con il partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi senti un forte desiderio di libertà e avventura. Esplora nuovi luoghi che possono stimolare la tua mente e il tuo spirito. La serata sarà perfetta per socializzare e divertirti in compagnia.

TORO
21/4 - 20/5

Se hai trascurato il tuo benessere, questo è il momento giusto per rimetterti in carreggiata. In ambito professionale, la tua pazienza ti aiuterà a risolvere qualsiasi problema.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi potresti sentire il bisogno di riorganizzare le tue abitudini o di adottare un nuovo approccio alla tua routine quotidiana. La serata sarà perfetta per rilassarti e ricaricare le energie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi senti il bisogno di stabilità e sicurezza, cerca di trascorrere del tempo con persone che ti danno un senso di appartenenza. Serata ideale da passare in totale relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata sarà caratterizzata da una grande curiosità e voglia di apprendere. È un buon momento per stringere nuove amicizie o per riaccendere vecchi legami.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le relazioni personali saranno particolarmente gratificanti oggi, poiché sarai in grado di connetterti con gli altri in modo profondo e significativo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi le relazioni sociali saranno dinamiche e stimolanti, potresti fare nuove amicizie che arricchiranno la tua vita. Dedica del tempo ad attività che stimolano la tua mente.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le tue relazioni personali saranno al centro della tua attenzione, puoi esprimere i tuoi sentimenti con serenità. Una serata in compagnia della famiglia, sarà il modo ideale per concludere la giornata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi puoi fare chiarezza su questioni personali che ti stanno a cuore. Potresti scoprire nuove verità su te stesso che ti aiuteranno a crescere e a evolvere.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi le tue intuizioni saranno particolarmente forti, quindi fidati del tuo istinto. La serata sarà perfetta per un po' di relax e introspezione, magari in compagnia di un buon libro.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Antro, caverna - 8 Confini di contee - 10 La tessitura del ragno - 11 Il Neuer del calcio tedesco - 13 L'albero con le samare - 14 Le vittime della mattanza - 15 Gradazioni di colore - 16 Ama Tamino nel Flauto magico - 17 Collera incontentibile - 18 La... cupola della bocca - 19 Il calcio sulla tavola periodica - 20 Risultato di somma - 22 Nel calcio è una tattica ostruzionistica - 23 Una preposizione semplice - 24 L'isola con Papeete - 25 Il primo giorno della settimana (abbr.) - 26 Timore - 27 Frazione di dollaro - 28 Si usava come anestetico - 29 Un Abel regista cinematografico - 30 Sottoporre a terapia - 32 Una classe velica - 33 In mezzo al pandemonio - 34 Sostanza contenuta nel tabacco.

VERTICALI: 1 Tutt'altro che dinamico - 2 Animale che belata - 3 La rapi Paride - 4 Divinità domestiche romane - 5 Nome senza vocali - 6 Alfredo che musicò La Wally - 7 Diversa dal consueto - 8 Spiegazione per sommi capi - 9 Il profeta rapito in cielo su un carro di fuoco - 12 Messe a contatto - 16 Sofferta - 18 Molecole formate da lunghe catene - 20 Capitale asiatica in cui si incontrarono Churchill, Roosevelt e Stalin - 21 Un temibile felino - 22 Quella "dolorosa" è la Madonna - 23 Lo uccide Macbeth - 24 Art, pianista jazz - 25 Le lavorano gli ottici - 26 Sostanza nera... per antonomasia - 27 L'insieme degli attori di un film - 31 Iniziali della Canalis.

DA OGGI TROVI LE NOSTRE INFORMAZIONI SULLA VIABILITÀ ANCHE SU WHATSAPP E TELEGRAM.

DA OGGI VIAGGERAI ANCORA MEGLIO.

Per iscriverti ai nostri canali **WHATSAPP** e **TELEGRAM** accedi a InfoViaggiando inquadrando il QR Code

Non usare mai il cellulare mentre guidi!

infoViaggiando www.infoviaggiando.it **800996099**

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 agosto è stata di 14.080 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

AMBIENTE, SALUTE, INNOVAZIONE: IL NOSTRO IMPEGNO PER IL FUTURO



Tutelare l'ambiente e la salute, contribuendo a migliorare le condizioni di vita del territorio e di chi lo abita, attraverso il costante investimento in innovazione e nella specializzazione del personale.

Questo è l'impegno che Italspurghi Ecologia, dal 1984 riferimento per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti di ogni tipo, per le imprese, per i privati cittadini e per le pubbliche amministrazioni, condivide con New Eco, azienda attiva nel settore delle analisi chimiche, ambientali e alimentari.

Il mondo è la nostra unica casa e essere più sostenibili è l'unico futuro.



Via Josip Ressel, 2
34018 San Dorligo della Valle (TS)
+39 040 2821082
info@italspurghi.it
www.italspurghi.com



Via Travnik, 14
34018 San Dorligo della Valle (TS)
+39 040 825522
info@newecots.it
www.newecots.com